

2008

BILANCIO DI ESERCIZIO



RELAZIONE SULLA GESTIONE	8
SCHEMI DI BILANCIO	34
NOTA INTEGRATIVA	38
ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA	70
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	79
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	82
ESTRATTO DELLA DELIBERA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO	86





ORGANI STATUTARI E SOCIETÀ DI REVISIONE

CONSIGLIO GENERALE

<i>Presidente:</i>	Antonio Finotti	
<i>Consiglieri Generali:</i>	Nicoletta Andrichetti Virgilio Borgato Roberto Boschetto Gianpaolo Braga Livio Crepaldi Carlo Fumian Edoardo Gaffeo Marco Giampieretti Elia Lubian Umberto Merlin Mario Morellato Francesco Paolo Pagnan Tullio Pozzan Adriano Rabacchin	Giuseppe Reato Giuseppe Ricceri Antonio Righetti Andrea Rinaldo Luigi Rossi Luciani Roberto Saccomani Matteo Segafredo Enzo Siviero Giocondo Spinello Fabrizio Stella Leobaldo Traniello Valerio Valentini Alessia Zaninello

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

<i>Presidente:</i>	Antonio Finotti	
<i>Vice Presidenti:</i>	Fabio Ortolan Mario Bertolissi	
<i>Consiglieri di Amministrazione:</i>	Marina Bastianello Ercole Chiari Sandro Fioravanti	Paolo Giopp Gianni Marchesini Leopoldo Mutinelli

COLLEGIO SINDACALE

<i>Presidente:</i>	Flavio Ganesello
<i>Sindaci:</i>	Marina Manna Alberto Sichirollo

SEGRETARIO GENERALE

Roberto Saro

SOCIETÀ DI REVISIONE

KPMG spa

Al 29 aprile 2009, data di approvazione del bilancio

2008

RELAZIONE SULLA GESTIONE

2008

RELAZIONE SULLA GESTIONE

L'esercizio 2008 della Fondazione risente evidentemente degli straordinari eventi negativi causati dal sistema finanziario internazionale nel corso dell'anno.

Sono ben noti tali accadimenti, innescati dalla crisi dei mutui subprime e sfociati nel default di Lehman Brothers, che hanno dato luogo ad una generalizzata instabilità sui mercati finanziari, producendo quindi una profonda sfiducia degli investitori e, per quanto concerne l'economia reale, un drastico e rapidissimo deterioramento delle condizioni economiche sia nei paesi avanzati che in quelli emergenti.

I mercati azionari hanno registrato pesanti perdite: l'indice Dow Jones Stoxx 600 in Europa è sceso del 46% e ancora più pesante è l'andamento dei titoli appartenenti al settore bancario, crollato del 65%. Parimenti, si è assistito ad un rallentamento della crescita economica globale, pari al 3,2%; l'incremento del PIL nell'area euro è stato pari allo 0,9% su base annua, penalizzato dalla forte contrazione della domanda, sia interna che estera.

Al fine di contrastare tale situazione, i principali governi e banche centrali del mondo hanno deciso di mettere in atto manovre congiunte che si sono tradotte in consistenti iniezioni di liquidità nel sistema finanziario, nella riduzione dei tassi di interesse e nella ricapitalizzazione di diverse società bancarie, anche attraverso l'ingresso nel capitale sociale.

Appare tuttora estremamente difficile comprendere gli impatti derivanti da questa situazione di crisi e quali potranno essere i tempi per un'effettiva e duratura inversione di tendenza; emerge tuttavia la consapevolezza che il sistema finanziario non sarà più quello degli ultimi anni e che conseguentemente dovranno modificarsi le logiche sottostanti ai processi di investimento.

Tale riflessione appare ancor più doverosa per un Ente qual è la Fondazione, istituzionalmente chiamata ad investire il proprio patrimonio in una logica di conservazione dello stesso nel tempo e di creazione di valore a servizio della collettività locale.

Nella consapevolezza del mutato scenario economico, e tenendo anche conto delle proiezioni di conto economico per il 2008, gli Organi della Fondazione hanno deciso di confermare le risorse destinate all'attività istituzionale nel 2009 nella misura di 70 milioni di euro, mantenendo quindi invariato il piano triennale di erogazioni 2007-2009 in 200 milioni di euro complessivi; con tale scelta la Fondazione intende rispondere con immutata capacità alle molteplici ed anche nuove esigenze espresse dal territorio di riferimento, attivando in tal modo anche un'azione di stimolo economico collegata alla concreta realizzazione dei diversi progetti, attività ed iniziative.

Da diversi anni, è ormai giunto alla sua sesta edizione, la Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo realizza il Bilancio Sociale, uno strumento di rendicontazione, monitoraggio e comunicazione del processo di gestione responsabile intrapreso dall'Ente, nel quale vengono descritte le varie attività e aree di intervento, anche in relazione al rapporto instaurato con i diversi stakeholder - interlocutori.

Tale Bilancio Sociale viene diffuso contestualmente al presente Bilancio di Esercizio, per sottolineare la loro complementarietà ed offrire quindi a tutti coloro che si rapportano con l'Ente il quadro generale dell'attività svolta nell'esercizio trascorso.

2008

ASSETTO AMMINISTRATIVO

Sono Organi della Fondazione:

- il Consiglio Generale, organo di indirizzo costituito da 28 componenti;
- il Presidente, che ha la rappresentanza legale della Fondazione di fronte ai terzi;
- il Consiglio di Amministrazione, formato - oltre che dal Presidente - da due Vice Presidenti e da 6 Consiglieri, che ha tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, fatte salve le competenze esclusive del Consiglio Generale;
- il Collegio Sindacale, organo di controllo composto da tre membri;
- il Segretario Generale, che assicura la corretta gestione delle risorse, provvede ad istruire gli atti per le deliberazioni degli organi competenti e partecipa con funzioni propositive e consultive alle riunioni del Consiglio Generale e del Consiglio di Amministrazione.

Dall'entrata in vigore del nuovo statuto nel giugno 2007, il controllo contabile è esercitato da una società di revisione: è stato quindi affidato alla società KPMG spa il controllo contabile e la revisione del bilancio per gli esercizi 2007-2008-2009.

Nel febbraio 2008, il Consiglio Generale ha confermato per acclamazione il dr. Antonio Finotti nella carica di Presidente per un quinquennio decorrente dal 14 aprile 2008.

Nel corso dell'esercizio 2008, sono entrati a far parte del Consiglio Generale:

- il dr. Francesco Paolo Pagnan, nominato ai sensi dell'art. 16, comma 1, lettera p) dello statuto, in sostituzione del prof. avv. Mario Bertolissi, in conseguenza della conferma del medesimo a Vice Presidente;
- il dr. Matteo Segafredo, su terna di candidati designati dal Sindaco del Comune di Padova, in sostituzione del dr. Antonio Finotti, in conseguenza della sua conferma a Presidente della Fondazione;
- l'arch. Adriano Rabacchin, su terna di candidati designati dal Presidente dell'Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Padova (individuata quale categoria professionale competente, ai sensi dell'art. 16, comma 1, lettera n) dello statuto) in sostituzione dell'arch. Giacomo Lippi;
- il dr. Roberto Saccomani, su terna di candidati designati dal Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili di Padova (individuata quale categoria professionale competente, ai sensi dell'art. 16, comma 1, lettera n) dello statuto), in sostituzione del dimissionario dr. Marco Ciabattoni;
- Mons. Valerio Valentini, su terna di candidati designati dal Vescovo della Diocesi di Adria e Rovigo, in sostituzione del compianto Mons. Bernardino Merlo, improvvisamente scomparso il 19 luglio 2008.

Il 29 aprile 2008, a seguito dell'approvazione del bilancio dell'esercizio 2007, è cessato il mandato del Collegio Sindacale. Il Consiglio Generale in pari data ha nominato quale Presidente del Collegio Sindacale il dr. Flavio Gianesello, e quali componenti dell'organo medesimo la dr.ssa Marina Manna e il dr. Alberto Sichirollo; il mandato del nuovo Collegio Sindacale scadrà con l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2010.

Durante l'anno, il Consiglio di Amministrazione ha costituito due nuovi Comitati Consultivi: il Comitato Editoriale ed il Comitato Finanza.

Il Comitato Editoriale è chiamato a fornire un valido ausilio alle valutazioni in ordine alle proposte di realizzazione di opere editoriali su temi legati al territorio di riferimento, mentre il Comitato Finanza dà supporto per le decisioni in materia finanziaria, esprime pareri sulle ipotesi di investimento e monitora l'andamento del portafoglio finanziario ed i risultati raggiunti.

A febbraio 2008, il Consiglio Generale ha deciso un adeguamento delle indennità, dei compensi e delle medaglie di presenza spettanti ai diversi Organi della Fondazione.

ASSETTO ORGANIZZATIVO

Al 31 dicembre 2008, l'organico della Fondazione, compreso il Segretario Generale, risultava composto da 23 collaboratori, di cui 15 dipendenti diretti e 8 in regime di distacco dalla Cassa di Risparmio del Veneto spa e da Intesa Sanpaolo spa. Dei 23 collaboratori, 3 sono in part-time ed i restanti 20 a tempo pieno.

Durante l'anno sono state assunte cinque nuove risorse, di cui una per sostituzione di maternità ed una a tempo determinato.

Già da alcuni anni, vengono attivati dei tirocini formativi e di orientamento (stage), consentendo a laureandi e giovani che si affacciano sul mercato del lavoro di fare le prime esperienze concrete: alla chiusura dell'esercizio, è presente uno studente universitario che collabora nelle attività di natura informatica a supporto della struttura.

Inoltre, la Fondazione si è avvalsa di collaboratori a progetto e di professionisti, per attività e consulenze strettamente connesse all'attività istituzionale dell'Ente.

Nel corso dell'anno, sono stati rivisti ed aggiornati a cura del Segretario Generale, in qualità di Responsabile della privacy, i contenuti del Documento programmatico sulla sicurezza (DPS) previsto dal Disciplinare tecnico allegato al Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs.n.196/2003), adottato a giugno 2006. Tra le modifiche apportate va segnalata l'integrazione del DPS, nella parte relativa alle normative interne che disciplinano l'operatività degli incaricati, con un apposito Disciplinare per il trattamento dei dati personali, che rappresenta la regolamentazione di riferimento per il trattamento dei dati personali, nonché per l'utilizzo delle risorse elaborative (internet, posta elettronica e sistemi di comunicazione in genere) della Fondazione.

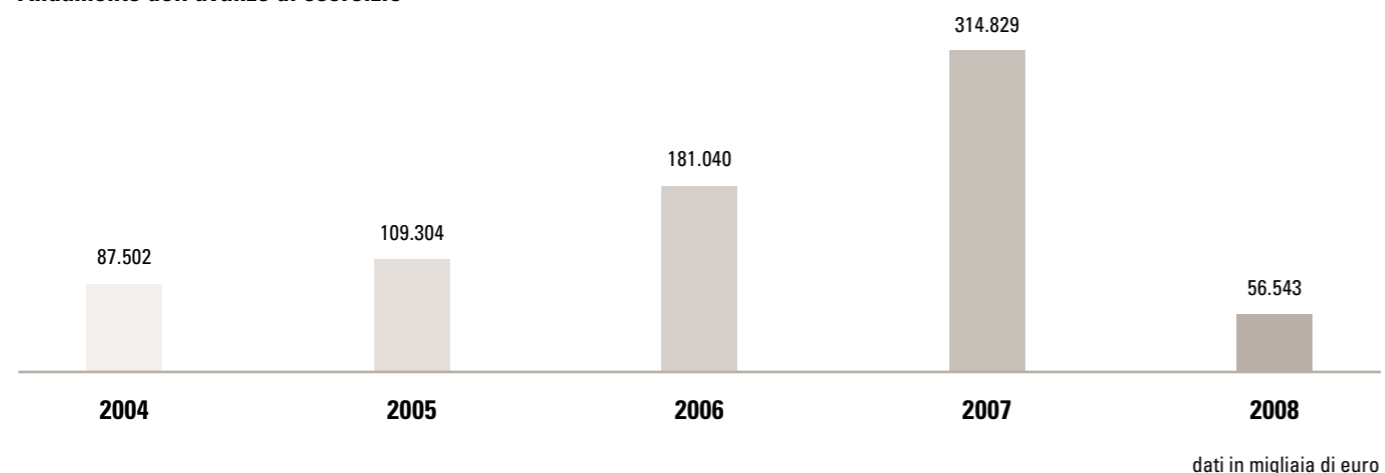
2008

GESTIONE ECONOMICA

L'esercizio 2008 chiude con un avanzo dell'esercizio di 56,5 milioni di euro circa, rispetto ai quasi 315 milioni di euro dell'anno precedente.

Tale risultato risente della situazione di crisi dei mercati finanziari, già oggetto di precedente commento.

Andamento dell'avanzo di esercizio



I redditi e proventi iscritti a conto economico ammontano complessivamente a 229 milioni di euro (al lordo della voce imposte e tasse) rispetto ai 413 milioni conseguiti nel 2007, che presentavano tuttavia componenti non ricorrenti per circa 158,7 milioni; la diminuzione rispetto all'esercizio precedente è del 44,5% (-9,85% rispetto al dato 2007 "normalizzato").

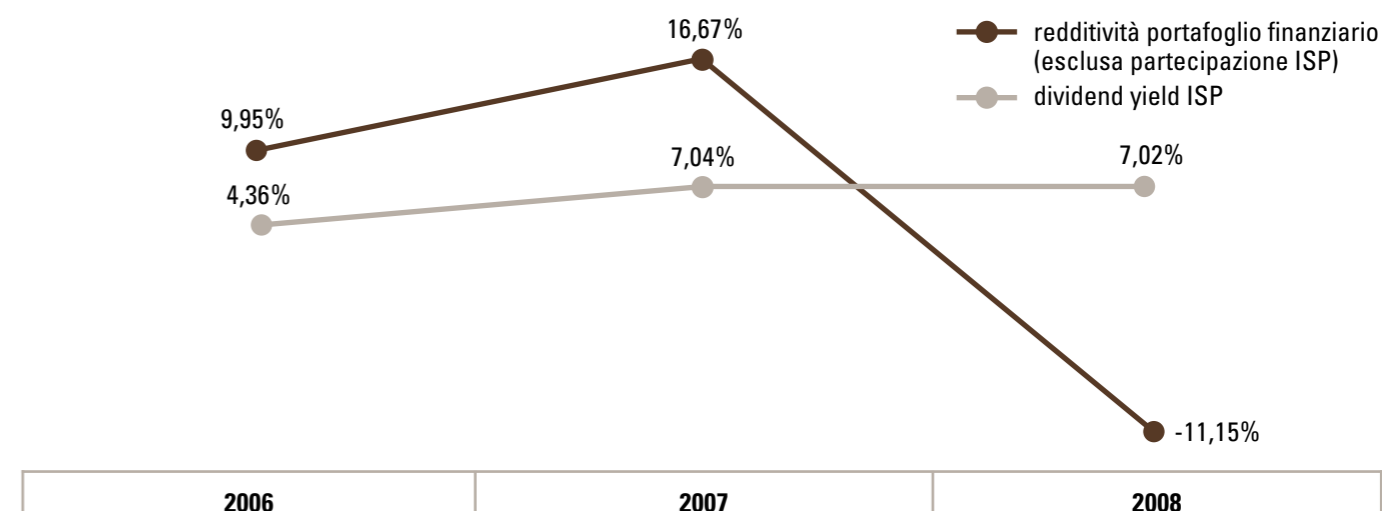
Le svalutazioni di fine esercizio legate all'andamento negativo dei mercati finanziari, pari a 139 milioni, hanno determinato una contrazione del 60% circa dei proventi netti, che scendono appunto da 228,4 a 89,4 milioni di euro (sommatoria di tutti i redditi e proventi ordinari e straordinari iscritti a conto economico, al netto della voce imposte e tasse e delle svalutazioni di fine esercizio): al riguardo, come meglio precisato in nota integrativa, sono stati applicati i consueti criteri di valutazione per tutti gli strumenti finanziari non immobilizzati, fatta eccezione per le azioni Intesa Sanpaolo spa (inserite al momento dell'acquisto nel portafoglio non immobilizzato) che vengono mantenute al valore di carico, così come consentito dall'art.15, comma 13 del D.L. 29 novembre 2008 n.185, integrato dal Documento interpretativo n.3 del marzo 2009 emanato dall'OIC Organismo Italiano di Contabilità.

Le plusvalenze sugli investimenti finanziari, non contabilizzate in applicazione dei criteri adottati, sono quantificabili in circa 11,5 milioni di euro (circa 60,4 milioni nel periodo precedente).

Tra i proventi sono evidenziati anche 210.050.491 euro, relativi ai dividendi staccati da Intesa Sanpaolo spa e incassati nel maggio 2008, pari a 0,38 euro per azione ordinaria.

Il grafico che segue illustra la redditività - negli ultimi tre esercizi - del portafoglio finanziario a valori di mercato; viene fornito il dividend yield della partecipazione in Intesa Sanpaolo (per il 2006 quello di Sanpaolo Imi), nonché il rendimento degli altri investimenti finanziari:

Redditività portafoglio finanziario a valori di mercato



I costi ed oneri di funzionamento ammontano a 32.890.584 euro, di cui 28,8 milioni relativi ad accantonamenti per rischi ed oneri e circa 4 milioni per costi legati all'operatività corrente della Fondazione; quest'ultima componente registra un aumento del 38% circa rispetto all'esercizio precedente, riferibile a spese per il consolidamento della struttura (e quindi costi per il personale, fitti passivi, attrezzature), nonché connesse all'incremento dell'operatività.

Per quanto riguarda gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri, per 2,6 milioni di euro si tratta dei dividendi - distribuiti dalla Cassa Depositi e Prestiti spa agli azionisti privilegiati - eccedenti il rendimento minimo garantito; sono stati inoltre accantonati 26,2 milioni di euro a fronte delle potenziali perdite su investimenti finanziari collegati al default Lehman Brothers, allo stato non puntualmente determinabili.

L'Avanzo dell'esercizio, tenuto conto del decreto dell'11 marzo 2009 del Ministero dell'Economia e delle Finanze e delle indicazioni fornite dal Consiglio Generale trova la seguente proposta di destinazione:

Destinazione	Importo	%
alla riserva obbligatoria	11.308.000	20%
alla riserva per l'integrità del patrimonio	8.482.000	15%
al fondo per il Volontariato	1.507.823	2,67%
ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	35.244.823	62,33%
	56.542.646	99,99%
avanzo residuo	58	0,01%
Avanzo dell'esercizio 2008	56.542.705	100%

2008

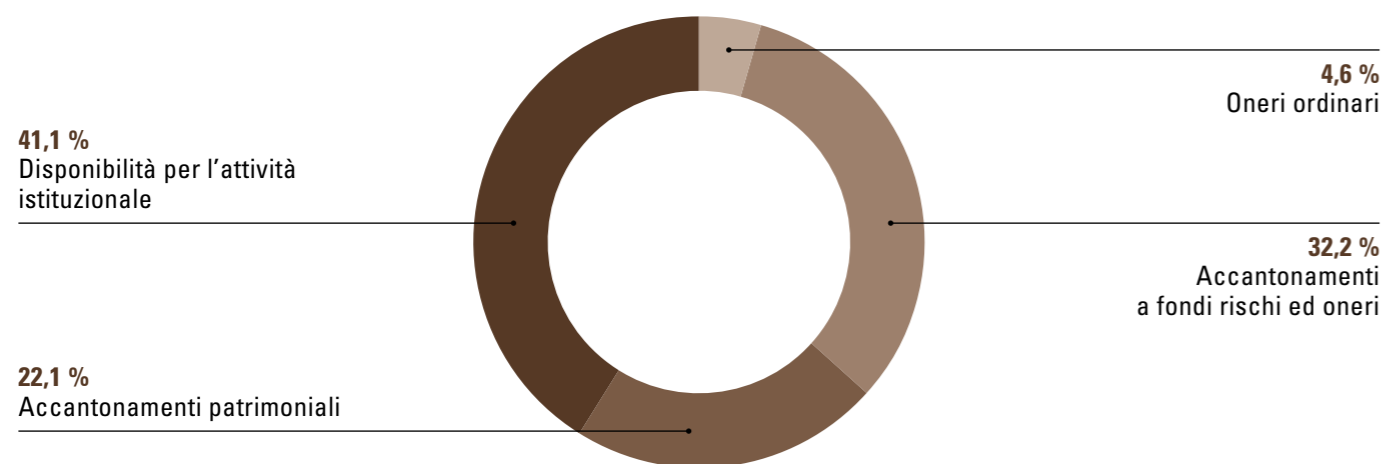
Alla riserva obbligatoria è stato accantonato il 20% ed alla riserva per l'integrità del patrimonio è stato destinato l'importo di 8.482.000 euro, corrispondente al 15% dell'avanzo di esercizio, a consolidamento - per quanto possibile - del presidio a salvaguardia del patrimonio della Fondazione, tenuto conto della situazione negativa che attualmente caratterizza i mercati finanziari.

Dall'avanzo dell'esercizio, dedotti gli accantonamenti di natura patrimoniale, residua un margine disponibile per l'attività istituzionale di 36.752.705 euro; di queste risorse:

- 1,5 milioni di euro sono accantonati nel fondo per il volontariato;
- 1,5 milioni di euro vengono attribuiti ai fondi per la realizzazione del Progetto Sud, come ampiamente illustrato nel paragrafo relativo al volontariato;
- 33,7 milioni di euro sono destinati all'attività istituzionale nel 2009.

Con riferimento all'art. 8, comma 1 lettera d) del D. Lgs. n. 153/99, va evidenziato che l'ammontare minimo di reddito residuo da destinare ai settori cosiddetti rilevanti, viene quantificato per il 2008 in 22,6 milioni di euro; tale prescrizione risulta assolta, in quanto nell'esercizio vengono finalizzati ai settori rilevanti 35,2 milioni di euro, nelle forme sopra descritte.

Ripartizione dei proventi netti



RISORSE PER L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Nel 2008, le risorse a disposizione per il perseguimento delle proprie finalità statutarie ammontavano complessivamente a 116.237.835 euro, di cui 113.222.189 euro presenti ad inizio periodo nei fondi per le erogazioni e 3.015.646 euro attribuiti - in sede di riparto dell'avanzo di esercizio 2008 - al fondo per il volontariato ed al Progetto Sud; inoltre, durante l'anno si è reso nuovamente disponibile l'importo di 987.509 euro, riferito a risorse già impegnate in passato ed oggetto di revoca nel corso del 2008.

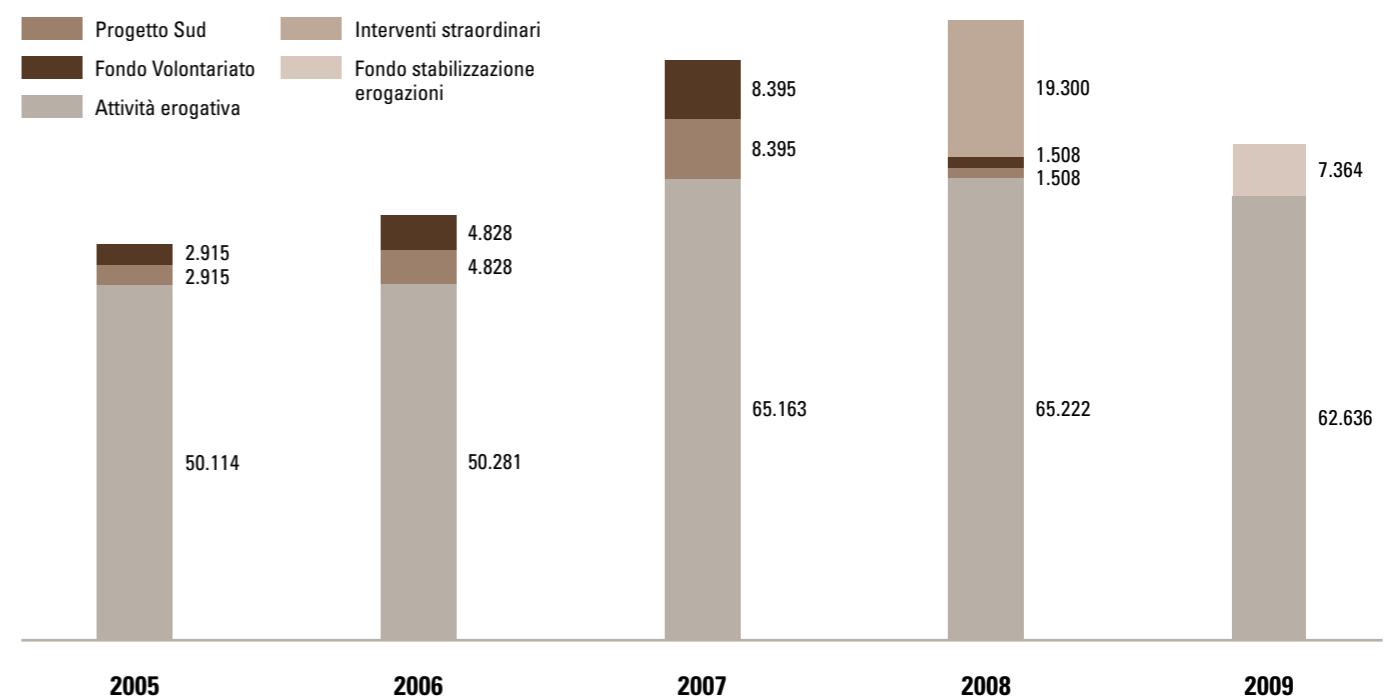
Con il Documento Programmatico Previsionale vennero stanziati 80 milioni di euro per l'attività erogativa del 2008 e, in sede di approvazione del bilancio dell'esercizio 2007 ulteriori 33 milioni di euro per interventi straordinari, cioè di particolare rilievo ed importanza.

L'impatto per il nostro Ente della già citata crisi economica ha portato durante l'anno a confermare in 200 milioni di euro le risorse complessivamente assegnate all'attività istituzionale per il triennio 2007-2009, ridefinendo in 65 milioni di euro lo stanziamento per l'anno 2008.

Le maggiori somme (15 milioni di euro) presenti nei fondi per le erogazioni sono state quindi rinviate al 2009 ed anche i fondi per interventi straordinari, per la quota parte non ancora assegnata a specifiche iniziative, sono stati così ricondotti; pertanto, come si evince dal grafico seguente, risultano disponibili per l'attività erogativa dell'esercizio 2009 risorse per 62,6 milioni di euro.

Considerato che la Fondazione ha deciso di confermare in 70 milioni di euro le risorse per l'attività istituzionale del 2009, verrà utilizzato il Fondo di stabilizzazione delle erogazioni per la differenza.

Risorse per l'attività istituzionale



dati in migliaia di euro

2008

Per maggiori dettagli sull'utilizzo delle risorse nel corso del 2008, si rinvia ad un successivo paragrafo ed alla nota integrativa, facendo presente che i mezzi per l'attività erogativa trovano ripartizione tra progetti ed interventi deliberati nell'anno, stanziamenti programmatici e quote a carico dell'esercizio di impegni precedentemente assunti.

Come già accennato, durante l'esercizio, la Fondazione ha svolto la propria attività istituzionale sulla base dei contenuti definiti nel documento di Programmazione Pluriennale di Attività per il triennio 2007-2009 e nel Documento Programmatico Previsionale per il 2008.

In tale programmazione, l'individuazione delle linee di intervento è avvenuta sulla base dei settori statutari, garantendo una corrispondenza con i settori "ammessi" di cui al D.Lgs.153/99.

I settori "rilevanti" per il triennio 2007-2009, sono stati così individuati dal Consiglio Generale:

- **Ricerca Scientifica**, che trova specifica corrispondenza con il settore "Ricerca Scientifica e Tecnologica";
- **Istruzione**, che trova specifica corrispondenza con il settore "Educazione, Istruzione e Formazione";
- **Arte e Conservazione e Valorizzazione dei beni e delle attività culturali e dei beni ambientali**, che trova specifica corrispondenza con il settore "Arte, attività e beni culturali".
- **Sanità**, che trova specifica corrispondenza con il settore "Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa";
- **Assistenza e tutela della categorie più deboli**, che trova specifica corrispondenza con i settori "Sviluppo locale ed edilizia popolare locale", "Crescita e formazione giovanile", "Prevenzione e recupero delle tossicodipendenze", "Assistenza agli anziani", "Volontariato, filantropia e beneficenza", "Patologie e disturbi psichici e mentali", "Famiglie e valori connessi".

Lo stesso Consiglio Generale ha inteso inoltre sviluppare l'attività dell'Ente anche nei seguenti altri settori ammessi:

- "Protezione e qualità ambientale";
- "Attività sportiva";
- "Sicurezza alimentare ed agricoltura di qualità";
- "Protezione civile".

ATTIVITÀ DELIBERATIVA

Nel corso del 2008, gli Organi hanno assunto deliberazioni per il perseguimento degli scopi statutari per complessivi 75.557.962 euro, così articolati:

68.342.316 euro per progetti ed iniziative formalmente approvati

si riferiscono a n. 560 delibere aventi per oggetto l'approvazione di specifici interventi, fra cui 243 iniziative deliberate nell'ambito di bandi o di progetti diretti; tale somma risulta così articolata:

- 50.873.647 euro a valere su disponibilità dell'esercizio 2008;
- 987.509 euro utilizzando risorse relative a impegni deliberati in anni precedenti e revocati nel 2008, in quanto riferiti a iniziative non più attuate o realizzatesi con utilizzo parziale dei fondi assegnati;
- 16.481.160 euro a valere su disponibilità di esercizi precedenti e relative a stanziamenti di programma.

4.200.000 euro per impegni pluriennali

trattasi della quota (700.000 euro) di competenza dell'esercizio di n.2 progetti pluriennali approvati in periodi precedenti, nonché di n. 2 impegni pluriennali assunti durante l'anno, per le quote di competenza dell'esercizio 2008, pari a 3.500.000 euro.

3.015.646 euro destinati al fondo per il volontariato ed al progetto Sud

si riferiscono alle risorse attribuite al fondo per il volontariato della Regione Veneto ed al progetto di infrastrutturazione sociale del Sud, come dettagliatamente illustrato in un successivo paragrafo.

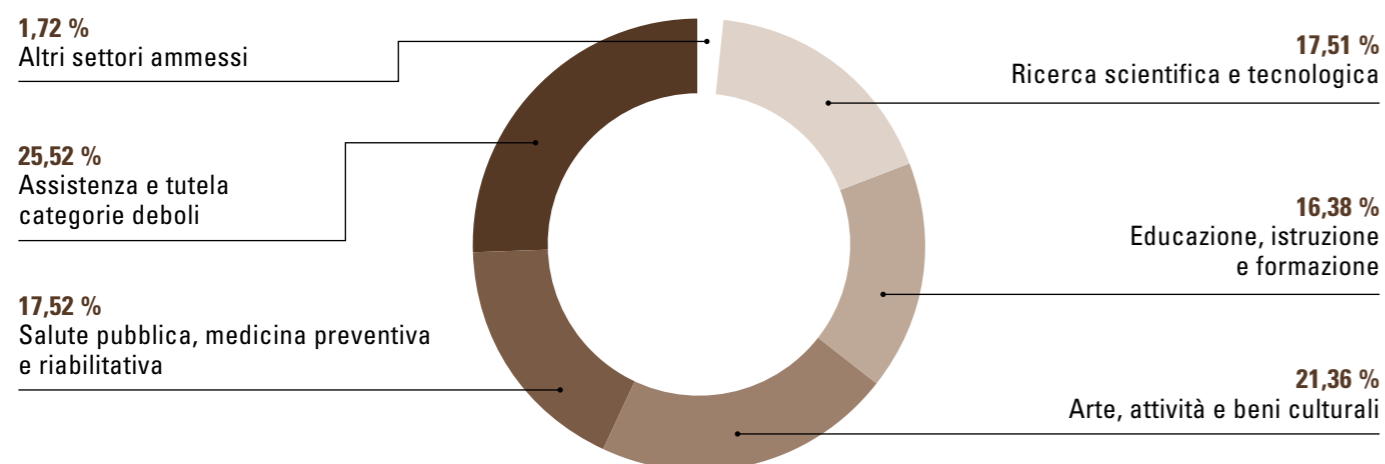
Va altresì ricordato che durante l'anno, oltre all'attività deliberativa testé illustrata, gli Organi hanno destinato l'importo di 9.950.000 euro a bandi e programmi in fase di definizione: si tratta di stanziamenti di tipo programmatico, al momento senza specifica individuazione del soggetto beneficiario, riconducibili a vari settori di intervento; unitamente a decisioni assunte in anni precedenti, il totale degli impegni programmatici e per bandi al 31/12/2008 ammonta a 11.740.000 euro.

L'attività deliberativa ha riguardato iniziative e programmi così ripartiti nei diversi settori di intervento:

Settore	importo
Ricerca Scientifica e Tecnologica	13.229.244
Educazione, istruzione e formazione	12.374.039
Arte, attività e beni culturali	16.139.035
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	13.234.860
Assistenza e tutela categorie più deboli	
Sviluppo locale ed edilizia popolare locale	
Crescita e formazione giovanile	
Prevenzione e recupero delle tossicodipendenze	
Assistenza agli anziani	
Volontariato, filantropia e beneficenza	
Patologie e disturbi psichici e mentali	
Famiglia e valori connessi	
Totale settori rilevanti	74.257.148
Altri settori ammessi	
Protezione e qualità ambientale	
Attività sportiva	
Sicurezza alimentare e agricoltura di qualità	
Protezione civile	
Totale	75.557.962

2008

Ripartizione percentuale per settori di intervento dell'attività deliberativa 2008



Il processo erogativo ha visto il consolidamento della programmazione autonoma, attraverso l'ideazione e la realizzazione diretta di progetti ed iniziative che hanno comunque visto un ampio ed articolato coinvolgimento delle istituzioni e degli operatori interessati.

In particolare, attraverso lo strumento del bando sono stati sostenuti ben 243 progetti (oltre il 43% delle iniziative deliberate nel 2008), stimolando la progettualità del territorio ed indirizzandone l'azione verso obiettivi comuni e più focalizzati.

Nella selezione delle richieste pervenute da terzi, si è cercato di sostenere progetti ad elevato impatto economico e sociale, che prevedevano la partecipazione di soggetti pubblici e privati, assolvendo così appieno al proprio ruolo di "catalizzatore di risorse". È stato comunque confermato l'impegno a favore di quelle piccole iniziative locali che animano il settore non profit della comunità di riferimento e che sono in grado anch'esse di dare un importante contributo alla promozione del tessuto sociale, economico e culturale del territorio.

In ogni settore, si è agito fornendo un sostegno o realizzando direttamente progetti coerenti con gli obiettivi, le linee guida e gli ambiti di intervento definiti nel relativo Documento Programmatico Previsionale.

L'attività istituzionale della Fondazione si è inoltre caratterizzata nel 2008 per l'avvio di tre iniziative di particolare rilievo ed importanza, che vedono l'utilizzo delle risorse accantonate nel fondo per interventi straordinari, istituito l'anno precedente: si tratta del recupero e rifunzionalizzazione del Palazzo del Monte di Pietà a Padova, che verrà effettuato per il tramite della società strumentale Auxilia - proprietaria dell'immobile, dell'ingresso nel capitale sociale di Banca Prossima spa (Gruppo Intesa Sanpaolo) - banca dedicata al settore non profit e, infine, alla costituzione di un fondo immobiliare etico.

Maggiori notizie sull'attività svolta dalla Fondazione nell'esercizio 2008 vengono fornite a seguire nel presente documento; in particolare, i dati sulla strumentale Auxilia e sulle altre partecipazioni in società ed enti "utili al perseguimento dei fini istituzionali" sono reperibili nel paragrafo delle immobilizzazioni finanziarie; mentre nella nota integrativa verranno forniti dettagli sulla composizione e movimentazione dei fondi per l'attività di istituto, sulle erogazioni deliberate ed erogate, nonché raffronti con quanto previsto in sede di Documento Programmatico Previsionale.

Altre informazioni relative all'attività istituzionale svolta dalla Fondazione nell'esercizio in commento sono reperibili all'interno del Bilancio sociale, al quale si rimanda anche per una più dettagliata ed esaustiva illustrazione.

FONDO PER IL VOLONTARIATO E PROGETTO SUD

Come previsto dalla legge n. 266/91, la Fondazione destina quota parte delle risorse dell'esercizio al Fondo per il Volontariato; per il 2008, applicando le modalità di calcolo degli accantonamenti di cui al punto 9.7 dell'atto di indirizzo ministeriale del 19.4.2001, è stata stanziata la somma di 1.507.823 euro a favore del Fondo Speciale Regionale per il Volontariato del Veneto.

Dalla data di costituzione al 31 dicembre 2008, il totale delle somme destinate al Fondo Regionale del Veneto ammontano a 28.506.101 euro, di cui 16.725.513 euro effettivamente liquidati: al netto dell'accantonamento 2008 di cui, a quella data, il Comitato di Gestione del Fondo non poteva disporre, le risorse non richiamate risultano pari a 10.272.715 euro.

Va ricordato che nell'ottobre 2005, l'Acri Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio spa ed il Forum Permanente del Terzo Settore hanno sottoscritto (con l'adesione anche di Consulta Nazionale permanente del Volontariato, CONVOL, CSV.NET, Consulta Nazionale Co.Ge.) un protocollo d'intesa per la realizzazione del Progetto Sud, progetto nazionale per la infrastrutturazione sociale e per un maggiore sostegno al volontariato nelle regioni meridionali.

Il Progetto Sud si pone l'obiettivo di dare impulso e sostegno nelle regioni meridionali, in particolare in quelle che rientrano nell'obiettivo prioritario 1 del Regolamento CE n. 1260 del 21 giugno 1999, allo sviluppo della società civile e del terzo settore, con specifica attenzione al volontariato attraverso la creazione di soggetti stabili - definiti da una cabina di regia - che rispondano adeguatamente alle necessità di sviluppo e infrastrutturazione sociale del sud, prevedendo, grazie al contributo (non solo economico) delle fondazioni e del volontariato, forme di programmazione partecipata. Oltre a ciò, il Protocollo di intesa sottoscritto tra i promotori, impegna gli aderenti ad operare per il miglioramento del sistema normativo e procedurale dei fondi speciali per il volontariato di cui all'art.15 della legge 266/91.

L'attuazione del Progetto ha portato nel novembre 2006 alla costituzione, a cui ha partecipato anche il nostro Ente, della Fondazione per il Sud, strumento attraverso il quale attivare forme di collaborazione e sinergia con le diverse espressioni delle realtà locali, favorendo, in un contesto di sussidiarietà e di responsabilità sociale, lo sviluppo di reti di solidarietà nelle comunità locali.

Ad ottobre 2008, le organizzazioni già firmatarie del sopra citato Protocollo d'intesa hanno sottoscritto un nuovo accordo che prevede una ridefinizione degli importi da assegnare al Progetto, nonché una modalità condivisa di utilizzazione dei fondi ex art.15 della L.266/91 per il sostegno della c.d. progettazione sociale.

Nello specifico le risorse da attribuire al Progetto a valere sui bilanci degli esercizi 2007, 2008 e 2009 vengono definite in misura fissa e non più variabile: non essendo ad oggi conosciuta la quota a carico del bilancio 2008 richiesta alla nostra Fondazione, è stato effettuato un accantonamento di importo pari a quello eseguito per il fondo speciale per il volontariato, con riserva di successivo conguaglio nel corso del 2009.

Per il sostegno della c.d. progettazione sociale, l'accordo prevede, in ciascuna regione, la costituzione di un tavolo di concertazione, che vedrà la partecipazione delle fondazioni finanziatrici e del Volontariato locale, per le decisioni sugli ambiti, sui criteri e sulle modalità di assegnazione dei fondi, che si integrano con il ruolo dei Co.Ge. e dei CSV previsto dalla normativa vigente.

In nota integrativa viene fornito il dettaglio degli importi destinati dalla nostra Fondazione alle specifiche linee di intervento; fino ad oggi, sono state stanziate risorse per 33.224.747 euro.

PATRIMONIO

Il patrimonio contabile alla data di chiusura dell'esercizio ammontava a 1.673.748.883 euro, registrando un incremento di circa 20 milioni di euro rispetto alla consistenza di inizio periodo, come evidenziato nel seguente prospetto:

Consistenza del Patrimonio all'1.1.2008		1.653.959.010
Incrementi ed utilizzi:		
Accantonamento alla Riserva obbligatoria	11.308.000	
Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio	8.482.000	
Avanzo dell'esercizio 2007 destinato al Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	- 185	
Avanzo residuo	58	
		19.789.973
Consistenza del Patrimonio al 31/12/2008		1.673.748.883

LE LINEE GENERALI DELLA POLITICA DEGLI INVESTIMENTI

Nel corso dell'esercizio 2008, è stata mantenuta l'architettura di portafoglio "core-satellite", definita durante il 2003, secondo le linee decise dall'Organo di indirizzo.

La Fondazione ha continuato ad avvalersi di Prometeia Advisor Sim spa, società di ricerca e consulenza, per le attività di analisi del portafoglio, sia per gli aspetti reddituali, che di rischiosità degli investimenti, la revisione dell'*asset allocation* strategica, la selezione dei gestori, il monitoraggio periodico degli investimenti e la valutazione delle performance conseguite.

Durante il 2008, la politica di preservazione del patrimonio, che da sempre guida le scelte dell'Ente, ha spinto verso un atteggiamento estremamente prudente che ha consentito di limitare le perdite, in un anno enormemente difficile dal punto di vista finanziario. Nel corso del secondo semestre infatti è stato incrementato considerevolmente il peso degli investimenti in strumenti monetari e si è proceduto ad una progressiva dismissione degli asset più rischiosi. In particolare è stata ridotta l'esposizione verso i fondi hedge e verso i fondi absolute return, che hanno maggiormente sofferto in questa fase di mercato: il peso dei fondi hedge è passato dall'11,1% degli strumenti finanziari non immobilizzati del 31/12/2007, al 6,8% di fine 2008, mentre l'incidenza dei fondi absolute return è passata dal 7,2% al 2,5%. Nei primi mesi del 2009 è proseguita la dismissione di alcuni fondi hedge e, al termine di questo processo, il peso complessivo di questa asset class sarà pari a circa il 3%. Il peso del fondo monetario e degli investimenti di breve periodo (pronti contro termine e obbligazioni con scadenza inferiore ai sei mesi) si è notevolmente incrementato e risulta nel complesso pari a circa il 50% degli strumenti finanziari non immobilizzati.

In base a quanto definito dal "Regolamento della gestione del patrimonio" e dal relativo "Documento attuativo", il portafoglio finanziario viene ripartito in investimenti "core" per un importo pari a circa l'80% (dove peraltro un'ampia componente è data dalla partecipazione in Intesa Sanpaolo) ed in investimenti "satellite" per un ammontare pari a circa il 20%: date le particolari condizioni di mercato, negli ultimi mesi dell'anno la componente core è salita fino a circa il 92%, con investimenti prevalentemente di tipo monetario. Questa allocazione, di natura eccezionale e temporanea, ha lo scopo di ridurre la rischiosità del portafoglio complessivo, in una fase di forte incertezza e turbolenza finanziaria.

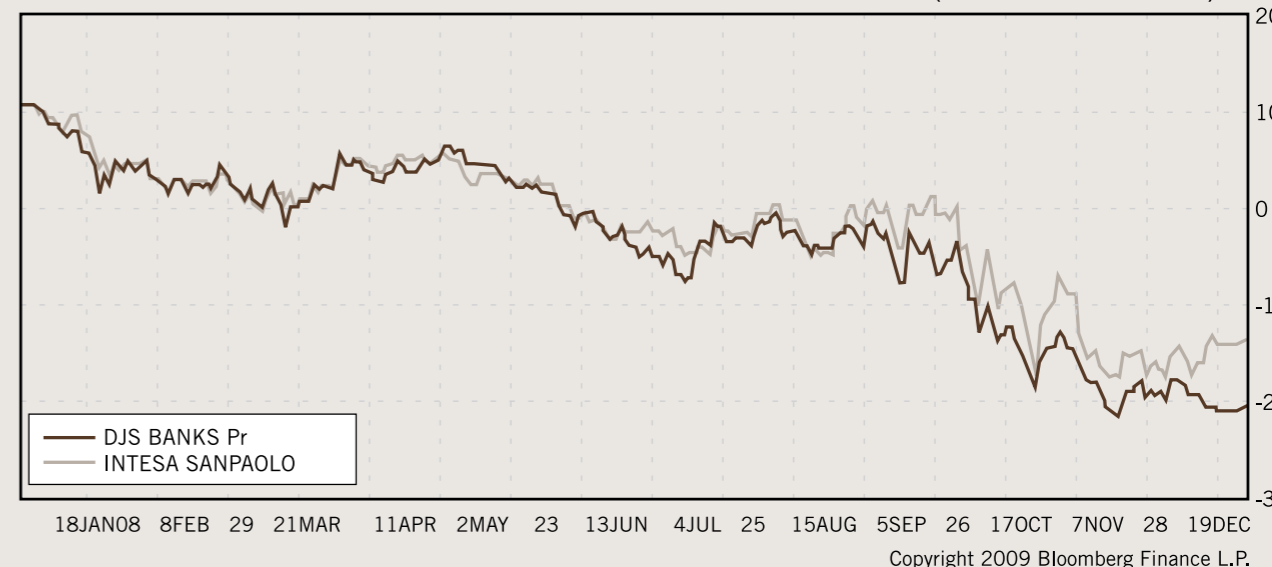
Nel 2008, la quotazione del titolo Intesa Sanpaolo ha avuto un andamento negativo, in conseguenza della crisi finanziaria internazionale in atto; va tuttavia evidenziato che il titolo ha subito perdite inferiori (-53,10%) rispetto all'indice europeo del settore bancario (-64,74%). Considerati però i dividendi distribuiti, Intesa Sanpaolo ha registrato un rendimento, in termini assoluti, del -48,64% (-62,39% l'indice europeo di settore).

Nel primo trimestre 2009, le quotazioni hanno registrato una performance negativa del 55,60%, in linea con gli indici di mercato.

UTILI COMPARATI

Titoli	Intrv 12/28/07 - 12/30/08 Valuta	Periodo D Giorn		368 g	Periodo
		Aprr	prz	Utili tot.	Differenza
ISP IM Equity	EUR	-53.10%	-48.92%	13.77%	-48.64%
SX7P Index	EUR	-64.74%	-62.69%		-62.39%

(* = Nessun dvd o cedola)



Escludendo la partecipazione in Intesa Sanpaolo spa, il portafoglio finanziario ha espresso una redditività del -11,15%, come evidenziato nel precedente paragrafo relativo alla Gestione Economica.

2008

IL PORTAFOGLIO FINANZIARIO

Al 31 dicembre 2008, il portafoglio finanziario della Fondazione risulta così composto:

Attività finanziarie	Valore di bilancio	Valore di mercato
INVESTIMENTI IMMOBILIZZATI:	1.351.177	1.465.962
azioni Intesa Sanpaolo	1.164.712	1.300.987
azioni Cassa Depositi e Prestiti	35.900	35.900
altre partecipazioni (*)	39.463	39.463
altri titoli	111.102	89.612
INVESTIMENTI NON IMMOBILIZZATI:	887.730	878.379
azioni	30.834	30.834
obbligazioni	225.506	210.531
fondi private equity	29.845	31.059
fondi immobiliari	30.943	33.999
fondo di fondi hedge	60.169	60.169
fondi obbligazionari	23.384	23.384
fondi azionari	55.912	55.912
fondi absolute return	22.242	22.270
fondo monetario	198.585	199.246
altro	210.310	210.975
LIQUIDITÀ:	2.686	2.686
conti correnti ordinari	2.686	2.686
TOTALE	2.241.593	2.347.027

(*) esclusa Fondazione per il Sud

In migliaia di euro

Attività finanziarie	valore di bilancio		valore di mercato	
	al 31/12/2008	al 31/12/2007	al 31/12/2008	al 31/12/2007
INVESTIMENTI IMMOBILIZZATI	1.351.177	692.876	1.465.962	2.513.079
<i>di cui: azioni Intesa Sanpaolo</i>	<i>1.164.712</i>	<i>543.172</i>	<i>1.300.987</i>	<i>2.360.864</i>
ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE	890.415	1.448.807	881.065	1.544.450
<i>di cui: investimenti monetari e liquidità</i>	<i>411.581</i>	<i>116.707</i>	<i>412.906</i>	<i>116.983</i>
TOTALE	2.241.593	2.181.683	2.347.027	4.057.529

In migliaia di euro

Il valore di bilancio del portafoglio finanziario è passato da 2.182 milioni di euro dell'esercizio 2007 a 2.242 milioni di euro del 2008 (+2,75%); a valori di mercato, il portafoglio ammonta a 2.347 milioni di euro, rispetto ai 4.058 milioni di euro dell'esercizio precedente (-42,16%). L'aumento del valore di bilancio degli investimenti immobilizzati è essenzialmente attribuibile all'immobilizzo della partecipazione ISP avvenuto in parte ai valori di bilancio dell'esercizio 2007 e, per la tranche acquisita nel 2008, al prezzo di carico iniziale, avvalendosi della già citata previsione dell'art.15 del D.L.n.185/2008. Per maggiori dettagli al riguardo, si rimanda alla nota integrativa. A valori di mercato invece la riduzione del valore complessivo delle attività è attribuibile alla discesa del prezzo del titolo ISP ed in generale del valore di tutti gli investimenti finanziari.

Per quanto riguarda i risultati economici conseguiti dagli investimenti finanziari diversi dalla partecipazione immobilizzata in Intesa Sanpaolo, complessivamente i redditi lordi iscritti a conto economico, derivanti dai predetti investimenti, ammontano a circa 63 milioni euro, mentre le svalutazioni degli strumenti finanziari non immobilizzati (comprese quelle riferite ad operazioni in derivati) risultano complessivamente 138,9 milioni di euro.

A valori di mercato, il portafoglio finanziario, esclusa la partecipazione in Intesa Sanpaolo, evidenzia complessivamente a fine anno plusvalenze per circa 11,55 milioni di euro; oltre alla perdita di valore degli investimenti Lehman, stimata in 26,2 milioni di euro, il portafoglio immobilizzato registra minusvalenze per 16,8 milioni, non contabilizzate perché ritenute non durevoli.

LE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

AUXILIA SPA

Società per azioni unipersonale e soggetta a direzione e coordinamento della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e di Rovigo

Capitale sociale al 31/12/2008: 500.000,00 euro

Numero azioni possedute: 500.000 per un valore nominale di 500.000,00 euro, pari al 100% del capitale sociale

Valore di bilancio: 27.010.000 euro

La società svolge, in via esclusiva, attività che risultano strumentali alla diretta realizzazione degli scopi statutari perseguiti dalla Fondazione nei "settori rilevanti", ai sensi della disciplina sulle fondazioni bancarie recata dal Decreto Legislativo 17 maggio 1999 n.153 e successive modificazioni e integrazioni; pertanto, opera nell'ambito ed in funzione di specifici incarichi ad essa affidati, attraverso la promozione, realizzazione e gestione di progetti inseriti nella programmazione istituzionale dell'Ente.

Dalla sua costituzione (2003) ad oggi, alla società sono stati attribuiti diversi incarichi, alcuni dei quali di durata pluriennale. Attualmente, le iniziative in capo alla strumentale sono le seguenti:

2008

- realizzazione di nuove infrastrutture a servizio del polo universitario di Rovigo, nelle due aree edificabili acquistate, adiacenti all'immobile adibito a sede universitaria;
- attuazione del *Progetto Palestre*, promosso allo scopo di favorire, mediante iniziative di tipo strutturale e impiantistico, l'educazione, la formazione fisica e l'avviamento allo sport dei giovani, con specifico riferimento alle fasi realizzative dello stesso; in particolare, la Società, una volta acquisiti i diritti di superficie sulle aree individuate appartenenti a comprensori di comuni delle province di Padova e Rovigo ove è più marcata la carenza di strutture per l'attività motoria e sportiva, procede alla costruzione di sei palestre polifunzionali progettate da giovani ingegneri ed architetti (under 40), individuati in base a specifici concorsi banditi dalla stessa Fondazione. I sei comuni capofila dei comprensori sono: Monselice, Correzzola e Borgoricco (in provincia di Padova) e Porto Viro, Trecenta e Villadose (in provincia di Rovigo);
- realizzazione del *Progetto Incubatore d'Impresa Start Cube*, finalizzato ad offrire una struttura - a sostegno di aspiranti imprenditori - per agevolare la nascita di nuove imprese; l'Incubatore, dedicato ad aziende appena costituite o in via di costituzione, fornisce spazi, attrezzature e servizi a condizioni agevolate, allo scopo di ridurre gli oneri derivanti dall'avvio dell'attività;
- creazione di un nuovo centro culturale a servizio della città di Padova, acquistando un immobile, Palazzo ex Anselmi, attualmente in fase di completa ristrutturazione;
- gestione di alcuni immobili di particolare pregio in Padova e Rovigo (Palazzo del Monte a Padova, Palazzo Roncale e porzione di Palazzo Cezza a Rovigo), acquistati per valorizzare le prestigiose sale espositive e gli spazi-uffici presenti all'interno degli edifici, da destinare ad attività di promozione culturale e sociale;
- promozione o organizzazione di una serie di eventi espositivi a carattere pittorico e archeologico a Rovigo e ad Adria (Ro).

I mezzi a vario titolo attribuiti ad Auxilia provengono dalle risorse destinate dalla Fondazione al perseguimento degli scopi istituzionali; lo svolgimento delle attività sopra descritte per il tramite di una società strumentale trova motivazioni di tipo amministrativo, contabile e tributario, in una logica di separazione funzionale di attività che, pur riconducibili alle finalità istituzionali dell'Ente, possono presentare anche aspetti di natura commerciale.

L'esercizio 2008 si chiude con un utile di 69.666 euro, risultato che consente la copertura delle perdite pregresse e l'incremento della dotazione patrimoniale della società, non prevedendo la distribuzione di alcun dividendo; per maggiori dettagli circa la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società strumentale, si fa rinvio agli allegati alla nota integrativa, ove sono riportati i prospetti di bilancio al 31 dicembre 2008.

INTESA SANPAOLO SPA

Capitale sociale al 31/12/2008: 6.646.547.922,56 euro

Numero azioni possedute al 31/12/2008: 552.764.450 per un valore nominale di 287.437.514 euro, pari al 4,325% del capitale sociale complessivo ed al 4,665% del capitale ordinario

Valore di bilancio: 1.164.712.530 euro

Intesa Sanpaolo si colloca tra i gruppi bancari più solidi a livello internazionale sotto i profili del rischio, dell'adeguatezza patrimoniale e della liquidità: di ciò si è avuta ulteriore conferma nel contesto attuale reso particolarmente complesso dalla crisi in corso sui mercati finanziari.

Il Gruppo ha potuto contare sulla solidità del proprio modello di business, focalizzato sull'attività retail domestica (che pesa per il 74% dei proventi operativi netti), che ha consentito il mantenimento di una solida performance operativa, in grado di assorbire gli impatti negativi straordinari che si sono concentrati nell'ultimo trimestre dell'anno.

La concentrazione di larga parte dei volumi e dei margini del Gruppo in Italia riflette una copertura territoriale capillare, con 6.463 filiali (al 31 dicembre 2008) e una quota di mercato elevata e ben distribuita (leadership per impieghi e depositi), come dimostra la capacità di attrarre 175 mila nuovi clienti nel 2008; all'estero, la banca è presente in 44 paesi per sostenere le attività della clientela corporate, ed è inoltre attiva nel *retail banking* in una decina di paesi del Centro-Est Europa e del bacino del Mediterraneo, con un'esposizione limitata e ben diversificata.

Tornando in Italia, nel corso del 2008 il perimetro della Banca dei Territori è stato interessato da diverse operazioni di riordino territoriale; in Veneto, a fine settembre è avvenuta la concentrazione in un'unica realtà bancaria delle filiali di Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo e degli sportelli di Intesa Sanpaolo presenti nella regione (ad eccezione della provincia di Venezia) che ha portato alla nascita di Cassa di Risparmio del Veneto: la banca regionale più grande d'Italia, con 548 sportelli, 4.600 dipendenti, 900 mila clienti e quote di mercato per sportelli, impieghi e depositi superiori al 16,5%, chiamata a confermare la profonda attenzione a supporto dell'economia della regione.

Nel mese di dicembre 2008 è stato approvato il progetto di rafforzamento della Divisione Banca dei Territori, finalizzato a migliorare l'efficacia dell'azione commerciale sul territorio e rilanciare l'azione di marketing per lo sviluppo di prodotti e servizi innovativi,

mantenendo al contempo un adeguato controllo dei costi. In seguito alla riorganizzazione, la struttura territoriale si articola in 8 Direzioni Regionali, poste a coordinamento di 22 Aree / Banche Rete, disegnate in modo da garantire l'ottimale copertura territoriale e un omogeneo dimensionamento in termini di numero di filiali e di risorse assegnate.

I dati di bilancio al 31 dicembre 2008 confermano la solida performance operativa e la rigorosa politica di valutazione adottata, in un contesto economico attuale e prospettico difficile: l'utile netto consolidato di Intesa Sanpaolo - dopo rettifiche per perdite di valore su partecipazioni, avviamento e altre attività immateriali per 3,1 miliardi di euro e su crediti per circa 1 miliardo, ammonta a 2.553 milioni di euro, rispetto ai 7.250 milioni del 2007, che aveva beneficiato di componenti positive non ricorrenti per circa 3.750 milioni.

In dettaglio, il Gruppo ha conseguito proventi operativi netti per 18.157 milioni di euro (-5,7% rispetto al 2007), registrando un incremento degli interessi netti (+12,2%) che hanno supportato la flessione registrata dalle altre componenti; gli oneri operativi ammontano a 9.936 milioni di euro (-0,6%), con un cost/income ratio al 54,7%.

I crediti verso la clientela raggiungono i 395 miliardi di euro, in crescita dell'11,9% rispetto al periodo precedente (+8,9% se si considerano i volumi medi annui anziché quelli di fine periodo): il complesso dei crediti deteriorati ammonta a 11.524 milioni di euro, in aumento del 38,7%.

Le attività finanziarie della clientela risultano pari a 983 miliardi di euro, con una diminuzione del 4,9% rispetto al 2007 dovuta all'effetto performance riguardante la raccolta indiretta.

A fine dicembre 2008, l'esposizione netta del Gruppo al rischio verso prodotti strutturati di credito con sottostanti attività US Subprime ammonta a 29 milioni di euro.

Alla luce della perdurante incertezza in merito alla dimensione ed alla durata della crisi dei mercati internazionali, Intesa Sanpaolo per rafforzare ulteriormente il proprio grado di patrimonializzazione proporrà alla prossima assemblea di non distribuire dividendi alle azioni ordinarie, di attribuire alle azioni di risparmio il dividendo minimo previsto statutariamente (0,026 euro pari al 5% del valore nominale dell'azione) ed ha deciso di avviare la procedura per l'emissione di 4 miliardi di euro di obbligazioni bancarie speciali destinate alla sottoscrizione da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze (c.d. Tremonti bond) valide come patrimonio di vigilanza di Base (*Core tier 1*).

Considerando i benefici attesi dalla non distribuzione di dividendi e dall'emissione dei Tremonti bond, nonché dalle operazioni di cessione in corso di perfezionamento, i coefficienti patrimoniali proforma risulterebbero pari al 7,4% per il Core Tier 1 ratio, all'8,2% per il Tier 1 ratio ed all'11,3% per il coefficiente patrimoniale totale.

La Banca intende rimborsare i Tremonti bond entro giugno 2013, reintegrando il conseguente minor apporto ai coefficienti patrimoniali con l'autofinanziamento derivante dalla redditività ricorrente e con operazioni di capital management riguardanti attività non strategiche (per un valore di libro complessivo nell'ordine dei 9,5 miliardi di euro).

Intesa Sanpaolo vuole altresì ripristinare già con il bilancio 2009 la distribuzione di dividendi in contanti, modulata in relazione al rimborso dei bond, nonché all'andamento della gestione aziendale ed alle esigenze di patrimonializzazione, e prospetticamente in progressione.

Comunicando i dati di bilancio 2008, Intesa Sanpaolo ha dichiarato che nei prossimi mesi presenterà il Piano d'Impresa 2009-2011 che perseguirà una serie di obiettivi che consentano il consolidamento delle attuali posizioni della banca, realizzando un pay-out coerente con il mantenimento di un grado di patrimonializzazione adeguato al basso profilo di rischio; tale Piano sarà elaborato tenendo conto della ripresa dei ricavi, grazie alla forte capacità distributiva del Gruppo e a prodotti e servizi che risultino semplici per i clienti, di costi nel triennio inferiori al livello del 2008, di un costante presidio della qualità dell'attivo, della liquidità come punto di forza competitivo e, come già evidenziato in precedenza, della cessione di attività non strategiche e della distribuzione di dividendi in progressione.

CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA

Capitale sociale al 31/12/2008: 3.500.000.000,00 euro

Numero azioni possedute: 3.590.000 azioni privilegiate per un valore nominale di 35.900.000,00 euro, pari all'1,026% del capitale sociale

Valore di bilancio: 35.900.000 euro

La Società è detenuta per il 70% dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e per il restante 30% da 66 fondazioni di origine bancaria.

2008

Oggetto sociale della Cassa Depositi e Prestiti è il finanziamento, sotto qualsiasi forma ivi compreso l'acquisto di crediti di impresa, dello Stato, degli enti locali e degli altri enti e organismi di diritto pubblico, nonché delle opere ed infrastrutture destinate alla fornitura dei servizi pubblici, utilizzando la raccolta postale e/o fondi provenienti dall'emissione di titoli.

Nel corso dell'anno, sono state apportate alcune modifiche allo statuto di Cassa Depositi e Prestiti, finalizzate ad introdurre la figura dell'Amministratore Delegato, successivamente nominato ed a cui sono stati conferiti ampi poteri per la gestione della società.

Recentemente, Cassa Depositi e Prestiti ha approvato la costituzione di una Società di gestione del risparmio (Sgr) di fondi comuni di investimento immobiliari, attraverso la quale la stessa Cassa Depositi e Prestiti potrà prendere parte ad iniziative nel settore dell'edilizia residenziale e nella valorizzazione del patrimonio degli enti pubblici territoriali, come quelle previste dal Decreto 112/2008 ("Piano casa" e "Riconoscimento e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni e altri enti locali"), nonché avviare ulteriori progetti nel *social housing*. Inoltre, Cassa Depositi e Prestiti si sta attrezzando per una nuova forma di finanziamento indiretta tramite sistema bancario, modello BEI, per sostenere le piccole e medie imprese italiane.

A maggio 2008, Cassa Depositi e Prestiti ha distribuito alle azioni privilegiate un dividendo unitario di 1,3 euro per azione, che rappresenta una redditività dell'investimento pari al 13%; complessivamente, il dividendo incassato è di 4.667.000 euro.

L'esercizio 2008 è stato caratterizzato da risultati economici in progresso rispetto all'anno precedente, grazie al buon andamento dell'attività di intermediazione caratteristica: il progetto di bilancio chiude con un utile netto pari a 1.389 milioni di euro, in aumento dell'1,2% rispetto all'esercizio precedente, ma che sconta una rettifica di valore di 502 milioni, apportata alla partecipazione in STMicroelectronics Holding NV, in virtù dell'andamento negativo del valore di mercato.

Il margine di interesse registra una crescita del 6,9%, grazie all'aumento delle masse intermedie, che hanno compensato la lieve contrazione del margine tra impieghi e raccolta, mentre il margine di intermediazione è aumentato del 4,5%, per effetto di maggiori ricavi da dividendi e minori commissioni passive. La redditività del capitale proprio (ROE) si è attestata al 9,7% (10,4% nel 2007).

La proposta di destinazione dell'utile che verrà sottoposta agli Azionisti prevede l'assegnazione alle azioni privilegiate ed a quelle ordinarie di un dividendo pari al 5,4% del valore nominale; l'attribuzione dell'utile residuo, pari a 131 milioni di euro, viene demandata all'Assemblea degli Azionisti.

Il totale attivo patrimoniale ha quasi raggiunto i 210 miliardi di euro (+7%) ed, in particolare, i crediti si attestano a 82.237 euro/mil. (+4,6%) ed il valore totale delle partecipazioni e dei titoli azionari in portafoglio è pari a 13.869 euro/mil., in calo del 30,5% rispetto a fine 2007, per effetto delle rettifiche di valore di mercato di Eni, Enel e Stm. Il patrimonio netto si è attestato a 9.716 milioni di euro; sul fronte della raccolta, lo stock di risparmio postale ha raggiunto l'ammontare di 175.116 milioni, in aumento dell'11,4% rispetto al precedente esercizio.

FONDACO SGR SPA

Capitale sociale al 31/12/2008: 5.000.000,00 euro

Numero azioni possedute: 1.168.573 per un valore nominale di 1.168.573,00 euro, pari al 23,37% del capitale sociale

Valore di bilancio: 1.168.573 euro

La società di gestione del risparmio, i cui azionisti oltre alla nostra Fondazione sono la Compagnia di San Paolo (40%), la Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna (8,63%), la Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo (8%) e Ersel Finanziaria (20%), rivolge la propria attività alle fondazioni azioniste, ai loro enti strumentali ed ad altre fondazioni, gestendo fondi comuni e patrimoni istituzionali, nonché fornendo servizi e prodotti finanziari coerenti con gli obiettivi delle fondazioni.

Nel 2008, la crescita organica della società delineata nel corso degli esercizi precedenti è proseguita nel rispetto delle linee strategiche ad essa assegnate; a marzo, ha presso avvio l'attività della controllata lussemburghese Fondaco Lux SA, finalizzata a rispondere al bisogno, crescente tra gli investitori istituzionali europei, di servizi di gestione del risparmio indipendenti e dedicati.

La gamma di prodotti si è significativamente arricchita grazie allo studio e autorizzazione di tre nuovi fondi di fondi speculativi, costruiti in base alle esigenze degli investitori tipici di Fondaco e alle competenze sviluppate dalla società; tali fondi inizieranno l'attività di gestione nel corso del 2009 e la Sgr è fiduciosa che gli stessi possano contribuire alla crescita e ulteriore diversificazione delle fonti di ricavo, anche in una fase di mercato così critica ed incerta, poiché i fondi sono mirati a cogliere opportunità nelle classi più colpite dalla crisi, attraverso strategie flessibili e non tradizionali, e vanno a completare il mix offerto agli investitori.

A maggio 2008, Fondaco ha distribuito un dividendo pari ad 0,05 euro per azione; complessivamente, il dividendo incassato dall'Ente ammonta a 58.429 euro.

Il progetto di bilancio al 31/12/2008 chiude con un utile netto di 162.406 euro; le commissioni nette sono cresciute più del 20% ed hanno raggiunto quasi i 2,5 milioni di euro. Il risultato netto è comunque in calo rispetto all'anno precedente per effetto della

crescita della spesa per il personale, essendo entrata a regime la crescita della struttura operativa, nonché di costi straordinari connessi alla nuova sede della società; senza tali costi straordinari, la gestione operativa avrebbe generato un utile lordo in crescita del 34% rispetto al 2007.

In un anno difficilissimo quale il 2008, la Sgr ha registrato un'ottima crescita delle masse in gestione passate da 1.122 a 1.418 milioni di euro (+25%).

F2I FONDI ITALIANI PER LE INFRASTRUTTURE SGR SPA

Capitale sociale al 31/12/2008: 10.500.000,00 euro

Numero azioni possedute: 150 per un valore nominale di 150.000,00 euro, pari al 1,43% del capitale sociale

Valore di bilancio: 214.286 euro

La società è stata costituita nel gennaio 2007 ed ha dato vita al primo fondo chiuso italiano dedicato agli investimenti nelle infrastrutture.

L'iniziativa, che presenta una forte valenza per il mercato italiano e, nel contempo, per lo sviluppo del territorio di riferimento della Fondazione, è stata promossa da Cassa Depositi e Prestiti ed è stata resa possibile grazie al supporto di alcune importanti banche italiane (Gruppo Unicredit e Gruppo Intesa Sanpaolo) e di alcune tra le maggiori fondazioni di origine bancaria. A fianco della Fondazione Cariplo, della Fondazione Monte dei Paschi di Siena e della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, è intervenuto un pool di quattro fondazioni: Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna, Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì ed il nostro Ente.

Il fondo F2i, dopo aver chiuso a dicembre 2007 la prima fase di raccolta, superando il target minimo di 1,5 miliardi di euro, ha avviato l'attività di investimento sul mercato delle infrastrutture in Italia; ha quindi proseguito nella raccolta, sorpassando quota 1,8 miliardi di euro a settembre 2008 e completando il fund raising lo scorso febbraio 2009. L'anticipato "first closing" ha consentito di avviare già dall'inizio del 2008 l'attività di investimento sul mercato delle infrastrutture in Italia.

I principali ambiti di investimento di F2i includono infrastrutture di trasporto di persone e merci (porti, aeroporti, ferrovie, strade e autostrade, ecc.), reti di trasporto e di distribuzione di elettricità, gas e acqua, nonché depositi di stoccaggio del gas, reti di telecomunicazione e media, impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e tradizionali, sanità ed altri servizi pubblici locali ed infrastrutture sociali.

Il progetto di bilancio della Sgr al 31 dicembre 2008 chiude con un utile netto pari a 3,8 milioni di euro, risultato significativamente superiore a quello del budget, che consente alla società l'integrale ripiano della perdita registrata nel primo esercizio di attività (2,8 milioni di euro). I ricavi sono legati per il 95% alle commissioni di gestione del fondo ed i costi hanno registrato risparmi rispetto alle previsioni di budget. L'utile netto rappresenta una remunerazione del 32% sul patrimonio netto e del 26% sul capitale versato.

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ LA CUI ATTIVITÀ RISULTA UTILE AL CONSEGUIMENTO DEGLI SCOPI ISTITUZIONALI

Si riferiscono a quote azionarie di minoranza detenute in società, la cui attività è correlata ai fini istituzionali del nostro Ente; in qualità di socio, la Fondazione è in grado di esercitare un più attento e diretto monitoraggio del corretto utilizzo delle risorse a loro destinate e quindi verificare puntualmente i risultati conseguiti.

SINLOC - SISTEMA INIZIATIVE LOCALI SPA

Capitale sociale al 31/12/2008: 26.367.600,00 euro

Numero azioni possedute: 719.136 per un valore nominale di 3.710.741,76 euro, pari al 14,07% del capitale sociale

Valore di bilancio: 6.798.888 euro

Sinloc - Sistema Iniziative Locali spa è una finanziaria di partecipazioni e di consulenza, operativa dal 1998, che focalizza la propria attività sullo sviluppo locale e sulle iniziative di rilancio del territorio, offrendo supporto e specifici servizi innovativi, con l'obiettivo

2008

di coniugare capitale economico, umano e relazionale al fine di sostenere lo sviluppo del partenariato pubblico e privato (PPP) a livello locale. Settori prioritari di interesse sono il trasporto pubblico locale e l'infrastrutturazione del territorio, la trasformazione urbana finalizzata al recupero di aree degradate e/o dimesse, nonché l'edilizia residenziale e sociale specializzata (residenze sanitarie ed universitarie). La Società possiede partecipazioni in finanziarie regionali e società legate allo sviluppo locale, che rappresentano l'investimento più significativo sia in termini di valore complessivo che di valenza strategica.

Nel corso del 2008, la compagine azionaria ha subito alcune variazioni, che hanno determinato l'attuale composizione, che vede la presenza, con la sola esclusione di Cassa Depositi e Prestiti, di soci fondazioni di origine bancaria.

La società ha continuato a svolgere l'attività di sostegno ad iniziative per lo sviluppo territoriale nel settore delle infrastrutture e delle opere e servizi di pubblica utilità, riconfermando la propria mission; il sistema di offerta della società si è consolidato nell'ambito dell'advisory alla finanza di progetto, fornendo supporto sia all'amministrazione pubblica per la costruzione di piani di fattibilità che ai privati nella predisposizione di offerte di project financing e nella capitalizzazione delle società veicolo che ne possono derivare. Inoltre, tra i servizi offerti dalla società sono state inserite attività di valutazione ex post delle erogazioni delle fondazioni.

A maggio 2008, Sinloc ha distribuito un dividendo pari ad 0,108 euro per azione; complessivamente, il dividendo incassato dall'Ente ammonta a 55.000 euro.

Il progetto di bilancio al 31 dicembre 2008 chiude con una perdita di 133.291 euro; tale risultato deriva da un margine di gestione negativo per 477.703 euro, su cui ha pesato soprattutto il contributo della gestione finanziaria e, in particolare, le minusvalenze nette contabilizzate sul portafoglio dei titoli detenuti per investimento della liquidità aziendale.

La contrazione dei ricavi (-20%) rispetto al 2007 è anch'essa originata dalla gestione della liquidità: infatti i ricavi da partecipazioni e da attività di advisory aumentano complessivamente di oltre il 90% rispetto al precedente periodo. I ricavi da advisory sono stati originati da attività ripartite in misura relativamente omogenea tra la consulenza alla pubblica amministrazione, la consulenza alle fondazioni e l'advisory nell'ambito della finanza di progetto; per la prima volta, sono stati ottenuti anche ricavi dalle attività di mercato nel comparto della formazione. Non tutte le attività di consulenza ed advisory hanno generato ricavi, poiché molte attività e risorse sono state dedicate alla strutturazione, con altri partner, di offerte di project financing o di concessione. I costi di gestione hanno registrato una dinamica significativamente inferiore a quella dei ricavi da advisory.

CEN.SER. SPA

Capitale sociale al 31/12/2008: 12.432.671,50 euro

Numero azioni possedute: 85.813 per un valore nominale di 4.432.241,45 euro, pari al 35,65% del capitale sociale

Valore di bilancio: 3.893.842 euro

Società a controllo pubblico, ha come oggetto sociale la ristrutturazione e gestione di un complesso ex industriale ubicato nel Comune di Rovigo, destinato ad ospitare strutture espositive ad uso fieristico, nonché parte del polo universitario di Rovigo.

Il 2008 è stato un anno di transizione per la società: gli amministratori hanno da un lato svolto l'attività ordinaria e dall'altro si sono adoperati, con un affiancamento consulenziale esterno - i cui oneri sono stati sostenuti dalla Fondazione, per definire un piano industriale in grado di delineare le prospettive di sviluppo futuro del Cen.Ser, tenuto conto delle mutate esigenze derivanti dal completamento delle strutture e delle necessità espresse dal mondo imprenditoriale, nonché di migliorare nel breve periodo la difficile situazione economico-finanziaria.

La società e gli azionisti hanno quindi deciso di adottare una serie di misure volte a ristabilire l'equilibrio economico-patrimoniale della società, tra cui il trasferimento della gestione del ramo d'azienda fieristico, la valorizzazione dei cespiti, compresa la loro alienazione per far fronte ai debiti pregressi e la loro adeguata messa a reddito ed, infine, la ricalibratura della struttura societaria alla residua attività.

In tale contesto ed avendo a mente che tra le finalità che la Fondazione ha inteso perseguire assumendo la partecipazione nel Cen.Ser., vi era la promozione e lo sviluppo del Polo universitario di Rovigo, l'Ente ha deciso di prendere in locazione (tramite la società strumentale Auxilia) l'edificio adibito a sede universitaria, fino a quel momento concesso in comodato gratuito al consorzio universitario.

PARCO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO GALILEO SCPA

Capitale sociale al 31/12/2008: 1.863.580,00 euro

Numero azioni possedute: 21.899 per un valore nominale di 218.990,00 euro, pari all'11,75% del capitale sociale

Valore di bilancio: 314.456 euro

Il Parco Galileo è una società consortile partecipata, oltre che dal nostro Ente, dalle Camere di Commercio di Padova, Treviso, Vicenza e Belluno, dall'Università degli Studi di Padova, dalle Amministrazioni Comunale e Provinciale di Padova, da Veneto Innovazione e da alcune imprese private.

La missione è promuovere una collaborazione attiva fra il mondo della ricerca ed il sistema produttivo, con l'obiettivo di conseguire, attraverso l'innovazione, lo sviluppo economico e sociale del territorio.

Nata nel 1997, nel corso degli anni, il Parco ha sostenuto la capacità competitiva delle imprese attraverso la realizzazione di attività e servizi di promozione, divulgazione, formazione e ricerca nei campi dell'innovazione, del design industriale, dei nuovi materiali e della qualità e certificazione dei prodotti.

Nel panorama nazionale dei parchi scientifici e delle strutture per l'innovazione ed il trasferimento di tecnologia, il PST Galileo ha ricavato un proprio posizionamento: società per l'innovazione, che produce servizi a valore aggiunto per supportare la ricerca di vantaggi competitivi da parte delle imprese.

BANCA POPOLARE ETICA SCPA

Capitale sociale al 31/12/2008: 22.773.975,00 euro

Numero quote possedute: 500 per un valore nominale di 26.250,00 euro, pari allo 0,115% del capitale sociale

Valore di bilancio: 25.823 euro

La banca ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito e si differenzia dalle altre banche per la partecipazione del cliente alle scelte degli investimenti, per la facoltà del cliente di determinare il tasso di interesse e la nominatività dei titoli. È impegnata nella promozione della finanza etica e dell'economia civile, mediante il sostegno diretto od indiretto ad enti che operano in questo settore, finanziando attività finalizzate alla promozione sociale, ambientale e culturale, anche attraverso interventi di microcredito e microfinanza.

Negli anni, ha creato un "sistema Banca Etica": infatti, oltre alla banca è presente sia una società di gestione del risparmio che opera nei campi della promozione di fondi comuni di investimento etici, dell'azionariato attivo, del microcredito e della consulenza agli investimenti socialmente responsabili, sia una onlus, la Fondazione Culturale Responsabilità Etica, costituita per sostenere in ambito nazionale e internazionale la diffusione della finanza eticamente orientata e più in generale della responsabilità sulle conseguenze non economiche delle attività economiche, nonché per contribuire allo studio e allo sviluppo degli strumenti di finanza etica, sensibilizzando operatori e cittadini. Infine con il consorzio Etimos raccoglie risparmio in Italia a sostegno di esperienze microimprenditoriali e programmi di microfinanza nei Paesi in via di sviluppo e nelle aree di crisi economica: dall'America Latina all'Africa, dai Balcani all'Asia.

Recentemente, la banca ha lanciato un'offerta pubblica di sottoscrizione di azioni ordinarie di propria emissione, funzionale al rafforzamento patrimoniale, finalizzato a sostenere lo sviluppo della stessa, assicurando - anche in relazione ai programmi di sviluppo sia territoriale che in termini di prodotti e servizi offerti - equilibri patrimoniali e finanziari idonei a garantire il rispetto dei parametri dettati dalla normativa di vigilanza.

L'offerta al pubblico è partita il 20 marzo 2009 ed avrà durata di 12 mesi ed il prezzo di emissione delle azioni sarà pari a 55,50 euro per ciascuna azione, corrispondente al valore nominale delle quote, maggiorato di un sovrapprezzo di 3,00 euro.

Al 31 marzo 2009, il capitale sociale ammonta a 23.763.000 euro ed i soci sono oltre 30.700, di cui 26.258 persone fisiche; la raccolta è pari a 573,8 milioni di euro ed i finanziamenti accordati (n.3.526) ammontano a complessivi 452 milioni di euro.

VENETO NANOTECH SCPA

Capitale sociale al 31/12/2008: 766.570,00 euro

Numero azioni possedute: 36.900 per un valore nominale di 36.900,00 euro, pari al 4,81% del capitale sociale

Valore di bilancio: 36.900 euro

La società consortile sovrintende all'intera organizzazione e coordina il distretto per le nanotecnologie applicate ai materiali, tramite l'elaborazione delle linee strategiche di indirizzo per tutte le attività del distretto, lo sviluppo della capacità di previsione sulle principali linee evolutive della ricerca scientifica in ambito nanotecnologico, l'identificazione dei settori a più alto potenziale di sviluppo imprenditoriale nel settore delle nanotecnologie, la promozione ed il sostegno di programmi di progetto, di studio e di ricerca di interesse del comparto industriale del territorio e l'attivazione di iniziative di diffusione delle nanotecnologie e della formazione specifica in tale ambito scientifico.

A maggio 2007 è stato deliberato un aumento di capitale sociale da 271 mila euro ad 1 milione di euro, con termine il 31 dicembre 2009; la Fondazione ha partecipato nel precedente esercizio a tale aumento proporzionalmente alla quota già detenuta ed ha quindi sottoscritto n.26.900 nuove azioni, versando il controvalore di 26.900,00 euro.

Il 2008 è stata l'occasione, a cinque anni dall'avvio, per un primo bilancio delle attività svolte dall'intero Distretto veneto per le nanotecnologie.

Quattro le linee principali d'intervento: l'avvio di centri di ricerca dedicati interamente alle nanotecnologie, il sostegno ai progetti di ricerca delle imprese, il finanziamento di nuove start-up tecnologiche e la formazione agli studenti e alle imprese. I risultati sono nei numeri: oltre 400 contatti con imprese che hanno generato quasi 100 progetti di ricerca da parte delle medesime, per un totale di quasi 115 milioni di euro d'investimenti programmati, dei quali più della metà già in fase di avvio; 3 laboratori di ricerca attivati con oltre 50 ricercatori che lavorano esclusivamente sullo sviluppo di soluzioni innovative e il trasferimento tecnologico alle imprese; 7 nuove start-up nanotecnologiche avviate di cui 4 in Veneto; un Master post laurea giunto quest'anno alla sua quinta edizione che ha specializzato oltre 50 studenti provenienti da 15 diversi Paesi. Un'attività di formazione recentemente rafforzata dall'apertura di un centro di alta formazione internazionale - International Campus for Nanotechnologies. Infine tre edizioni della Nanoweb la settimana delle nanotecnologie, la cui ultima edizione ha radunato a Venezia oltre 650 ricercatori e imprenditori del settore nanotech nel più importante convegno internazionale sulle nanotecnologie organizzato in Italia.

PARTECIPAZIONI IN ENTI LA CUI ATTIVITÀ RISULTA UTILE AL CONSEGUIMENTO DEGLI SCOPI ISTITUZIONALI

FONDAZIONE PER IL SUD

Fondo di dotazione al 31/12/2008: 314.801.027,92 euro

Apporto del nostro Ente al Fondo: 11.355.290 euro

Valore di bilancio: 11.355.290 euro

Come ampiamente illustrato nel paragrafo sul Progetto Sud, la Fondazione per il Sud è uno degli strumenti attivati per il perseguimento degli obiettivi del Progetto.

Costituita nel novembre 2006 da fondazioni di origine bancaria ed organizzazioni di volontariato, ha come scopo quello di rafforzare e potenziare l'infrastrutturazione sociale nelle Regioni dell'Italia meridionale, attraverso l'attuazione di forme di collaborazione e di sinergia con le diverse espressioni delle realtà locali, in un contesto di sussidiarietà e di responsabilità sociale, anche con strumenti e forme innovative che, senza sostituirsi al necessario ruolo delle istituzioni pubbliche, operino in sinergico rapporto con esse, per contribuire alla costruzione del bene comune ed alla realizzazione dell'interesse generale.

La Fondazione per il Sud ha deciso di operare lungo tre linee di intervento distinte e potenzialmente complementari:

- progetti esemplari: la Fondazione supporterà e coordinerà lo sviluppo di taluni progetti esemplari in ambiti ben definiti quali, la formazione dei bambini e dei giovani, con particolare riferimento alla legalità e ai valori della convivenza civile, lo sviluppo di capitale umano di eccellenza, la mediazione culturale e l'accoglienza/integrazione degli immigrati, la cura e la valorizzazione dei "beni comuni", lo sviluppo, la qualificazione e l'innovazione dei servizi socio-sanitari, non in via sostitutiva dell'intervento pubblico;
- fondazioni di comunità: verranno creati soggetti specializzati nella raccolta e nell'impiego di donazioni, private e pubbliche, per finalità di interesse collettivo legate a singoli e ben definiti territori. La loro valenza strategica consiste soprattutto nella possibilità di diffondere capillarmente la cultura della donazione e della responsabilità riguardo alle necessità di un contesto locale, tramite un'azione orientata a obiettivi rilevanti per il territorio e, dunque, più facilmente coinvolgenti per la collettività nella partecipazione alla raccolta delle risorse e nel controllo sulle erogazioni;

- partnership di sviluppo: verranno attivati accordi con organizzazioni del volontariato e del terzo settore, ma anche con enti pubblici, università, operatori privati e parti sociali, per l'ideazione e la realizzazione di progetti, in particolare nel campo della ricerca e della formazione di capitale umano d'eccellenza, che prevedano la gestione congiunta del progetto stesso.

L'anno scorso, primo dell'attività operativa della Fondazione, è stato dedicato al tema dell'educazione e della formazione, con particolare riguardo al recupero alla scolarità dei più giovani, anche con obiettivi di educazione alla legalità e ai valori della convivenza civile, all'accompagnamento al lavoro degli studenti delle scuole secondarie di secondo grado attraverso iniziative di formazione professionale, allo sviluppo del capitale umano di eccellenza sia nel terzo settore e nel volontariato, che nel campo tecnologico, scientifico e economico. Nel 2008, oltre alla conferma dell'impegno negli ambiti già attivati, l'azione è stata concentrata sulla cura e valorizzazione dei beni comuni, mentre nel 2009 si avvieranno le azioni sulla mediazione culturale e l'accoglienza/integrazione degli immigrati, e sui servizi socio-sanitari.

TITOLI DI DEBITO ED ALTRI TITOLI

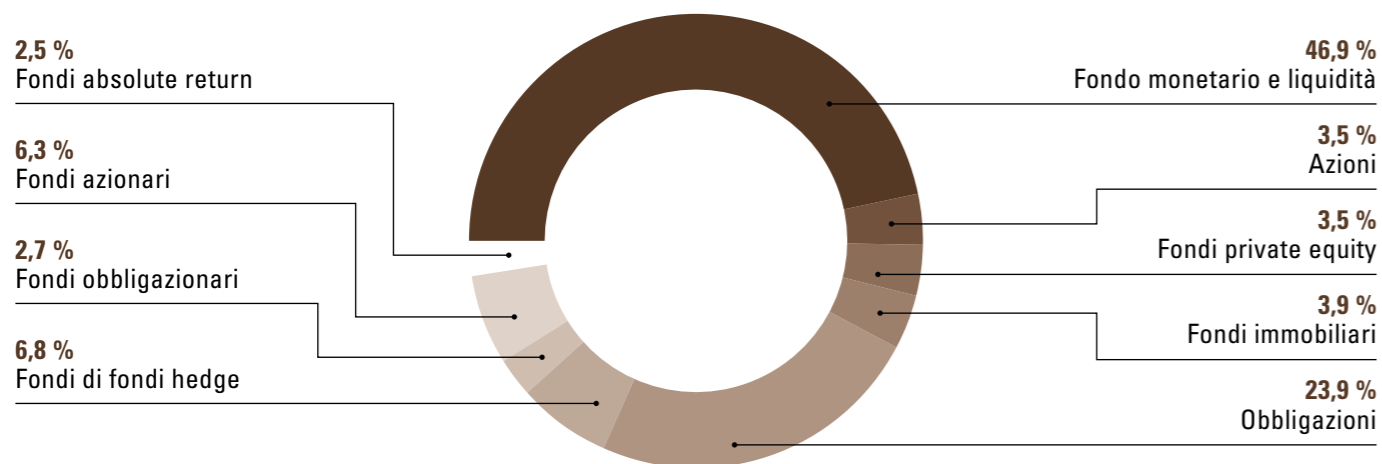
All'interno del portafoglio immobilizzato, sono inserite 5 obbligazioni, iscritte in bilancio al costo di sottoscrizione, per complessivi 85 milioni di euro, e quote di un fondo comune di investimento immobiliare chiuso, per un controvalore totale di 7,8 milioni di euro, nonché due fondi chiusi "side pocket", derivanti da un'operazione di scissione di due fondi di fondi hedge già presenti nel portafoglio. Il dettaglio viene fornito in nota integrativa.

STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

La descrizione puntuale delle attività finanziarie presenti nel portafoglio non immobilizzato viene riportata in nota integrativa.

Il grafico che segue fornisce invece la composizione in termini percentuali degli investimenti non immobilizzati espressi a valori di mercato; si osserva che gli investimenti in strumenti monetari e la liquidità hanno un peso maggiore rispetto al passato, a causa del già menzionato atteggiamento prudentiale assunto in questa difficile fase di mercato.

Composizione portafoglio finanziario non immobilizzato



PROBLEMATICHE FISCALI

Il regime fiscale applicabile alle fondazioni di origine bancaria è definito dalla legge 23 dicembre 1998, n.461 e dal Decreto legislativo di attuazione 17 maggio 1999, n. 153, che considerano le fondazioni come enti non commerciali.

Il sistema tributario disegnato dalla legge Delega per la riforma del sistema fiscale statale (legge n.80/2003) assoggetta le fondazioni all'applicazione dell'IRE - imposta sul reddito delle persone fisiche e degli enti non commerciali; tuttavia, in attesa della completa attuazione della riforma e quindi dell'emanazione delle specifiche disposizioni fiscali, dal 1° gennaio 2004 gli enti non commerciali sono temporaneamente assoggettati all'IRES - imposta sulle società, che ha sostituito l'IRPEG.

Il reddito complessivo imponibile non è determinato in funzione del risultato di bilancio, ma è formato dai redditi fondiari, di capitale, di impresa e diversi, a esclusione di quelli esenti e di quelli soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta o a imposta sostitutiva; di conseguenza, la maggior parte dei costi di bilancio (spese per il personale, interessi passivi ecc.) non assume alcun rilievo fiscale. Tenuto conto della tipologia dei redditi percepiti, si evidenzia che l'IRES prevede l'imponibilità degli utili (dividendi) percepiti dagli enti non commerciali nella misura del 5%, che di fatto determina una tassazione su tali proventi pari all'1,65%.

Come più volte sottolineato dagli organi di informazione, le attività erogative delle fondazioni di origine bancaria risultano inferiori rispetto alle fondazioni estere e, la ragione principale è la tassazione nettamente più favorevole a cui queste sono sottoposte. Si ritiene opportuno evidenziare come l'attuale regime di tassazione non valorizzi il ruolo sussidiario delle fondazioni ed il confronto con l'Europa rende ancora più evidente il trattamento sfavorevole applicato alle fondazioni di origine bancaria italiane; ulteriori contrazioni della capacità erogativa delle fondazioni si verificherebbero in caso di inasprimento della tassazione delle rendite finanziarie, ipotesi ventilata in passato.

Per quanto riguarda i precedenti periodi di imposta, va segnalato che il 22 gennaio 2009, la Corte di Cassazione ha depositato le sue decisioni riguardo le corrispondenti cause relative al contenzioso fiscale per il riconoscimento di crediti di imposta che vede contrapposte, da più di un decennio, le fondazioni all'Amministrazione finanziaria. L'oggetto del contenzioso riguarda la spettanza o meno alle fondazioni di origine bancaria della disciplina agevolativa concernente

la riduzione dell'aliquota IRPEG al 50% ex art. 6 del DPR n.601/73, per il periodo tra il 1990 e il 1999, ossia dall'attuazione della legge "Amato" (n. 218 del 30 luglio 1990) fino all'entrata in vigore del D.Lgs. n. 153/99.

La Corte di Cassazione, non riconoscendo alle fondazioni lo status di soggetti non profit di utilità sociale anche prima del 1999, diverge dalle indicazioni della Corte di giustizia delle Comunità europee (sentenza del 10 gennaio 2006) e, soprattutto, dalle precedenti decisioni delle medesime Sezioni Unite della Corte di Cassazione (sentenza n. 27619/2006).

In particolare, le decisioni della Corte di Cassazione non appaiono convincenti con riferimento:

- alla ricostruzione normativa e alla qualificazione degli allora enti conferenti, secondo cui avrebbero svolto nel periodo considerato ante Ciampi "un'attività di impresa rapportabile, sul piano sistematico, al modello delle holding";
- all'interpretazione dell'art. 6 del DPR n. 601/73, norma che prevede la riduzione al 50% dell'aliquota IRPEG, per la quale viene negata un'interpretazione estensiva, difformemente da quanto finora affermato dalla giurisprudenza della stessa Cassazione;
- all'assenza di riferimento alla specifica situazione oggettiva di ogni fondazione;
- al non aver consentito di verificare nei fatti, secondo gli indirizzi della Corte di Giustizia delle CE, l'eventuale ingerenza della fondazione nella gestione dell'impresa bancaria, peraltro non consentita dalla legge.

Secondo quanto dichiarato da ACRI, le sentenze delle Sezioni Unite della Corte di Cassazione non determinano nessun impatto sul patrimonio delle fondazioni di origine bancaria: ad esempio, per il nostro Ente a fronte dei crediti iscritti nell'attivo è stato a suo tempo costituito prudenzialmente un apposito presidio nell'ambito del Fondo per rischi ed oneri; mentre sul fronte delle erogazioni tolgono risorse che le fondazioni, in caso di esito positivo delle sentenze, avrebbero potuto destinare alla collettività di riferimento, in un momento in cui le contingenti difficoltà economiche e sociali esaltano le esigenze di sostegno da parte di enti quali il nostro.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

A febbraio 2009, a seguito dell'esercizio di un'operazione a termine sul titolo Intesa Sanpaolo, sono state acquistate 30.640.449 azioni della società, ad un valore di carico unitario di circa 2,64 euro.

Questo pacchetto corrisponde allo 0,2586% del capitale sociale ordinario della banca e porta la quota complessivamente detenuta dalla Fondazione in Intesa Sanpaolo spa al 4,9235%.

La Fondazione ha deciso di istituire un fondo di solidarietà, stanziando allo scopo 1 milione di euro, per intervenire concretamente a favore di quei cittadini e di quelle famiglie che, a causa dell'attuale congiuntura economica, stanno vivendo momenti di particolare difficoltà finanziaria. In particolare, il fondo di solidarietà andrà ad aiutare economicamente le famiglie che si trovano costrette a fronteggiare le conseguenze finanziarie derivanti dalla perdita del lavoro di uno dei propri componenti e non sono protette, o lo sono solo parzialmente, da ammortizzatori o tutele sociali; i destinatari del provvedimento saranno individuati fra i residenti nelle province di Padova e Rovigo. Le Parrocchie, le Caritas, le Acli, e gli assistenti sociali dei Comuni avranno il compito di individuare nel territorio i possibili soggetti beneficiari e le situazioni di nuova povertà.

Gli Organi dell'Ente hanno definitivamente approvato l'ingresso della Fondazione nel capitale sociale di Banca Prossima spa (appartenente al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo), banca dedicata al settore non profit laico e religioso, che mette a disposizione prodotti e servizi specifici, offrendo favorevoli condizioni di accesso al credito alle imprese sociali e alle altre organizzazioni non profit che svolgano la propria attività in Italia e/o all'estero. Nello specifico il nostro Ente acquisterà una quota del 5,83% di Banca Prossima, mentre Compagnia di San Paolo e Fondazione Cariplo parteciperanno acquistando ognuna l'11,25% del capitale.

PROPOSTA AL CONSIGLIO GENERALE

Si sottopone il presente bilancio dell'esercizio 1° gennaio / 31 dicembre 2008 all'approvazione del Consiglio Generale, ai sensi dell'art.34, comma 4 dello statuto, proponendo la destinazione dell'avanzo residuo, pari a 58 euro ai Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti.

Il Consiglio di Amministrazione
Padova, 16 aprile 2009

2008

SCHEMI DI BILANCIO

2008

STATO PATRIMONIALE AL 31/12/2008

ATTIVO	bilancio al 31/12/2008	bilancio al 31/12/2007
1 Immobilizzazioni materiali e immateriali	6.942.479	6.942.479
b) beni mobili d'arte	6.942.479	6.942.479
c) beni mobili strumentali	0	0
2 Immobilizzazioni finanziarie	1.362.532.695	704.231.768
a) partecipazioni in società strumentali	27.010.000	25.010.000
a1) Auxilia spa	27.010.000	25.010.000
<i>di cui: partecipazioni di controllo</i>	<i>27.010.000</i>	<i>25.010.000</i>
b) altre partecipazioni	1.224.420.588	601.507.166
b1) Intesa Sanpaolo spa	1.164.712.530	543.171.716
b2) Cassa Depositi e Prestiti spa	35.900.000	35.900.000
b3) Fondaco Sgr spa	1.168.573	1.168.573
b4) F2i Sgr spa	214.286	214.286
b5) partecipazioni in società la cui attività risulta utile al perseguimento dei fini istituzionali	11.069.909	9.697.301
b6) Fondazione per il Sud	11.355.290	11.355.290
<i>di cui: partecipazioni di controllo</i>		
c) titoli di debito	85.000.000	69.868.000
d) altri titoli	26.102.107	7.846.602
3 Strumenti finanziari non immobilizzati	677.419.337	1.392.908.598
b) strumenti finanziari quotati	391.125.948	1.158.451.802
di cui:		
<i>titoli di capitale</i>	<i>30.833.600</i>	<i>647.965.314</i>
<i>altri titoli</i>	<i>360.292.348</i>	<i>510.486.488</i>
c) strumenti finanziari non quotati	286.293.389	234.456.796
di cui:		
<i>titoli di debito</i>	<i>225.505.950</i>	<i>196.032.000</i>
<i>altri titoli</i>	<i>60.787.439</i>	<i>38.424.796</i>
4 Crediti	234.323.072	23.312.453
<i>di cui: esigibili entro l'esercizio successivo</i>	<i>210.310.200</i>	
5 Disponibilità liquide	2.770.148	96.015.775
7 Ratei e risconti attivi	2.988.819	1.310.146
TOTALE ATTIVO	2.286.976.550	2.224.721.219

2008

STATO PATRIMONIALE AL 31/12/2008		
PASSIVO	bilancio al 31/12/2008	bilancio al 31/12/2007
1 Patrimonio netto	1.673.748.883	1.653.959.010
a) fondo di dotazione	413.389.975	413.389.975
b) riserva da donazioni	381.662	381.662
c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	900.985.188	900.985.188
d) riserva obbligatoria	212.150.000	200.842.000
e) riserva per l'integrità del patrimonio	146.842.000	138.360.000
g) avanzo (disavanzo) residuo	58	185
2 Fondi per l'attività d'istituto	308.353.608	341.538.290
a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	167.000.000	167.000.000
b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	89.459.560	122.623.087
b1) fondi per le erogazioni annuali	61.061.554	77.200.482
b2) fondi per interventi straordinari	17.300.000	33.000.000
b3) fondi per il Progetto Sud	11.098.006	12.422.605
c) fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	1.574.173	3.021.707
d) altri fondi	50.319.875	48.893.496
3 Fondi per rischi e oneri	59.449.934	29.939.842
4 TFR lavoro subordinato	65.590	48.552
5 Erogazioni deliberate	166.874.755	150.959.899
6 Fondo per il volontariato	11.780.538	14.347.229
7 Debiti	66.703.242	33.928.397
<i>di cui: esigibili entro l'esercizio successivo</i>	<i>66.703.242</i>	<i>33.928.397</i>
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO	2.286.976.550	2.224.721.219

CONTI D'ORDINE		
	bilancio al 31/12/2008	bilancio al 31/12/2007
Beni presso terzi	652.481.283	617.507.301
Titoli a custodia presso terzi	640.743.079	605.769.097
Titoli in deposito presso terzi	4.838.131	4.838.131
Beni di proprietà presso terzi	6.900.073	6.900.073
Impegni per sottoscrizione fondi	91.552.899	83.853.285
Impegni di erogazione	29.202.520	26.295.415
Impegni per finalità statutarie riferiti ad esercizi futuri	3.487.252	700.000
Impegni ad erogare	25.715.268	25.595.415
Contratti in derivati	325.589.399	223.947.380
Partecipazioni per interventi in enti e fondazioni	449.016	449.016

CONTO ECONOMICO AL 31/12/2008		
	bilancio al 31/12/2008	bilancio al 31/12/2007
2 Dividendi e proventi assimilati	219.580.044	216.485.410
b) da altre immobilizzazioni finanziarie	170.892.246	162.376.887
b1) dividendo da Intesa Sanpaolo spa	165.760.393	155.900.491
b2) altri dividendi e proventi assimilati	5.131.853	6.476.396
c) da strumenti finanziari non immobilizzati	48.687.798	54.108.523
3 Interessi e proventi assimilati	11.414.335	14.621.169
a) da immobilizzazioni finanziarie	3.309.678	7.264.099
b) da strumenti finanziari non immobilizzati	7.585.577	6.281.427
c) da crediti e disponibilità liquide	519.080	1.075.643
4 Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati	- 138.970.770	- 69.034.522
5 Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	- 2.101.912	174.556.473
6 Rivalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie	17.470	17.415
9 Altri proventi	30.187	11.849
<i>di cui: contributi in conto esercizio</i>		
10 Oneri:	32.890.584	5.785.404
a) compensi e rimborsi spese organi statutari	1.384.583	1.024.813
b) per il personale	1.171.873	1.007.267
<i>di cui: per la gestione del patrimonio</i>		
c) per consulenti e collaboratori esterni	602.423	328.670
e) interessi passivi e altri oneri finanziari	3.069	2.886
f) commissioni di negoziazione	91.689	102.737
g) ammortamenti	23.207	7.783
h) accantonamenti	28.809.673	2.836.100
i) altri oneri	804.067	475.149
11 Proventi straordinari	96.000	7.115.291
<i>di cui: plusvalenze alienazione immobilizzaz. finanziarie</i>	<i>96.000</i>	<i>7.111.412</i>
12 Oneri straordinari	0	344.250
13 Imposte	632.065	22.814.375
Avanzo dell'esercizio	56.542.705	314.829.055
14 Accantonamento alla riserva obbligatoria	11.308.000	62.966.000
16 Accantonamento al fondo per il volontariato	1.507.823	8.395.435
17 Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto	35.244.823	196.260.435
a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni		74.865.000
b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	35.244.823	118.395.435
b1) ai fondi per le erogazioni annuali	33.737.000	77.000.000
b2) ai fondi per interventi straordinari		33.000.000
b3) ai fondi per il Progetto Sud	1.507.823	8.395.435
c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	0	3.000.000
18 Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	8.482.000	47.207.000
Avanzo residuo	58	185

CRITERI ADOTTATI NELLA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO

Il presente bilancio è disposto ai sensi del Decreto Legislativo 17 maggio 1999, n.153; tale decreto prevede che il bilancio delle fondazioni sia composto dai documenti previsti dall'art.2423 del codice civile e che si osservino, in quanto applicabili, i provvedimenti degli articoli da 2421 a 2435 del codice civile.

Il presente bilancio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, è stato quindi redatto secondo i criteri contabili statuiti dal codice civile, ove compatibili, nel rispetto delle specifiche disposizioni di legge e di statuto. Vengono inoltre seguite le indicazioni contenute nell'Atto di indirizzo in tema di redazione e forme di pubblicità del bilancio e della relazione sulla gestione relativi all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2000, emanato dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica il 19 aprile 2001 (di seguito "Atto di indirizzo"), ed utilizzate anche per i successivi bilanci.

In particolare, è stato osservato il principio di chiarezza, allo scopo di assicurare un'informazione il più possibile completa e veritiera della situazione patrimoniale ed economica della Fondazione.

Con riferimento alle previsioni di cui all'art.15, comma 13 del D.L. 29 novembre 2008 n.185, convertito senza modificazioni dalla legge n.2/2009, ed al Documento interpretativo n.3 del marzo 2009 emanato dall'OIC Organismo Italiano di Contabilità, in tema di valorizzazione nel bilancio 2008 dei titoli non immobilizzati, applicabile anche alle fondazioni di origine bancaria, l'Ente ha deciso di avvalersi della facoltà di mantenere al valore di bilancio al 31/12/2007 o al valore di costo per quelle acquistate nel 2008 le azioni Intesa Sanpaolo spa inserite al momento dell'acquisto nel portafoglio non immobilizzato. Nella considerazione poi della valenza strategica che la partecipazione bancaria assume nella politica di investimento della Fondazione, anche queste azioni sono state ricondotte tra le immobilizzazioni di portafoglio.

Per gli altri strumenti finanziari non immobilizzati viene confermata l'applicazione dei normali criteri di valutazione, in ossequio ai principi di prudenza e salvaguardia del patrimonio e avendo a mente la composizione dell'intero portafoglio finanziario della Fondazione, nonché le prospettive di reddito degli esercizi futuri.

Per il resto, i criteri adottati non presentano variazioni rispetto a quelli applicati nel precedente esercizio e possono essere così riepilogati:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali comprendono i beni strumentali al funzionamento dell'Ente e le opere d'arte.

I beni strumentali al funzionamento sono rilevati al costo di acquisto e sono ammortizzati, considerato il loro costo di modesta entità, completamente nell'esercizio.

I beni strumentali acquisiti nell'ambito dell'attività istituzionale trovano copertura con l'utilizzo di fondi per l'attività di istituto; trattandosi di beni esistenti presso terzi, il loro valore di costo è esposto tra i conti d'ordine.

Le opere d'arte sono rilevate al costo di acquisto e, per le opere ricevute in donazione, al loro valore di stima. Il costo di iscrizione non viene rettificato, salvo nel caso sia rilevata una perdita permanente di valore.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentate da attività detenute con finalità di stabile investimento; il trasferimento di titoli già ricompresi tra gli strumenti finanziari non immobilizzati avviene sulla base del principio contabile del portafoglio di provenienza.

In deroga a tale criterio, si richiama quanto sopra illustrato con riferimento ai trasferimenti al portafoglio immobilizzato di azioni Intesa Sanpaolo effettuati nel 2008.

Sono costituite da:

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ STRUMENTALI

La partecipazione nella società strumentale Auxilia spa è iscritta al valore corrispondente agli apporti di capitale ed in conto futuri aumenti di capitale effettuati dalla Fondazione, mentre i versamenti a titolo di finanziamento sono evidenziati come crediti. Tenuto conto che per gli apporti in conto futuri aumenti di capitale ed i versamenti a titolo di finanziamento sono state utilizzate le risorse destinate al perseguimento degli scopi istituzionali, tali iscrizioni determinano quale contropartita un incremento dei Fondi per l'attività di istituto, nella sottovoce "Altri fondi".

Il valore originario viene eventualmente rettificato in caso di perdite durevoli di valore, con conseguente diminuzione della

contropartita “Altri fondi”. Qualora la partecipazione risulti iscritta ad un valore superiore rispetto alla corrispondente frazione di patrimonio netto risultante dall’ultimo bilancio della partecipata, dovrà esserne data motivazione in nota integrativa.

ALTRE PARTECIPAZIONI

Le altre partecipazioni sono iscritte al valore storico di conferimento, al costo di acquisto o di sottoscrizione, eventualmente rettificato in caso di perdite durevoli di valore; qualora risultino iscritte ad un valore superiore rispetto alla corrispondente frazione di patrimonio netto risultante dall’ultimo bilancio della partecipata, dovrà esserne data motivazione in nota integrativa.

L’acquisto e la sottoscrizione di partecipazioni in società ed enti che svolgono attività oggettivamente utili al conseguimento degli scopi della Fondazione, qualora non produttive di reddito, sono realizzate con le risorse destinate al perseguimento degli scopi istituzionali (e non con il patrimonio), conformemente alla previsione di cui all’art.5, comma 3 dello statuto, determinando quale contropartita un incremento dei Fondi per l’attività di istituto, nella sottovoce “Altri fondi”.

La partecipazione ad enti, quali fondazioni e associazioni, mediante apporto al fondo di dotazione, viene iscritta nella voce “Altre partecipazioni”, soltanto qualora il loro statuto preveda la restituzione al socio/associato delle somme conferite in caso di recesso o di scioglimento dell’istituzione; altrimenti, tali apporti trovano evidenziazione tra i conti d’ordine.

TITOLI DI DEBITO ED ALTRI TITOLI

I titoli immobilizzati sono iscritti al costo di acquisto, al netto di scarti di negoziazione, eventualmente rettificato in caso di perdite durevoli di valore.

STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

Gli strumenti finanziari non immobilizzati sono detenuti con finalità di tesoreria e negoziazione e sono costituiti da:

STRUMENTI FINANZIARI AFFIDATI IN GESTIONE PATRIMONIALE INDIVIDUALE

I conferimenti sono iscritti sulla base del valore di acquisto di ciascun titolo inserito nella gestione. Per quanto riguarda gli smobilizzi, il risultato di negoziazione viene determinato applicando il metodo F.I.F.O. ai singoli titoli che compongono la gestione patrimoniale. A fine esercizio, i titoli vengono valutati al minore tra il costo di acquisto ed il valore di mercato.

ALTRI STRUMENTI FINANZIARI

Gli altri strumenti finanziari sono valutati al minore tra il costo di acquisto e il valore di mercato.

Il valore di mercato è determinato in relazione ai seguenti criteri:

- per le quote di organismi di investimento collettivo del risparmio (fondi comuni di investimento e sicav), in base al NAV (Net Asset Value) dell’ultimo giorno di quotazione dell’esercizio;
- per i titoli quotati, in base alla media aritmetica dei prezzi rilevati dalle quotazioni nei mercati regolamentati nell’ultimo mese dell’esercizio;
- per i titoli non quotati, in relazione all’andamento di titoli similari quotati o in base ad altri elementi oggettivi.

CONTRATTI IN DERIVATI

Le operazioni in derivati possono avere natura di copertura di attività o di passività, ovvero natura di trading.

I premi incassati o pagati su opzioni ancora da esercitare trovano iscrizione in un’apposita voce del passivo o dell’attivo sino al momento dell’esercizio, scadenza o cessione del contratto stesso. I contratti derivati di copertura in essere alla chiusura dell’esercizio sono valutati in modo coerente con le valutazioni delle attività e delle passività coperte.

I contratti derivati con finalità di trading in essere alla chiusura dell’esercizio sono valutati al minore tra il costo e il valore di mercato o di stima. L’eventuale risultato negativo della valutazione è iscritto in contropartita in un’apposita voce tra le altre passività.

L’iscrizione in bilancio del minor valore di mercato non viene mantenuta nei successivi bilanci se è venuto meno il motivo della rettifica effettuata.

CREDITI

I crediti sono valutati al presumibile valore di realizzo.

Gli investimenti in operazioni pronti contro termine vengono rilevati con il “metodo finanziario”, ossia iscrivendo il credito verso la banca controparte.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono composte da giacenze presso banche e società finanziarie e sono valutate al valore nominale.

I saldi dei conti collegati alle gestioni patrimoniali vengono evidenziati nell’ambito degli “Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale”.

RATEI E RISCOINTI ATTIVI

I ratei e i risconti sono determinati in relazione al principio della competenza economica.

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio della Fondazione è costituito dal fondo di dotazione, dalla riserva da donazioni, dalla riserva da rivalutazioni e

plusvalenze, dalla riserva obbligatoria, da quella per l’integrità del patrimonio e dalle altre riserve previste dalla legge o dall’Autorità di Vigilanza.

Si incrementa attraverso specifiche voci del Conto Economico per effetto di:

- accantonamenti alla riserva obbligatoria nella misura determinata dall’Autorità di Vigilanza;
- accantonamenti alla riserva per l’integrità del patrimonio, nel rispetto delle indicazioni dell’Autorità di Vigilanza, nella misura idonea per far fronte ad esigenze di salvaguardia del patrimonio o di politica degli investimenti della Fondazione.

Il Patrimonio si incrementa inoltre per effetto di:

- lasciti e liberalità a qualsiasi titolo pervenuti ed esplicitamente destinati, per volontà del donante o del testatore, ad accrescimento del patrimonio;
- plusvalenze, anche conseguenti a valutazione, relative alla partecipazione nella società bancaria conferitaria, con deliberazione del Consiglio Generale, nel rispetto dell’articolo 9, comma 4, del D.Lgs. 153/99, imputate direttamente a patrimonio.

FONDI PER L’ATTIVITÀ D’ISTITUTO

Tra i fondi per l’attività dell’Istituto sono ricompresi:

- fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statuari: vi affluiscono le risorse annualmente prodotte dalla gestione del patrimonio e destinate dal Consiglio Generale alle attività istituzionali. Da questi Fondi sono prelevate, nell’anno successivo, le risorse che vengono destinate per il perseguimento dei fini istituzionali, nei limiti della capienza degli stessi Fondi (criterio del conseguito). Tali risorse vengono quindi trasferite nel conto di debito “Erogazioni deliberate”;
- fondo di stabilizzazione delle erogazioni: è destinato alla stabilizzazione delle erogazioni in un orizzonte pluriennale;
- altri fondi: accolgono i mezzi destinati dalla Fondazione al perseguimento delle proprie finalità istituzionali tramite modalità diverse dal finanziamento di iniziative proprie o di soggetti terzi, quali investimenti istituzionali (acquisto opere d’arte e partecipazioni) e fondi rotativi, o per il tramite della società strumentale Auxilia e di altre società ed enti partecipati.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Nella voce sono ricompresi i fondi stanziati per fronteggiare passività il cui ammontare, o la data di accadimento, non sono determinabili alla data di chiusura dell’esercizio.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Gli accantonamenti per il trattamento di fine rapporto sono effettuati in conformità alle disposizioni di legge ed ai vigenti contratti di lavoro; la voce copre interamente i diritti maturati dal personale dipendente a tutto il 31 dicembre 2008.

EROGAZIONI DELIBERATE

Sono iscritti tutti gli impegni relativi ad iniziative già deliberate, ma non ancora oggetto di erogazione alla chiusura dell’esercizio.

FONDO PER IL VOLONTARIATO

Evidenzia la sommatoria degli accantonamenti effettuati nel corso dei vari esercizi per il vincolo imposto dall’art. 15 della legge 266/91.

DEBITI

I debiti sono iscritti al valore nominale secondo il principio della competenza. La voce comprende anche le altre passività, quali i premi incassati per opzioni da esercitare e gli effetti da valutazione di contratti in derivati.

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

I ratei e i risconti sono determinati in relazione al principio della competenza economica.

CONTI D’ORDINE

I conti d’ordine sono iscritti in calce allo stato patrimoniale.

Nei beni presso terzi sono evidenziati al valore nominale i titoli di proprietà presso terzi ed i beni (opere d’arte e beni acquisiti nell’ambito dell’attività istituzionale) concessi dalla Fondazione in comodato gratuito.

Gli impegni di erogazione devono intendersi quelli assunti a fronte di progetti con realizzazione pluriennale, per le quote di competenza di esercizi futuri, con utilizzo di rendite finanziarie di periodi futuri e risultanti dalla Programmazione Pluriennale di

Attività e dal Documento Programmatico Previsionale. Sono pianificati in stretta correlazione con la maturazione delle rendite. L'ammontare complessivo degli impegni di erogazione risulta idealmente fronteggiato dalla consistenza del Fondo di stabilizzazione delle erogazioni.

Le quote di competenza futura rappresentano impegni formalizzati nei confronti dei soggetti beneficiari. Annualmente, in coincidenza con il periodo di riferimento, le evidenze di tali impegni vengono trasformate in erogazioni deliberate con utilizzo dei fondi accantonati.

Per le operazioni in derivati, viene indicato il valore nozionale dei contratti esistenti alla data di chiusura dell'esercizio.

Le erogazioni istituzionali effettuate - mediante apporti ai fondi di dotazione - per la costituzione e/o trasformazione di enti e fondazioni vengono riportate, per evidenza e memoria, tra i conti d'ordine.

CONTO ECONOMICO

I proventi e i costi sono rilevati ed esposti in bilancio secondo il principio della competenza d'esercizio.

Vengono classificati come straordinari anche quegli oneri, comunque di competenza dell'esercizio, ma non collegati alla normale attività/operatività della Fondazione.

I dividendi azionari, di competenza dell'esercizio in cui ne viene deliberata la distribuzione, sono iscritti al lordo di eventuali ritenute a titolo d'acconto subite al momento dell'incasso. Con l'entrata in vigore dal 2004 dell'Ires - imposta sul reddito delle società (applicabile anche agli enti non commerciali, fino alla loro inclusione tra i soggetti passivi dell'Ire), gli utili percepiti dagli enti non commerciali concorrono alla formazione del reddito complessivo imponibile nel limite del 5%.

Tra i "Risultati della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati" sono registrati anche i premi su opzioni scadute durante l'anno e non esercitate ed i proventi ed oneri connessi ai contratti in derivati chiusi nell'esercizio; il risultato negativo della valutazione dei contratti in derivati in essere al 31 dicembre trova evidenziazione all'interno della voce "Rivalutazione/Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati".

I dati esposti in bilancio sono desunti dalla contabilità generale, regolarmente tenuta.

Il bilancio è redatto in unità di euro, senza cifre decimali, con arrotondamento dei dati contabili.

Gli schemi di bilancio adottati sono quelli introdotti dall'Atto di Indirizzo riferito all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2000.

Per ogni voce di stato patrimoniale e di conto economico è riportato l'importo della voce corrispondente del periodo precedente (1° gennaio / 31 dicembre 2007).

Non sono riportate le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

	al 31/12/2008	al 31/12/2007
1.IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI	6.942.479	6.942.479

	al 31/12/2008	al 31/12/2007
b) Beni mobili d'arte	6.942.479	6.942.479

Si tratta di dipinti, disegni, sculture, libri antichi e mobili, ricevuti in donazione o acquistati con l'obiettivo di valorizzarli e renderli maggiormente fruibili alla collettività. Per i beni acquistati sono state utilizzate risorse destinate al perseguimento degli scopi istituzionali e, pertanto, sono stati incrementati di pari importo i Fondi per l'attività di istituto, nella sottovoce "Altri fondi".

	Opere d'arte
A. Esistenze iniziali	6.942.479
B. Aumenti	0
B1. Acquisti	0
B2. Altre variazioni	0
C. Diminuzioni	0
C1. Vendite	0
C2. Rettifiche di valore	0
a) ammortamenti	0
C3. Altre variazioni	0
D. Rimanenze finali	6.942.479

	al 31/12/2008	al 31/12/2007
c) Beni mobili strumentali	0	0

I beni strumentali funzionali all'attività d'ufficio, ancorché tuttora in uso, sono stati totalmente ammortizzati nell'esercizio di acquisto, considerato il loro costo di modesta entità. Anche le attrezzature strumentali acquistate nell'ambito dell'attività istituzionale, prevalentemente con lo scopo di concederle in comodato gratuito ad enti ed istituzioni nell'intento di arricchirne le dotazioni strutturali, sono ancora in uso. La relativa rettifica di valore è iscritta alla voce c2.Rettifiche di valore.

	Mobili	Attrezzature
A. Consistenza iniziale	0	0
A1. Beni in uso	25.491	763.199
A2. Beni in uso già ammortizzati in esercizi precedenti	- 25.491	- 763.199
B. Aumenti	617	17.545
B1. Acquisti	617	22.590
B2. Altre variazioni		- 5.045
C. Diminuzioni	617	17.545
C1. Vendite		
C2. Rettifiche di valore	617	22.590
a) ammortamenti	617	22.590
C3. Altre variazioni		+ 5.045
D. Rimanenze finali	0	0

Gli aumenti sono riferiti ad attrezzature d'ufficio di modico valore acquistate nel periodo e totalmente ammortizzate; le voci b2 e c3 "altre variazioni" evidenziano le attrezzature obsolete dismesse durante l'esercizio.

	al 31/12/2008	al 31/12/2007
2.IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	1.362.532.695	704.231.768

	al 31/12/2008	al 31/12/2007
a) Partecipazioni in società strumentali	27.010.000	25.010.000

	al 31/12/2008	al 31/12/2007
a1) Auxilia spa	27.010.000	25.010.000

La società strumentale, detenuta al 100% dall'Ente, ha un capitale sociale di 500.000,00 euro.

Opera nei settori rilevanti, nell'ambito ed in funzione di specifici incarichi ad essa affidati dalla Fondazione, attraverso la promozione, organizzazione, progettazione, realizzazione e gestione di progetti inseriti nella programmazione istituzionale della medesima Fondazione.

Nella voce, oltre al capitale sociale versato, sono evidenziati gli apporti in conto futuri aumenti di capitale, effettuati dal nostro Ente per dotare la società strumentale delle risorse necessarie alla realizzazione di alcune iniziative oggetto dell'incarico attribuito dalla stessa Fondazione; nel 2008, sono stati versati ad Auxilia in conto futuri aumenti di capitale 2 milioni di euro. Gli apporti in oggetto trovano pertanto corrispondenza nella posta Fondi per l'attività di istituto, nella sottovoce "Altri fondi". Anche ai sensi dell'art.8 comma 4 del D.Lgs.n.153/99, si evidenziano i risultati di bilancio al 31/12/2008, che chiude con un utile netto di 69.666 euro.

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/perdita	Quota capitale sociale	Valore di bilancio
Auxilia spa	Padova	al 31/12/2008 500.000	27.075.152	69.666	100%	27.010.000

	al 31/12/2008	al 31/12/2007
b) Altre partecipazioni	1.224.420.588	601.507.166

	al 31/12/2008	al 31/12/2007
b1) Intesa Sanpaolo spa	1.164.712.530	543.171.716

Si tratta di n. 410.264.450 azioni, iscritte al valore di costo, ricevute in sede di concambio delle azioni della società bancaria conferitaria Sanpaolo Imi, all'atto della fusione per incorporazione di Sanpaolo Imi in Banca Intesa, nonché di ulteriori n. 142.500.000 azioni acquistate successivamente.

Di quest'ultime, n. 116.552.890 azioni sono state inserite nell'esercizio nel portafoglio immobilizzato, sulla base di apposite delibere del Consiglio di Amministrazione, al valore che le stesse avevano in bilancio nell'esercizio 2007 o, per la tranche acquisita nel 2008, al prezzo di costo, per un totale di 621.540.814 euro.

	importi
A. Esistenze iniziali	543.171.716
B. Aumenti	621.540.814
B1. Sottoscrizioni/Acquisti	
B2. Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	621.540.814
B3. Altre variazioni	
C. Diminuzioni	0
C1. Vendite	
C2. Rettifiche di valore	
C3. Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	1.164.712.530

Infatti, come già sottolineato in precedenza, si è ritenuto di avvalersi, nel passaggio al portafoglio immobilizzato - che sulla base del principio contabile di riferimento deve avvenire con il criterio del portafoglio di provenienza - della facoltà di valorizzazione dei titoli non immobilizzati al valore di bilancio al 31/12/2007 o al valore di costo per quelli acquistati nel 2008, concessa dall'art.15 del D.L.n.185/2008, in assenza di perdite durevoli di valore; la non applicazione della citata previsione normativa avrebbe comportato l'iscrizione a conto economico di una minusvalenza per 353.285.273 euro.

Il valore medio di iscrizione a bilancio delle azioni Intesa Sanpaolo possedute risulta pari a 2,10707 euro, inferiore alla media delle quotazioni di dicembre 2008, pari a 2,3536 euro.

Si fa rinvio alla relazione sulla gestione per ulteriori dettagli sulla partecipazione in Intesa Sanpaolo spa.

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/perdita	Quota capitale sociale compl.	Quota capitale sociale ordinario
Intesa Sanpaolo spa	Milano	al 31/12/2008 6.646.547.923	45.719 €/mil	1.069 €/mil	4,325%	4,665%

	al 31/12/2008	al 31/12/2007
b2) Cassa Depositi e Prestiti spa	35.900.000	35.900.000

Sono n. 3.590.000 azioni privilegiate di Cassa Depositi e Prestiti spa del valore nominale di 10,00 euro cadauna, iscritte in bilancio al costo di acquisto, corrispondenti al 1,026% circa del capitale sociale complessivo.

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/perdita	Quota capitale sociale compl.	Valore di bilancio
Cassa Depositi e Prestiti spa	Roma	al 31/12/2008 3.500.000.000	9.716 €/mil	1.389 €/mil	1,026%	35,9 €/mil.

	al 31/12/2008	al 31/12/2007
b3) Fondaco Sgr spa	1.168.573	1.168.573

Si tratta di n. 1.168.573 azioni del valore nominale di 1,00 euro cadauna, iscritte in bilancio al costo di sottoscrizione, corrispondenti al 23,37% del capitale sociale.

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/perdita	Quota capitale sociale	Valore di bilancio
Fondaco Sgr spa	Torino	al 31/12/2008 5.000.000	6.032.745	162.406	23,37%	1.168.573

	al 31/12/2008	al 31/12/2007
b4) F2i Sgr spa	214.286	214.286

Sono n. 150 azioni del valore nominale di 1.000,00 euro cadauna, iscritte in bilancio al costo di sottoscrizione, corrispondenti all'1,43% del capitale sociale.

2008

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/perdita	Quota capitale sociale	Valore di bilancio
F2i Sgr spa	Milano	al 31/12/2008 10.500.000	16 €/mil.	3,8 €/mil.	1,43%	214.286

	al 31/12/2008	al 31/12/2007
b5) Partecipazioni in società la cui attività risulta utile al perseguimento dei fini istituzionali	11.069.909	9.697.301

Trattasi di partecipazioni in società la cui attività risulta utile al conseguimento dei fini istituzionali della Fondazione, iscritte al costo di sottoscrizione, salvo perdite durevoli di valore.

Partecipazioni	
A. Esistenze iniziali	9.697.301
B. Aumenti	1.910.758
B1. Sottoscrizioni/Acquisti	1.893.288
B2. Altre variazioni	17.470
<i>a) riprese di valore</i>	<i>17.470</i>
C. Diminuzioni	538.150
C1. Vendite	
C2. Rettifiche di valore	538.150
<i>b) svalutazioni</i>	<i>538.150</i>
C3. Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	11.069.909

L'aumento registrato nel periodo è riferito all'incremento della partecipazione azionaria in Sinloc spa, nonché ad una parziale ripresa del valore iniziale di bilancio della partecipazione detenuta nel Parco Scientifico e Tecnologico Galileo sspa, sulla base del patrimonio netto della società consortile al 31/12/2007 (ultimo bilancio approvato).

La rettifica di valore, relativa alla partecipazione nel Cen.Ser. spa, è stata eseguita per adeguare il valore di bilancio alla corrispondente frazione di patrimonio netto della Società, risultante dal bilancio 2007 (ultimo bilancio approvato); tale rettifica, non evidenziata a conto economico, ha determinato una corrispondente riduzione della sottovoce "Altri Fondi" dei Fondi per l'attività d'istituto.

Nel seguente prospetto sono riportati i dati relativi al patrimonio netto ed al risultato d'esercizio delle società partecipate, risultanti dall'ultimo bilancio approvato, rinviando sempre alla relazione sulla gestione per la descrizione dell'oggetto sociale:

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/perdita	Quota capitale sociale detenuta al 31/12/2008	Valore di bilancio
Sinloc spa	Padova	al 31/12/2007 26.367.600	47.734.403	738.848	14,07%	6.798.888
Cen.Ser. spa	Rovigo	al 31/12/2007 10.278.350	10.922.419	- 733.152	35,65%	3.893.842
Parco Scientifico e Tecnologico Galileo Scpa	Padova	al 31/12/2007 1.863.580	2.676.220	148.676	11,75%	314.456
Banca Popolare Etica Scpa	Padova	al 31/12/2007 20.293.035	25.286.764	3.352.631	0,115%	25.823
Veneto Nanotech Scpa	Padova	al 31/12/2007 745.570	783.868	766	4,81%	36.900

I valori della quota di patrimonio netto detenuta dalla Fondazione nelle singole società risultano superiori rispetto ai valori di iscrizione delle partecipazioni, con l'esclusione di Sinloc spa, dove il maggior valore di bilancio della partecipazione rispetto alla relativa quota di patrimonio netto (14,07%) è determinato dal valore di avviamento pagato in sede di acquisto. Tale situazione è confermata anche dai progetti di bilancio 2008 delle società, ove pervenuti alla data di redazione del presente documento.

	al 31/12/2008	al 31/12/2007
b6) Fondazione per il Sud	11.355.290	11.355.290

È qui evidenziato l'ammontare delle somme apportate - in qualità di fondazione co-fondatrice - al fondo di dotazione della Fondazione per il Sud, costituita nel 2006 nell'ambito degli accordi ed intese tra fondazioni di origine bancaria e mondo del volontariato per promuovere l'infrastrutturazione sociale del Sud. Tale apporto trova corrispondenza nella sottovoce "Altri fondi - Fondo per la dotazione patrimoniale del Progetto Sud" dei Fondi per l'attività di istituto.

	al 31/12/2008	al 31/12/2007
c) Titoli di debito	85.000.000	69.868.000

Si tratta delle seguenti obbligazioni iscritte in bilancio al costo di sottoscrizione:

Descrizione	Valore di bilancio al 31/12/2008
Obbligazione Fresh	30.000.000
Obbligazione Abaxbank	15.000.000
Obbligazione Mediobanca	10.000.000
Obbligazione Deutsche Bank	15.000.000
Obbligazione Lehman Brothers	15.000.000
	<u>85.000.000</u>

OBBLIGAZIONE FRESH: obbligazione emessa ad aprile 2008 da Bank of New York, convertibile in azioni Banca Monte dei Paschi di Siena spa, ha scadenza 30/12/2099 e prevede il pagamento trimestrale di una cedola variabile pari all'Euribor 3m + 425bp.

OBBLIGAZIONE ABAXBANK: obbligazione strutturata, emessa nel luglio 2004, con durata 5 anni, indicizzata all'inflazione; il rendimento è assicurato da una cedola annuale fissa, pari al 3,54%, sul capitale rivalutato in base al tasso di inflazione europea.

OBBLIGAZIONE MEDIOBANCA: obbligazione strutturata, emessa a novembre 2007, con durata 6 anni, con CPPI dinamico; ha come sottostante un paniere di depositi a 1 mese, in valute dei mercati emergenti globali e deposito a 1 mese in euro; a scadenza la cedola finale sarà pari al 100% della performance del sottostante, con un minimo garantito pari al 50% del massimo valore rilevato dal portafoglio.

OBBLIGAZIONE DEUTSCHE BANK: obbligazione strutturata, emessa nel luglio 2004, ha durata decennale con possibilità di rimborso anticipato; riconosce una cedola fissa pari al 6,20% nei primi 3 anni e per i periodi successivi una cedola variabile pari a tre volte il differenziale di tasso swap 10 e 2 anni, fino a concorrenza del pagamento di un 25% complessivo.

Valutati a prezzi di mercato, questi titoli immobilizzati esprimono plusvalenze per 102.000 euro e minusvalenze per 18.201.036 euro, che non hanno comunque determinato una rettifica del valore di carico, in quanto non si ritengono perdite durevoli di valore.

OBBLIGAZIONE LEHMAN BROTHERS: obbligazione "senior" decennale con scadenza luglio 2014, con cedola fissa del 5,25% per i primi 2 anni, e successiva cedola indicizzata al tasso swap 30 anni (con un minimo garantito pari al 4,7%) capitalizzata e pagata alla scadenza in sede di rimborso.

Il titolo, emesso da società del Gruppo Lehman Brothers, rientra nelle procedure ex "chapter 11": in assenza di elementi certi circa la definizione della quota di rimborso, si è ritenuto di non rettificare direttamente la posta dell'attivo, ma di procedere ad un accantonamento a fondo rischi di 11,25 milioni di euro, pari al 75% dell'importo investito.

	al 31/12/2008	al 31/12/2007
d) Altri titoli	26.102.107	7.846.602

Tale voce risulta così composta:

Descrizione	Valore di bilancio al 31/12/2008
Fondo immobiliare "Pirelli RE Office Fund - CLOE"	7.846.602
Fondi chiusi Side Pocket Ersel Sim	18.255.505
	26.102.107

FONDO IMMOBILIARE "PIRELLI RE OFFICE FUND - CLOE": fondo ad apporto privato i cui immobili all'atto del conferimento, avvenuto con uno sconto di circa il 15% sul valore di mercato, erano già per la quasi totalità locati (così il fondo è risultato immediatamente remunerativo). La strategia di gestione è volta, da un lato, a massimizzare la redditività attraverso la rinegoziazione dei contratti di locazione in scadenza e, dall'altro, a valorizzare la proprietà mediante interventi di capitale e vendita progressiva degli immobili. La durata del fondo, inizialmente prevista in 7 anni, è stata prolungata di ulteriori 5 anni (dal 2011 al 2016), per consentire di valorizzare al meglio alcuni immobili presenti in portafoglio e per stabilizzare la strategia gestionale. Il fondo ha un obiettivo di rendimento annuale dell'8% sulla base dei proventi distribuiti ed un obiettivo di rendimento a scadenza (IRR) del 12,50% (valori al lordo delle commissioni). Il fondo ha iniziato nel 2005 il rimborso di quote in conto capitale, restituendo - ad oggi - circa il 50% del capitale sottoscritto. Nel 2008, il fondo ha distribuito proventi generando un rendimento netto pari a circa il 4,5% sul valore di bilancio.

Al 31 dicembre 2008 il valore delle quote presenta un incremento pari al 80% rispetto al valore nominale, con una plusvalenza di 6.488.117 euro, non contabilizzata in coerenza con i principi contabili adottati.

FONDI CHIUSI "SIDE POCKET" ERSEL SIM: sono fondi recentemente istituiti da Ersel Sim in cui sono state trasferite le attività illiquide presenti nel portafoglio di altri fondi di fondi hedge, di cui il nostro Ente deteneva delle quote, contabilizzate tra gli strumenti non immobilizzati; la Sgr si è infatti avvalsa delle disposizioni contenute nel già citato D.L.n.185/2008 al fine di tutelare gli investitori e procedere nel tempo allo smobilizzo di investimenti oggi difficilmente liquidabili.

Il trasferimento al portafoglio immobilizzato delle "side pocket", resosi necessario in considerazione della nuova natura dei suddetti fondi, è avvenuto in base ai consueti principi contabili di riferimento e quindi al minor valore tra costo e mercato.

MOVIMENTAZIONI DEI TITOLI DI DEBITO E DEGLI ALTRI TITOLI IMMOBILIZZATI

A. Esistenze iniziali		77.714.602
di cui:		
Obbligazioni	69.868.000	
Fondi	7.846.602	
Valore di mercato delle esistenze iniziali	80.224.515	
B. Aumenti		48.351.505
B1. Acquisti		30.000.000
Obbligazioni	30.000.000	
Fondi		
B2. Riprese di valore e rivalutazioni		
B3. Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato		18.255.505
B4. Altre variazioni (risultato delle negoziazioni, al netto dei costi e commissioni)		96.000
C. Diminuzioni		14.964.000
C1. Vendite e rimborsi		14.964.000
Obbligazioni	14.964.000	
Fondi		
C2. Rettifiche di valore		
C3. Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato		
C4. Altre variazioni		
D. Rimanenze finali		111.102.107
di cui:		
Obbligazioni	85.000.000	
Fondi	26.102.107	
Valore di mercato delle rimanenze finali (*)	89.612.223	

(*) il valore indicato è al netto della stima delle perdite sull'obbligazione Lehman (11.250.000 euro), accantonate in un fondo per rischi ed oneri, come descritto precedentemente.

Di seguito si riepilogano le principali movimentazioni degli strumenti finanziari immobilizzati:

Aumenti: sottoscrizione di una nuova obbligazione emessa da Bank of New York e contabilizzazione delle "side pocket" nel portafoglio immobilizzato.

Diminuzioni: vendita di un'obbligazione strutturata Abn Amro, che ha generato un risultato positivo per 96.000 euro.

	al 31/12/2008	al 31/12/2007
3.STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	677.419.337	1.392.908.598

La voce accoglie i titoli, le azioni, le quote di Fondi comuni e le Sicav di proprietà.

	al 31/12/2008	al 31/12/2007
b) Strumenti finanziari quotati	391.125.948	1.158.451.802

di cui:

Titoli di capitale	30.833.600	647.965.314
Altri titoli	360.292.348	510.486.488

2008

Titoli di capitale

Si tratta di azioni detenute per finalità di investimento, inserite nel portafoglio di trading:

società	nr. azioni	Valore di bilancio al 31/12/2008
Mediobanca spa	4.000.000	30.833.600
		30.833.600

Al 31 dicembre 2008, il valore delle azioni Mediobanca è stato allineato ai prezzi di mercato, registrando una svalutazione di 28,8 milioni di euro.

Altri titoli

Si tratta di quote di fondi comuni di investimento, sicav e fondi hedge presenti nel portafoglio, di cui viene fornito il seguente dettaglio:

Descrizione	Valore di bilancio al 31/12/2008	Valore di mercato al 31/12/2008
Union Investment - Fondo AsiaPacific	6.033.383	6.033.383
Franklin Templeton - Fondo Latin America	6.046.825	6.046.825
Vontobel Fund Services - Fondo Eastern European Bond	10.724.301	10.724.301
Raiffeisen Capital Management - Fondo Azionario Europa dell'Est	5.590.097	5.590.097
Fondaco SGR - Fondi obbligazionari ed azionari euro	210.738.678	211.427.537
Morgan Stanley DW - Sicav azionarie	10.898.706	10.898.706
Ersel Sim - Fondi di fondi hedge	30.344.045	30.344.045
Ersel Sim - Fondo Azionario globale	7.481.522	7.481.522
Pictet - Fondo azionario Giappone	6.637.522	6.637.522
Kairos Alternative Investment SGR - Fondo Asia	12.852.641	12.852.641
UBP - Sicav azionarie USA e Japan	8.880.514	8.880.514
UBP - Sicav Convertibile Europa	12.659.473	12.659.473
Pioneer Alternative Investments - Fondo hedge Restructuring	3.996.196	3.996.196
Hedge Invest - Fondi di fondi hedge	9.468.021	9.468.021
Generali I. A. - Fondo di fondi hedge Directional	3.508.220	3.508.220
BNP - Fondo Absolute Return	14.432.205	14.432.205
	360.292.348	360.981.208

Viene di seguito fornita una breve descrizione dei fondi:

UNION INVESTMENT: fondo che investe in titoli azionari dei Paesi consolidati dell'area Asia-Pacifico; il fondo è caratterizzato da uno stile di gestione attivo.

FRANKLIN TEMPLETON: fondo che investe in azioni della regione latino-americana, prevalentemente Brasile e Messico, con uno stile di gestione value.

VONTOBEL FUND SERVICES: fondo che investe in obbligazioni denominate in valute dei paesi dell'Europa centrale e orientale.

RAIFFEISEN CAPITAL MANAGEMENT: fondo azionario che investe in imprese degli Stati riformati dell'Europa centro-orientale; dal punto di vista geografico sono privilegiati i Paesi candidati all'adesione all'Unione Europea.

FONDACO SGR: un fondo monetario, utilizzato per esigenze di tesoreria; uno azionario europeo a gestione passiva rispetto a un indice personalizzato e costruito con caratteristiche di responsabilità sociale; uno absolute return, fondo flessibile a rendimento assoluto.

MORGAN STANLEY DW: due sicav azionarie che investono nei mercati americano e internazionale.

ERSEL SIM: tre fondi di fondi hedge di tipo multistrategy con asset allocation geografiche e settoriali diverse ed un fondo azionario globale, diversificato per settore e area geografica, a cambio coperto.

PICTET FUNDS: fondo azionario che investe in Giappone, con un approccio bottom-up e una diversificazione settoriale.

KAIROS ALTERNATIVE INVESTMENT SGR: fondo di fondi hedge specializzato per area geografica (Giappone ed Asia) e strategia.

UNION BANCAIRE PRIVÉE: due Sicav azionarie che investono in America e in Giappone, con un processo di tipo bottom-up e un approccio attivo di selezione delle azioni; una Sicav che investe in obbligazioni convertibili europee con una reale gestione della convessità (potenziale di guadagno maggiore rispetto al rischio di perdita).

PIONEER ALTERNATIVE INVESTMENTS: fondo di fondi hedge specializzato sulle strategie event-driven (investimenti in società oggetto di fusioni e acquisizioni) e distressed (investimenti in società che affrontano difficoltà finanziarie o permanenti).

HEDGE INVEST SGR: si tratta di due fondi di fondi hedge, diversificati per settori e strategie di investimento.

GENERALI INVESTIMENTI ALTERNATIVI: fondo di fondi hedge che investe in strategie direzionali (long/short equity, global macro, distressed, commodity trading e parzialmente event driven).

BNP PARIBAS: fondo a rendimento assoluto multi-assets, che investe in un'ampia gamma di strumenti quali azioni, obbligazioni, convertibili, commodities, real estate, tramite fondi, investimenti diretti e derivati; l'obiettivo di rendimento è euribor 3m +250bp, al lordo di commissioni.

MOVIMENTAZIONI DEGLI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI

A. Esistenze iniziali		1.158.451.802
di cui:		
Titoli di capitale	647.965.314	
Altri titoli	510.486.488	
Valore di mercato delle esistenze iniziali	1.208.133.391	
B. Aumenti		543.616.141
B1. Acquisti		528.724.841
Titoli di capitale	33.181.500	
Altri titoli	495.543.341	
B2. Riprese di valore e rivalutazioni		
B3. Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato		
B4. Altre variazioni (risultato delle negoziazioni, al netto dei costi e commissioni)		14.891.300
C. Diminuzioni		1.310.941.995
C1. Vendite e rimborsi		565.523.943
Titoli di capitale		
Altri titoli	565.523.943	
C2. Rettifiche di valore		81.395.638
C3. Trasferimenti al portafoglio immobilizzato		639.796.319
C4. Altre variazioni		24.226.095
D. Rimanenze finali		391.125.948
di cui:		
Titoli di capitale	30.833.600	
Altri titoli	360.292.348	
Valore di mercato delle rimanenze finali	391.814.808	

	al 31/12/2008	al 31/12/2007
c) Strumenti finanziari non quotati	286.293.389	234.456.796

di cui:

Titoli di debito	225.505.950	196.032.000
Altri titoli	60.787.439	38.424.796

Titoli di debito

Trattasi di due obbligazioni emesse da JPMorgan (Egar e Faster) e di una obbligazione strutturata da Lehman Brothers, Libra, emessa da un SPV (Special Purpose Vehicle).

La voce comprende inoltre tre obbligazioni bancarie, per un controvalore complessivo pari a circa 32 milioni di euro, con scadenza entro aprile 2009, acquistate nell'ultimo trimestre sfruttando gli elevati spread del momento, come forma di impiego temporaneo della liquidità.

EGAR, iscritta in bilancio per 38.947.500 euro, emessa a giugno 2007, con durata 8 anni, ha una performance legata ad un paniere gestito dinamicamente, che investe in attività free risk e nell'indice Egar, un indice total return denominato in euro, il cui valore è legato all'andamento di un basket sintetico che investe nelle asset class cash, high grade bonds, credit, equity, alternative investments.

FASTER, valore di bilancio 41.580.000 euro, emessa a giugno 2007, con durata 8 anni, ha una performance legata ad un paniere gestito dinamicamente che investe in attività free risk e nell'indice Faster, un indice total return denominato in euro, il cui valore è legato ad alcune posizioni sintetiche lunghe in titoli dell'indice DJ Eurstoxx e ad una posizione sintetica corta in futures sul medesimo indice.

LIBRA, nota strutturata emessa da un SPV (Special Purpose Vehicle), di cui Lehman era il gestore della strategia sottostante ed il Calculation Agent. Emessa a gennaio 2007, aveva come sottostante un paniere long-short di credito, la durata era fissata in dieci anni e prevedeva per i primi due anni il pagamento di cedole trimestrali pari a euribor 3m+ 65bp annui. Per gli anni successivi era prevista la rilevazione di una cedola indicizzata alla volatilità su tassi ed equity ed alla strategia di credito sopra descritta, che sarebbe stata pagata alla scadenza.

A seguito delle note vicende che hanno coinvolto le società del Gruppo Lehman Brothers, il processo di gestione della strategia sottostante è stato interrotto; la Fondazione si è ovviamente attivata per recuperare gli attivi investiti, compatibilmente con le procedure fallimentari in atto.

La nota è iscritta in bilancio per un nozionale di 113.016.000 euro: ad oggi un ammontare pari a circa 98 milioni di euro è stato già liquidato, depositato in un conto segregato e, pertanto, sarà a breve recuperato; l'azione di rivalsa comprenderà anche il credito, attualmente in fase di puntuale definizione, maturato per effetto della positiva gestione della citata strategia di credito.

Tenuto conto che il valore attuale del collaterale risulta inferiore di 14.974.873 euro rispetto al valore di iscrizione della nota alla chiusura dell'esercizio precedente, come per l'obbligazione Lehman, si è ritenuto di non rettificare direttamente la posta, dal momento che non esiste una quantificazione certa della perdita, ma di effettuare prudenzialmente un accantonamento al fondo rischi e oneri per tale importo.

Altri titoli

La voce accoglie le quote finora sottoscritte di fondi di private equity ed immobiliari:

Descrizione	Capitale sottoscritto	Capitale versato	Capitale rimborsato	Valore di bilancio al 31/12/2008
Fondo Cardine impresa	10.100.000	8.056.020	4.040.000	4.016.020
Fondo Alcedo III	10.000.000	1.161.095		1.109.639
Fondo Sanpaolo Imi Nord Impresa	3.000.000	413.190		161.838
Fondo Sanpaolo Imi Centro Impresa	2.000.000	1.421.440		1.249.084
Fondo Immobiliare MH Real Estate Crescita	15.000.000	5.010.000		3.820.848
Fondo Serenissima Vitruvio	5.896.000	5.896.000		5.896.000
Fondo Serenissima Logistica	5.000.000	3.100.000		2.425.905
Fondo Crown PE PLC Europ.Buyout Opp.	10.000.000	6.610.000	2.863.424	4.402.869
Fondo Advanced Capital II	10.000.000	5.263.900		4.480.884
Fondo Advanced Capital III	15.000.000	3.122.725		2.756.753
Fondo Innogest Capital	5.000.000	1.666.928	110.682	1.259.502
Fondo Mandarin	10.000.000	2.519.400		2.163.539
Fondo Ver Capital Mezzanine	8.000.000	4.440.844	176.829	4.021.768
Fondo Real Venice	10.000.000	8.800.000		8.800.000
Fondo Geo Ponente	10.000.000	10.000.000		10.000.000
Fondo PPP	10.000.000	635.750		331.643
Fondo F2i	15.000.000	958.915		779.386
Fondo IGI quattro	10.000.000	3.433.817		3.111.760
	163.996.000	72.510.024	7.190.935	60.787.439

FONDO PRIVATE EQUITY CARDINE IMPRESA: sottoscritto nel 2002, con obiettivi non solo finanziari, ma anche di promozione dello sviluppo economico del territorio, investe prevalentemente in piccole/medie imprese del Nord-Est. Nel precedente esercizio, per effetto della dismissione di alcune partecipazioni che il fondo ha effettuato con profitto, ha iniziato il rimborso di quote del capitale sottoscritto: al 31 dicembre 2008 è stato distribuito nel complesso circa il 40%. L'attività del fondo è ora principalmente dedicata alla liquidazione delle società in portafoglio. Ad inizio 2008 è stato inoltre lanciato il nuovo FONDO ALCEDO III, con la stessa logica di investimento, di cui la Fondazione ha sottoscritto un impegno per 10 milioni di euro.

FONDI PRIVATE EQUITY SANPAOLO IMI NORD (EX N.ORD O.VEST) E CENTRO IMPRESA: sottoscritti a fine 2004, investono principalmente in piccole e medie imprese e presentano una specializzazione territoriale, operando uno nelle regioni del Nord Ovest e l'altro nel Centro Italia. Il fondo Nord Ovest ha attraversato un periodo difficile cui è seguito nel 2008 un rafforzamento del team di gestione ed alcune modifiche al regolamento: la denominazione è stata cambiata in Fondo Nord Impresa, coerentemente con l'estensione del territorio di investimento a tutto il Nord d'Italia ed è stata allungata la scadenza di tre anni fino al 2017.

FONDO IMMOBILIARE A SVILUPPO A RICHIAMO DI QUOTE "MH REAL ESTATE CRESCITA": sottoscritto nel 2005, gestito dalla società Hines, uno dei maggiori operatori immobiliari a livello internazionale: si tratta di un fondo immobiliare a sviluppo in cui le aree/immobili non vengono conferiti all'inizio, ma vengono acquistati nel tempo e, in molti casi, riqualificati e ristrutturati. Il fondo ha un rendimento obiettivo pari ad un IRR annuo netto dell'8% anche se l'effettivo rendimento atteso è pari ad un IRR del 12%.

FONDI SERENISSIMA SGR: si tratta di due fondi, uno di private equity e uno immobiliare, gestiti dalla società Serenissima SGR. **FONDO IMMOBILIARE CHIUSO "VITRUVIO":** sottoscritto a fine 2005, riservato a investitori istituzionali e qualificati, con immobili concentrati nel Nord-Est dell'Italia: gli immobili sono stati conferiti a sconto e sono già in massima parte locati. Nel corso dell'esercizio il fondo ha distribuito proventi generando un rendimento netto pari a circa l'1,68% sul valore di bilancio. Al 31 dicembre 2008 il valore delle quote presenta un incremento pari al 28,70% rispetto al valore nominale. **FONDO IMMOBILIARE LOGISTICA:** sottoscritto nel 2007, il fondo immobiliare di tipo chiuso, si pone l'obiettivo di investire in terreni edificabili dedicati alla logistica integrata: le strutture saranno costruite per soddisfare le più moderne esigenze distributive. Il fondo investirà in Italia ed il Veneto, in particolare, sarà una delle aree di intervento.

FONDO CROWN PRIVATE EQUITY PLC EUROPEAN BUYOUT OPPORTUNITIES: sottoscritto nel 2004, si tratta di un fondo di fondi di private equity che investe nel mercato europeo delle medie aziende rilevate in seguito a cessione di pacchetti di controllo; il fondo, oltre a distribuire periodicamente proventi, ha anche iniziato la restituzione di quote di capitale a partire già dal secondo anno. Al 31 dicembre 2008 a fronte di richiami pari a circa il 66% del totale degli impegni, è stato distribuito circa il 29%.

FONDI ADVANCED CAPITAL: si tratta di due fondi gestiti dalla società Advanced Capital. **ADVANCED CAPITAL II:** sottoscritto nel 2006, si tratta di un fondo di fondi di private equity che investe nei migliori fondi internazionali. L'area geografica di investimento è per circa il 65% il mercato Nordamericano, per il 30% il mercato Europeo e per il restante 5% in altri mercati. Il target di IRR del fondo è del 20%. **ADVANCED CAPITAL III:** sottoscritto nel 2008, si tratta di un fondo di fondi di private equity che investe a livello internazionale; a differenza del primo, questo fondo può investire, fino al 30%, anche in fondi ibridi e sul mercato secondario, rendendo così più veloce il rimborso del capitale investito.

FONDO INNOGEST CAPITAL: sottoscritto nel 2006, si tratta di un fondo di private equity, gestito da Innogest SGR, che investe prevalentemente in aziende start-up di emanazione universitaria, ad elevato contenuto tecnologico. Nel decidere questo investimento, la Fondazione ha tenuto conto anche delle previsioni di cui all'art.7 del D.Lgs n.153/99, e quindi ha valutato il collegamento funzionale degli ambiti di investimento del fondo con i propri fini istituzionali ed, in particolare, con lo sviluppo del territorio.

FONDO MANDARIN CAPITAL PARTNERS SA: sottoscritto nel 2007, si tratta di un fondo di private equity italo-cinese, i cui soci principali sono Intesa Sanpaolo e le due banche statali cinesi, China Development Bank e China Eximbank. Il fondo ha l'obiettivo di investire nel capitale di aziende italiane con strategie di sviluppo in Cina e di aziende cinesi con strategie di accesso ai mercati europei. Il fondo è gestito da Mandarin Capital Partners ScpA e Mandarin Capital Management SA, con un team che vanta notevole esperienza sul mercato cinese.

FONDO VER CAPITAL MEZZANINE: sottoscritto nel 2007, è un fondo di investimento mobiliare chiuso che investe in operazioni di mezzanino, cioè sottoscrive debito, prevalentemente subordinato, relativo a operazioni di buy-out, in affiancamento alle operazioni dei fondi di private equity. La società di gestione è Ver Capital spa SGR; l'area geografica di riferimento è l'Italia e il target di investimenti sono aziende di medie dimensioni del settore industriale o dei servizi.

FONDI EST CAPITAL SGR: si tratta di due fondi immobiliari gestiti da Est Capital SGR. Il **FONDO GEO PONENTE,** sottoscritto nel 2007, è un fondo chiuso ad apporto di immobili già a reddito, in parte provenienti dal fondo pensione Sanpaolo IMI, che prevede la distribuzione annuale dei proventi conseguiti già a partire dal secondo anno. Nel corso dell'esercizio il fondo ha distribuito utili, generando un rendimento netto pari a circa il 14% sul valore di bilancio; al 31 dicembre 2008, il valore delle quote presenta un incremento del 10% circa rispetto al valore nominale. Il **FONDO REAL VENICE,** sottoscritto nel 2008, è un fondo chiuso immobiliare a sviluppo: il fondo è dedicato principalmente al recupero del Lido di Venezia, con un piano di investimento che mira a rinnovare questa zona della laguna, in passato molto prestigiosa e da alcuni anni in forte decadenza. Il progetto è stato realizzato in stretto contatto con il Comune di Venezia e prevede investimenti con varia destinazione: residenziale, turistico alberghiero e ad uso terziario; il fondo ha già richiamato quasi il 90% degli impegni.

FONDO PPP: sottoscritto a fine 2006, ha iniziato nel corso del 2007 la sua attività. E' il primo fondo chiuso di diritto italiano dedicato al partenariato pubblico-privato, nato dalla collaborazione tra Equiter (ex Finopi spa - Gruppo Intesa Sanpaolo) e Fondaco SGR. L'obiettivo del fondo è creare un portafoglio diversificato in partecipazioni azionarie di società intestatarie di concessioni di costruzione e gestione di infrastrutture pubbliche, nonché in progetti e reti infrastrutturali di società ex-municipalizzate che operano nei servizi pubblici locali. Il focus geografico è l'Italia, anche se il fondo potrà marginalmente investire in progetti transfrontalieri.

FONDO F2I: sottoscritto a fine 2007, ha iniziato nei primi mesi del 2008 il richiamo delle quote, dopo aver concluso la fase di costituzione. Si tratta del Fondo Infrastrutture promosso dalla Cassa Depositi e Prestiti e sottoscritto da molte fondazioni bancarie italiane, da

4 Banche (di cui 2 italiane e due straniere) e da alcune Casse di Previdenza. L'iniziativa presenta una forte valenza per il territorio nazionale, che necessita di infrastrutture indispensabili per lo sviluppo economico del Paese, tenuto conto che attualmente lo Stato fa fatica a raccogliere le risorse necessarie per realizzarle, senza una mobilitazione anche delle energie private.

FONDO IGI QUATTRO: sottoscritto a maggio 2007, si tratta di un fondo comune di investimento chiuso di diritto italiano, gestito da IGI SGR spa. Il focus è posto sulla media impresa italiana, con l'obiettivo di acquisire minoranze qualificate in imprese familiari che necessitano di capitale per lo sviluppo.

MOVIMENTAZIONI DEGLI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI

A. Esistenze iniziali		234.456.796
di cui:		
Titoli di debito	196.032.000	
Altri titoli	38.424.796	
<i>Valore di mercato delle esistenze iniziali</i>	<i>240.418.555</i>	
B. Aumenti		59.715.256
B1. Acquisti e richiami		59.329.760
<i>Titoli di debito</i>	<i>31.962.450</i>	
<i>Altri titoli</i>	<i>27.367.310</i>	
B2. Riprese di valore e rivalutazioni		71.624
B3. Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato		
B4. Altre variazioni		313.373
C. Diminuzioni		7.878.163
C1. Vendite e rimborsi		1.032.062
<i>Titoli di debito</i>		
<i>Altri titoli</i>	<i>1.032.062</i>	
C2. Rettifiche di valore		6.846.100
C3. Trasferimenti al portafoglio immobilizzato		
C4. Altre variazioni		
D. Rimanenze finali		286.293.389
di cui:		
Titoli di debito	225.505.950	
Altri titoli	60.787.439	
<i>Valore di mercato delle rimanenze finali (*)</i>	<i>275.589.816</i>	

(*) il valore indicato è al netto della stima delle perdite sulla nota Libra (14.974.873 euro), accantonate in un fondo per rischi ed oneri, come descritto precedentemente.

	al 31/12/2008	al 31/12/2007
4.CREDITI	234.323.072	23.312.453

- Crediti v/Erario 20.512.871 19.812.453
La voce evidenzia i crediti emersi in sede di dichiarazione dei redditi presentate negli anni passati, comprensivi dei relativi interessi finora maturati; tali eccedenze di imposta trovano prudenziale accantonamento nei fondi per rischi ed oneri. Maggiori dettagli vengono forniti nella relazione sulla gestione.

- Crediti per operazioni pronti contro termine 90.334.739 0
Sono le operazioni pronti contro termine in essere alla data di chiusura dell'esercizio, che vengono rilevate con il "metodo finanziario", ossia iscrivendo il credito verso la controparte.

Scadenza	Valore di bilancio
20/2/2009	4.999.395
13/3/2009	24.837.536
23/3/2009	22.999.255
27/3/2009	24.999.215
6/4/2009	12.499.338
	90.334.739

- Crediti per disinvestimenti in regolamento 119.971.536 0
Trattasi di somme da ricevere, a regolamento di ordini di disinvestimento di fondi trasmessi negli ultimi giorni dell'esercizio; tali importi sono stati incassati nei primi mesi del 2009.

- Crediti v/Auxilia 3.500.000 3.500.000
Finanziamento, di durata triennale, rinnovabile a scadenza e non oneroso, concesso alla società strumentale per la realizzazione di specifici progetti, le cui risorse provengono dai fondi per l'attività di istituto.

- Crediti diversi 3.926 0

	al 31/12/2008	al 31/12/2007
5.DISPONIBILITÀ LIQUIDE	2.770.148	96.015.775

Rappresentano le risorse esistenti sui conti correnti bancari.

	al 31/12/2008	al 31/12/2007
7.RATEI E RISCONTI ATTIVI	2.988.819	1.310.146

Sono costituiti essenzialmente da interessi e proventi maturati al 31 dicembre 2008 sugli investimenti finanziari immobilizzati e non immobilizzati, come da dettaglio:

Descrizione	Importo
RATEI ATTIVI	2.859.047
interessi su obbligazioni immobilizzate	994.658
commissioni di gestione retrocesse	405.747
interessi su obbligazioni non immobilizzate	281.651
interessi su operazioni pronti contro termine	644.442
interessi su operazioni in derivati	532.549
RISCONTI ATTIVI	129.772
premi assicurativi	63.622
canoni di locazione pagati anticipatamente	50.525
compensi anticipati per consulenze e prestazioni professionali diverse	8.300
altri costi	7.325

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO

	al 31/12/2008	al 31/12/2007
1.PATRIMONIO NETTO	1.673.748.883	1.653.959.010

La composizione del Patrimonio al 31 dicembre 2008 risulta così articolata:

	al 31/12/2008	al 31/12/2007
a) Fondo di dotazione	413.389.975	413.389.975

	al 31/12/2008	al 31/12/2007
b) Riserva da donazioni	381.662	381.662

Trattasi del fondo acceso con l'acquisizione in donazione delle opere d'arte registrate alla voce 1.b dell'attivo.

	al 31/12/2008	al 31/12/2007
c) Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	900.985.188	900.985.188

Nella riserva sono registrate le rivalutazioni effettuate e le plusvalenze conseguite, riferite ai titoli della società conferitaria.

	al 31/12/2008	al 31/12/2007
d) Riserva obbligatoria	212.150.000	200.842.000

È la riserva prevista dall'art.8, comma 1, lett. c) del D.Lgs.n.153/99.

A. Consistenza iniziale	200.842.000
B. Incrementi	11.308.000
B1. Accantonamento esercizio 2008	11.308.000
C. Decrementi/Utilizzi	
C1. Utilizzi	
D. Consistenza finale	212.150.000

	al 31/12/2008	al 31/12/2007
e) Riserva per l'integrità del patrimonio	146.842.000	138.360.000

La voce accoglie le risorse accantonate allo scopo di realizzare un'azione di tutela del patrimonio.

A. Consistenza iniziale	138.360.000
B. Incrementi	8.482.000
B1. Accantonamento esercizio 2008	8.482.000
C. Decrementi/Utilizzi	
C1. Utilizzi	
D. Consistenza finale	146.842.000

2008

	al 31/12/2008	al 31/12/2007
g) Avanzo residuo	58	185

La voce evidenzia le risorse che, al 31 dicembre 2008, non avevano trovato specifica destinazione e di cui si propone la destinazione ai Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti, analogamente a quanto già effettuato con gli avanzi residui dei precedenti esercizi.

	al 31/12/2008	al 31/12/2007
2.FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO	308.353.608	341.538.290

	al 31/12/2008	al 31/12/2007
a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	167.000.000	167.000.000

Il fondo ha la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni d'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale.

A. Consistenza iniziale	167.000.000
B. Incrementi	
B1. Accantonamento esercizio 2008	
C. Decrementi/Utilizzi	
C1. Destinazione a fondo per le erogazioni	
C2. Acquisto immobili ed opere d'arte	
D. Consistenza finale	167.000.000
di cui:	
vincolato ai settori rilevanti	43.450.000

	al 31/12/2008	al 31/12/2007
b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	89.459.560	122.623.087

La voce accoglie gli importi che, al 31 dicembre 2008, sono destinati al perseguimento delle finalità istituzionali della Fondazione nei settori rilevanti, scelti dal Consiglio Generale per il triennio 2007-2009:

	al 31/12/2008	al 31/12/2007
b1) fondi per le erogazioni annuali	61.061.554	77.200.482

Sono le somme accantonate per l'attività programmata per l'anno 2009 nei settori rilevanti.

	al 31/12/2008	al 31/12/2007
b2) fondi per interventi straordinari	17.300.000	33.000.000

Il Fondo accoglie le risorse vincolate al perseguimento dei fini statutari in iniziative di particolare rilievo ed importanza, individuate nel corso dell'anno. La diminuzione rispetto al precedente esercizio è in massima parte dovuta al trasferimento di disponibilità ai fondi per le erogazioni annuali, per l'attività 2009.

	al 31/12/2008	al 31/12/2007
b3) fondi per il Progetto Sud	11.098.006	12.422.605

La voce evidenzia le risorse erogabili per il Piano di infrastrutturazione sociale del Sud, promosso da ACRI - Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio spa - e Forum Permanente del Terzo Settore, a cui il nostro Ente ha aderito.

In questo Fondo sono quindi registrate le risorse accantonate negli esercizi dal 2005 al 2008, al netto di quanto già erogato nel frattempo; all'interno della voce "Altri fondi" è invece evidenziato l'ammontare versato al fondo di dotazione in sede di costituzione della Fondazione per il Sud.

La tabella che segue fornisce un riepilogo dei mezzi finanziari complessivamente stanziati dalla nostra Fondazione per il Piano di Infrastrutturazione sociale del Sud:

Destinazione	Importi destinati	Importi erogati	Residuo da erogare
a Fondazione per il Sud:	21.161.194	21.161.194	0
di cui per apporto al fondo di dotazione	11.355.290	11.355.290	
a sostegno del volontariato delle regioni meridionali:	5.485.644		5.485.644
Puglia	3.111.164		3.111.164
Calabria	2.374.480		2.374.480
a integrazione fondi speciali volontariato ex L.266/91	2.461.958	965.548	1.496.410
da destinare:	4.115.951		4.115.951
accantonamento 2007: residuo	2.608.128		2.608.128
accantonamento 2008	1.507.823		1.507.823
TOTALI	33.224.747	22.126.742	11.098.006

	al 31/12/2008	al 31/12/2007
c) Fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	1.574.173	3.021.707

Sono qui accantonate le somme che saranno utilizzate nel corso del 2009 per gli interventi e le iniziative nei settori ammessi diversi dai settori rilevanti.

Maggiori notizie sull'intera attività deliberativa dell'Ente vengono fornite nel bilancio sociale.

VARIAZIONI DEI FONDI PER LE EROGAZIONI

A. Consistenza iniziale		125.644.794
A1. per le erogazioni nei settori rilevanti	122.623.087	
A2. per le erogazioni negli altri settori statutari	3.021.707	
B. Incrementi		35.245.008
B1. Destinazione avanzo residuo esercizio 2007	185	
B2. Accantonamento dell'esercizio 2008	35.244.823	
B3. Giroconto da fondo di stabilizzazione delle erogazioni		
C. Utilizzi		69.856.069
C1. Erogazioni deliberate nell'esercizio 2008	65.023.647	
C2. Importi versati al Progetto Sud	2.822.432	
C3. Somme trasferite ad Altri Fondi	2.000.000	
D. Consistenza finale		91.033.733
D1. per le erogazioni nei settori rilevanti	89.459.560	
D2. per le erogazioni negli altri settori statutari	1.574.173	

	al 31/12/2008	al 31/12/2007
d) Altri fondi	50.319.875	48.893.496

- Fondi per attività istituzionali svolte tramite la società strumentale 30.410.000 28.410.000
La posta evidenzia le somme destinate dalla Fondazione alla propria società strumentale, a titolo di futuri aumenti di capitale e di finanziamento, per la realizzazione degli incarichi affidati nel perseguimento dei fini istituzionali dell'Ente.

2008

- Fondi per attività istituzionali svolte tramite altre società partecipate	1.989.518	2.527.668
Trattasi della contropartita di operazioni di acquisto e aumento di partecipazioni in società la cui attività risulta utile al perseguimento dei fini istituzionali, effettuate con i redditi e non con il patrimonio, conformemente alla previsione di cui all'art.5, comma 3 dello statuto. La consistenza di tale fondo si è ridotta per effetto della rettifica eseguita del valore di bilancio della partecipazione detenuta nel Cen.Ser. spa.		
- Fondi per l'acquisto di opere d'arte	6.509.172	6.509.172
Accolgono, quale contropartita, le risorse utilizzate per gli acquisti di beni mobili d'arte, effettuati nell'ambito dell'attività istituzionale della Fondazione.		
- Fondo di rotazione per la concessione di mutui	55.895	91.366
Si tratta della contropartita delle risorse destinate all'erogazione, in concorso con la Cassa di Risparmio del Veneto spa e la Fondazione LaCasa Onlus, di finanziamenti agevolati finalizzati a sostenere l'acquisto della prima casa da parte di persone in stato di disagio. Il Fondo di rotazione aveva una dotazione iniziale di 1.000.000 euro e l'ammontare iscritto in bilancio rappresenta i mezzi finanziari non impiegati al 31 dicembre 2008.		
- Fondo per la dotazione patrimoniale del Progetto Sud	11.355.290	11.355.290
La consistenza di questo fondo corrisponde alla contropartita delle risorse versate dal nostro Ente al fondo di dotazione patrimoniale, in sede di costituzione della Fondazione per il Sud.		

VARIAZIONI DEGLI ALTRI FONDI

A. Consistenza iniziale		48.893.496
A1. per attività svolte tramite società strumentale	28.410.000	
A2. per attività svolte tramite altre partecipate	2.527.668	
A3. per l'acquisto di opere d'arte	6.509.172	
A4. per il Fondo di rotazione per la concessione di mutui	91.366	
A5. per la dotazione patrimoniale del Progetto Sud	11.355.290	
B. Incrementi		2.032.029
B1. Somme destinate alla società strumentale	2.000.000	
B2. Sottoscrizione aumenti di capitale società partecipate		
B3. Rimborso mutui concessi (rate incassate)	32.029	
C. Utilizzi		605.650
C1. Erogazione mutui	67.500	
C2. Rettifiche di valore società partecipate	538.150	
D. Consistenza finale		50.319.875
D1. per attività svolte tramite società strumentale	30.410.000	
D2. per attività svolte tramite altre partecipate	1.989.518	
D3. per l'acquisto di opere d'arte	6.509.172	
D4. per il Fondo di rotazione per la concessione di mutui	55.895	
D5. per la dotazione patrimoniale del Progetto Sud	11.355.290	

	al 31/12/2008	al 31/12/2007
3.FONDI PER RISCHI ED ONERI	59.499.934	29.939.843

Trattasi dei seguenti fondi:

- Riserva indisponibile per crediti d'imposta	20.512.871	19.812.453
Nel fondo risulta prudenzialmente accantonato un importo corrispondente al valore nominale dei crediti verso l'Erario emersi dalle dichiarazioni dei redditi presentate in passato, a fronte del rischio relativo alla non recuperabilità degli stessi. L'aumento della consistenza della riserva rispetto al precedente esercizio è determinato dagli interessi maturati nel periodo su tali crediti.		
- Fondo extradividendo CDP	12.712.190	10.127.390
La voce accoglie la quota dei dividendi corrisposti dalla partecipata Cassa Depositi e Prestiti spa eccedente il rendimento minimo garantito alle azioni privilegiate, che verrà computata in diminuzione del valore nominale delle medesime azioni, in		

sede di recesso o conversione delle stesse in azioni ordinarie. L'importo si riferisce ai dividendi incassati dalla CDP negli esercizi dal 2005 al 2008.

- Fondo rischi Lehman	26.224.873
La voce accoglie l'accantonamento deciso a fronte delle potenziali perdite sugli investimenti finanziari coinvolti nel default Lehman, quantificato in base alle valorizzazioni ed alle informazioni attualmente disponibili.	

A. Consistenza iniziale		29.939.843
B. Incrementi		29.510.091
B1. Interessi su crediti maturati nell'esercizio 2008 (*)	700.418	
B2. Accantonamento extradividendo CDP incassato nell'esercizio 2008	2.584.800	
B3. Accantonamento a fondo rischi Lehman nell'esercizio 2008	26.224.873	
C. Decrementi/Utilizzi		
D. Consistenza finale		59.449.934

(*) a diretta riduzione della voce interessi attivi

	al 31/12/2008	al 31/12/2007
4.TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	65.590	48.552

Riflette il debito maturato nei confronti dei dipendenti in forza al 31 dicembre 2008, calcolato sulla base delle leggi e dei contratti vigenti.

A. Consistenza iniziale		48.552
B. Incrementi		20.217
B1. Accantonamenti di competenza dell'esercizio 2008	20.217	
C. Decrementi/Utilizzi		3.179
C1. Pagamenti effettuati nel periodo	3.179	
D. Consistenza finale		65.590

	al 31/12/2008	al 31/12/2007
5.EROGAZIONI DELIBERATE	166.874.755	150.959.899

La voce evidenzia la consistenza degli impegni assunti per il perseguimento delle finalità statutarie ancora da liquidare al 31 dicembre 2008.

Maggiori dettagli, in particolare sulla movimentazione della voce, vengono forniti in allegato alla nota integrativa.

	al 31/12/2008	al 31/12/2007
6.FONDO PER IL VOLONTARIATO	11.780.538	14.347.229

La posta accoglie le risorse destinate al Volontariato, ai sensi dell'art.15 della legge 11.8.91, n.266, non ancora richiamate dal Comitato di Gestione del Fondo Speciale Regionale per il Volontariato del Veneto.

La seguente tabella evidenzia che, durante l'esercizio, si è provveduto ad accreditare ai sette Centri di Servizio - istituiti nei capoluoghi di provincia - ed al Comitato di Gestione Regionale l'importo complessivo di 4.074.515 euro, a valere sugli stanziamenti dei periodi 2005 e 2006:

2008

Esercizio	Stanzamenti	Versamenti effettuati negli esercizi precedenti	Versamenti eseguiti nel periodo	Risorse versate alla fondazione per il sud	Residui reintroitati	Somme a disposizione del fondo speciale regionale del veneto
1992/1993	403.958	403.957			1	0
1993/1994	489.451	489.451				0
1994/1995	747.895	747.895				0
1995/1996	92.229	92.179			49	0
1996/1997	542.503	542.503				0
1997/1998	633.207	633.207				0
1998/1999	819.500	819.500				0
1999/2000	2.425.390	2.424.733				657
2001	1.691.482	1.691.482				0
2002	3.014.723	2.313.873				700.850
2003	1.890.301			1.890.301		0
2004	2.333.394			2.333.394		0
2005	2.914.763	2.492.218	422.545			0
2006	4.827.742		3.651.970			1.175.772
2007	8.395.435					8.395.435
2008	1.507.823					1.507.823
Totali	32.729.796	12.650.998	4.074.515	4.223.695	50	11.780.538

	al 31/12/2008	al 31/12/2007
7.DEBITI	66.703.242	33.928.397

- Premi incassati per opzioni da esercitare Sono gli importi incassati su contratti in derivati ancora in essere.	1.439.856	0
- Effetti da valutazione di contratti in derivati Rappresentano le minusvalenze potenziali emerse in sede di valutazione dei contratti in derivati in essere al 31 dicembre e, nello specifico, 26,1 milioni di euro relativi ad un outperformance swap, 11,7 milioni di euro riferiti ad un total return swap e 26 milioni di euro relativi ad un equity default swap.	63.845.632	13.389.188
- Debiti per fatture ricevute da liquidare Trattasi delle fatture, relative a spese di funzionamento e ad attività istituzionale, ricevute e non liquidate alla chiusura dell'esercizio.	697.314	855.700
- Debiti per imposte e tasse Rappresentano gli importi da versare a saldo delle imposte dovute per l'anno 2008.	127.577	19.265.859
- Debiti diversi Comprendono compensi per prestazioni professionali, competenze ed oneri relativi al personale dipendente ed altre spese, accertati a fine periodo sulla base di conforme documentazione, oltre al controvalore di alcune quote di un fondo di private equity richiamate, ma ancora da versare.	521.022	345.526
- Erario c/ritenute Sono le ritenute operate nell'ultimo mese dell'esercizio e corrisposte all'Erario nel 2009.	31.657	52.084
- Contributi previdenziali ed assicurativi La posta accoglie i contributi previdenziali maturati sulle liquidazioni di compensi al personale dipendente ed a collaboratori corrisposti nell'ultimo mese dell'esercizio, il cui versamento è stato eseguito nel mese di gennaio 2009, nonché il saldo 2008 dei contributi Inail, versati a febbraio 2009.	40.184	20.040

CONTI D'ORDINE

	al 31/12/2008	al 31/12/2007
Beni presso terzi	652.481.283	617.507.301

- <i>Titoli a custodia presso terzi</i>	640.743.079	605.769.097
- <i>numero azioni e quote</i>	4.361.600,56	8.242.647,28
Si tratta dei titoli in portafoglio al 31 dicembre 2008, compresi i certificati azionari delle partecipazioni possedute, depositati presso istituti di credito; le obbligazioni e le azioni sono espresse al valore nominale, mentre per le quote di fondi comuni di investimento e sicav è evidenziato il numero delle medesime.		
- <i>Titoli in deposito presso terzi</i>	4.838.131	4.838.131
Sono i certificati azionari delle partecipazioni nel Parco Scientifico e Tecnologico Galileo Scpa, nel Cen.Ser. spa, in Veneto Nanotech Scpa ed in F2i Sgr, depositate presso le rispettive società, contabilizzate al valore nominale.		
- <i>Beni di proprietà presso terzi</i>	6.900.073	6.900.073
Trattasi delle attrezzature strumentali all'attività istituzionale e delle opere d'arte di proprietà della Fondazione che, al 31/12/2008, risultano presso terzi in comodato gratuito.		

	al 31/12/2008	al 31/12/2007
Impegni per sottoscrizione fondi e azioni	91.552.899	83.853.285

Trattasi delle risorse ancora da versare, perché non richiamate, alle società di gestione del risparmio per la sottoscrizione di quote di fondi; in dettaglio:

Descrizione	Capitale sottoscritto	Capitale versato	Residuo Capitale da versare
Fondo Cardine impresa	10.100.000	8.056.020	2.043.980
Fondo Sanpaolo Imi Nord Impresa	3.000.000	413.190	2.586.810
Fondo Sanpaolo Imi Centro Impresa	2.000.000	1.421.440	578.560
Fondo Immobiliare MH Real Estate Crescita	15.000.000	5.010.000	9.990.000
Fondo Crown PE PLC Europ.Buyout Opp.	10.000.000	6.610.000	3.390.000
Fondo Advanced Capital II	10.000.000	5.263.900	4.736.100
Fondo Advanced Capital III	15.000.000	3.122.725	11.877.275
Fondo Innogest Capital	5.000.000	1.600.005	3.399.995
Fondo PPP	10.000.000	635.750	9.364.250
Fondo VerCapital Mezzanine	8.000.000	4.440.844	3.559.156
Fondo Mandarin	10.000.000	2.519.400	7.480.600
Fondo IGI quattro	10.000.000	3.433.817	6.566.183
Fondo F2i Infrastrutture	15.000.000	958.915	14.041.085
Fondo Real Venice	10.000.000	8.800.000	1.200.000
Fondo Alcedo III	10.000.000	1.161.095	8.838.905
Fondo Serenissima Logistica	5.000.000	3.100.000	1.900.000
			91.552.899

2008

	al 31/12/2008	al 31/12/2007
Impegni di erogazione	29.202.520	26.295.415

- *Impegni per finalità statutarie riferiti ad esercizi futuri* 3.487.252 700.000
 La voce accoglie la quota parte di alcuni impegni assunti per il perseguimento delle finalità statutarie, la cui copertura finanziaria è assicurata anche da risorse di esercizi successivi al 2008, già individuate, ed è comunque garantita dalla consistenza del Fondo di stabilizzazione delle erogazioni.

Iniziativa	Totale deliberato	Quota a carico es.2008	Quota a carico di esercizi futuri 2008
Ricerca Scientifica e Tecnologica			
Progetto AGER			
Fondazioni in rete per la ricerca agroalimentare per il sostegno al primo triennio di attività	3.000.000	1.000.000	2.000.000
Educazione, Istruzione e Formazione			
Progetto Inseadimenti Universitari a Rovigo stanziamento per l'anno accademico 2008/2009	3.987.252	2.500.000	1.487.252
Totali	6.987.252	3.500.000	3.487.252

- *Impegni ad erogare* 25.715.268 25.595.415
 La posta evidenzia gli impegni presi con gli Atenei di Padova e di Ferrara per iniziative connesse al Progetto Inseadimenti Universitari a Rovigo e riferite alla copertura dei costi dei corsi universitari; gli accordi hanno durata di 12 anni, a partire dall'a.a. 2004/2005, e sono automaticamente prorogati di anno in anno di un ulteriore periodo, mantenendo inalterata nel tempo l'estensione dei 12 anni. L'importo qui indicato rappresenta le annualità per le quali non vi è stata ancora l'assunzione formale dell'impegno economico, che avverrà di anno in anno in base alle necessità ed alle disponibilità del settore di intervento. Anche per questi impegni, la copertura finanziaria - che verrà assicurata da risorse di esercizi futuri - è comunque garantita dalla consistenza del Fondo di stabilizzazione delle erogazioni.

	al 31/12/2008	al 31/12/2007
Contratti in derivati	325.589.399	223.947.380

Rappresentano il valore nozionale dei contratti in essere al 31 dicembre 2008 e nello specifico un outperformance swap ed un equity default swap con scadenza nel 2009 ed un total return swap con durata quadriennale (2011). Alla data di chiusura dell'esercizio, la valorizzazione complessiva di tali contratti esprime effetti negativi per circa 63,8 milioni di euro, evidenziati tra i debiti alla sottovoce "effetti da valutazione di contratti in derivati".

	al 31/12/2008	al 31/12/2007
Partecipazioni per interventi in enti e fondazioni	449.016	449.016

Sono qui evidenziati gli interventi riconducibili a vere e proprie erogazioni istituzionali effettuate nel corso dei precedenti esercizi mediante apporti al fondo di dotazione di enti e fondazioni che statutariamente, in caso di scioglimento, devolvono il patrimonio residuo a favore di altre onlus o istituzioni di promozione culturale.

Ente	Apporto al fondo di dotazione
Fondazione per la Ricerca Biomedica Avanzata Onlus - Padova	258.228
Fondazione Rose della Salute per la lotta contro il cancro Onlus - Rovigo	103.291
Ente Nazionale Francesco Petrarca - Padova	51.646
Accademia dell'Artigianato Artistico - Este (Pd)	10.000
Fondazione Culturale Palazzo Pretorio Onlus - Cittadella (Pd)	25.850
Totali	449.016

CONTO ECONOMICO

	al 31/12/2008	al 31/12/2007
2.DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI	219.580.044	216.485.410

	al 31/12/2008	al 31/12/2007
b) Da altre immobilizzazioni finanziarie	170.892.246	162.376.888

	al 31/12/2008	al 31/12/2007
b1) dividendo da Intesa Sanpaolo spa	165.760.393	155.900.491

È il dividendo, distribuito nel 2008 da Intesa Sanpaolo spa, relativo alle azioni presenti nel portafoglio immobilizzato alla data di incasso.

	al 31/12/2008	al 31/12/2007
b2) altri dividendi e proventi assimilati	5.131.853	6.476.396

La voce accoglie i dividendi e i proventi di competenza dell'esercizio e relativi ad immobilizzazioni diverse da Intesa Sanpaolo.

	al 31/12/2008	al 31/12/2007
c) Da strumenti finanziari non immobilizzati	48.687.798	54.108.523

Trattasi di dividendi e proventi incassati nel 2008 e relativi ad investimenti non immobilizzati, compresi i dividendi Intesa Sanpaolo (44.290.098 euro) riferiti alle azioni che, alla data di stacco cedola, erano iscritte nel portafoglio non immobilizzato.

	al 31/12/2008	al 31/12/2007
3.INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI	11.414.335	14.621.169

	al 31/12/2008	al 31/12/2007
a) Da immobilizzazioni finanziarie	3.309.678	7.264.099

La posta riepiloga gli interessi sulle obbligazioni immobilizzate di competenza dell'esercizio.

	al 31/12/2008	al 31/12/2007
b) Da strumenti finanziari non immobilizzati	7.585.577	6.281.427

La voce accoglie gli interessi e proventi netti incassati e maturati sui titoli e gli altri investimenti finanziari.

	al 31/12/2008	al 31/12/2007
c) Da crediti e disponibilità liquide	519.080	1.075.643

Sono gli interessi attivi netti maturati su giacenze liquide.

2008

	al 31/12/2008	al 31/12/2007
4.SVALUTAZIONE NETTA DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	- 138.970.770	- 69.034.522

La voce accoglie le riprese di valore (71.623 euro) e le svalutazioni (88.241.738 euro) degli strumenti finanziari non immobilizzati, nonché gli effetti negativi (50.800.655 euro) delle valutazioni delle operazioni in derivati. Gli strumenti finanziari non immobilizzati registravano alla chiusura dell'esercizio plusvalenze, non contabilizzate, per 4.960.160 euro.

	al 31/12/2008	al 31/12/2007
5.RISULTATO DELLA NEGOZIAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	- 2.101.912	174.556.473

Riporta quanto realizzato sulle operazioni di compravendita di titoli, fondi e sicav (plusvalenze 18.335.710 euro, minusvalenze 24.176.460 euro), oltre ai risultati delle operazioni in derivati (3.738.838 euro) chiuse durante l'anno.

	al 31/12/2008	al 31/12/2007
6.RIVALUTAZIONE NETTA DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	17.470	17.415

Consiste nella ripresa di valore della partecipazione detenuta nella società consortile per azioni Parco Scientifico e Tecnologico Galileo.

	al 31/12/2008	al 31/12/2007
9.ALTRI PROVENTI	30.187	11.849

La voce accoglie introiti diversi incassati nel periodo.

	al 31/12/2008	al 31/12/2007
10.ONERI	32.890.584	5.785.404

	al 31/12/2008	al 31/12/2007
a) Compensi e rimborsi spese organi statutari	1.384.583	1.024.813

La posta accoglie i compensi, l'indennità di carica, le medaglie di presenza ed i rimborsi spese dei componenti gli organi statutari. Gli oneri relativi al Consiglio Generale (n.28 componenti) ammontano a 513.804 euro, quelli riferiti al Presidente, ai 2 Vice Presidenti ed ai 6 Amministratori sono pari a 736.275 euro e, infine, quelli al Collegio Sindacale (n.3 componenti) a 134.504 euro.

	al 31/12/2008	al 31/12/2007
b) Per il personale	1.171.873	1.007.267

Trattasi del costo del personale dipendente diretto e distaccato (n.23 risorse al 31 dicembre 2008) che opera presso la Fondazione; si fa rinvio alla relazione sulla gestione per la descrizione dell'organico.

	al 31/12/2008	al 31/12/2007
c) Per consulenti e collaboratori esterni	602.423	328.670

La voce accoglie i costi per consulenze e collaborazioni fornite alla Fondazione.

	al 31/12/2008	al 31/12/2007
e) Interessi passivi e altri oneri finanziari	3.069	2.886

Sono gli oneri accessori dei conti correnti bancari e le imposte di bollo pagate in sede di negoziazione di valori mobiliari.

	al 31/12/2008	al 31/12/2007
f) Commissioni di negoziazione	91.689	102.737

La posta accoglie le commissioni pagate in sede di negoziazione di strumenti finanziari.

	al 31/12/2008	al 31/12/2007
g) Ammortamenti	23.207	7.783

Sono riferiti ai beni durevoli acquistati durante l'esercizio ed interamente spesi, in quanto di modico valore.

	al 31/12/2008	al 31/12/2007
h) Accantonamenti	28.809.673	2.836.100

Trattasi degli accantonamenti ai Fondi per rischi ed oneri effettuati a fine esercizio. In dettaglio, al Fondo rischi Lehman è stata accantonata la somma di 26.224.873 euro; al Fondo extradividendo CDP è stato attribuito l'importo di 2.584.800 euro, corrispondente all'ammontare del dividendo incassato dalla Cassa Depositi e Prestiti nel 2008 eccedente il rendimento minimo garantito (pari al 5,8% del capitale investito).

	al 31/12/2008	al 31/12/2007
i) Altri oneri	804.067	475.149

Comprende i diversi costi ed oneri, che vengono di seguito riepilogati per tipologia di spesa:

	al 31/12/2008	al 31/12/2007
Spese postali	28.151	5.239
Utenze telefoniche	23.557	15.555
Premi assicurativi	68.021	23.737
Acquisto giornali e riviste e rassegna stampa	19.426	18.258
Cancelleria e stampati	25.207	14.905
Quote associative	93.602	66.749
Quote di iscrizione a convegni, giornate di studio e corsi	9.734	6.230
Spese per viaggi e trasferte	50.032	43.039
Fitto locali	219.964	91.963
Oneri inerenti l'occupazione dei locali	29.240	34.309
Spese per la divulgazione dell'attività istituzionale	78.729	94.177
Spese di informatizzazione	119.482	36.885
Spese varie	38.656	19.219
Sopravvenienze passive	266	4.884

	al 31/12/2008	al 31/12/2007
11.PROVENTI STRAORDINARI	96.000	7.115.291

Trattasi della plusvalenza registrata dalla vendita di una obbligazione inserita nel portafoglio immobilizzato.

2008

	al 31/12/2008	al 31/12/2007
12.ONERI STRAORDINARI	0	344.250

	al 31/12/2008	al 31/12/2007
13.IMPOSTE	632.065	19.884.465

Sono qui evidenziate le imposte - ired, irap e imposte sostitutive - di competenza dell'esercizio.

	al 31/12/2008	al 31/12/2007
14.ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA	11.308.000	62.966.000

La posta accoglie i mezzi destinati in sede di assegnazione dell'avanzo alla speciale riserva, pari al 20% dell'avanzo di esercizio, conformemente alle indicazioni dell'Autorità di Vigilanza.

	al 31/12/2008	al 31/12/2007
16.ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO	1.507.823	8.395.435

La voce accoglie le risorse accantonate per il 2008 al Volontariato, calcolate secondo le istruzioni contenute nell'Atto di Indirizzo dell'aprile 2001, così come illustrato nel seguente prospetto:

Descrizione	Importo
Avanzo dell'esercizio	56.542.705
Accantonamento alla Riserva obbligatoria	- 11.308.000
Importo minimo da destinare ai settori rilevanti	- 22.617.352
Margine disponibile per il calcolo della quota da destinare al Fondo	22.617.352
<i>Quota da destinare al Fondo (1/15 di euro 22.617.352)</i>	1.507.823

	al 31/12/2008	al 31/12/2007
17.ACCANTONAMENTO AI FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO	35.244.823	196.260.435

	al 31/12/2008	al 31/12/2007
a) Al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	0	74.865.000

	al 31/12/2008	al 31/12/2007
b) Ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	35.244.823	118.395.435

Sono qui evidenziate le somme destinate dalla Fondazione al perseguimento delle finalità istituzionali nei settori rilevanti:

	al 31/12/2008	al 31/12/2007
b1) ai fondi per le erogazioni annuali	33.737.000	77.000.000

Trattasi delle risorse che verranno impiegate per le erogazioni nei settori rilevanti nel corso dell'esercizio 2009.

	al 31/12/2008	al 31/12/2007
b2) ai fondi per interventi straordinari	0	33.000.000

	al 31/12/2008	al 31/12/2007
b3) ai fondi per il Progetto Sud	1.507.823	8.395.435

Trattasi delle nuove risorse finalizzate alla realizzazione del Progetto Sud; come già evidenziato nella relazione sulla gestione, tenuto conto che in base agli accordi intercorsi in sede nazionale l'ammontare relativo all'esercizio 2008 da destinare al Progetto sarà definito successivamente, viene ora accantonato un importo pari a quello assegnato al fondo volontariato, con riserva di conguagliare tale somma nel corso del 2009.

	al 31/12/2008	al 31/12/2007
c) Ai fondi per le erogazioni negli altri settori statuari	0	3.000.000

	al 31/12/2008	al 31/12/2007
18.ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA PER L'INTEGRITÀ DEL PATRIMONIO	8.482.000	47.207.000

Evidenzia le risorse accantonate a fine esercizio per la conservazione del valore del patrimonio, pari al 15% dell'avanzo di esercizio, avvalendosi della facoltà prevista nel decreto dell'Autorità di Vigilanza dell'11 marzo 2009.

ALLEGATI ALLA
NOTA INTEGRATIVA

4

2008

CONTO FINANZIARIO

	esercizio 2008	esercizio 2007
A Disponibilità liquide a inizio periodo	96.015.775	68.499.266
B Liquidità generata dalla gestione dell'esercizio	85.369.415	317.678.060
1) Avanzo residuo dell'esercizio	58	185
2) Accantonamenti e stanziamenti:		
alla riserva obbligatoria	11.308.000	62.966.000
alla riserva per l'integrità del patrimonio	8.482.000	47.207.000
ai fondi per attività di istituto	35.244.823	196.260.435
al fondo per il volontariato	1.507.823	8.395.435
al fondo trattamento di fine rapporto	17.038	12.905
ai fondi per rischi ed oneri	28.809.673	2.836.100
C Liquidità generata per il perseguimento degli scopi istituzionali	0	0
1) Oneri per interventi istituzionali: erogazioni deliberate in corso d'esercizio	0	0
D Liquidità assorbita per il perseguimento degli scopi istituzionali	- 56.589.359	- 48.289.655
1) Esborsi per interventi istituzionali:		
erogazioni liquidate nell'esercizio (compresi contributi a società strumentale)	49.108.791	40.278.412
erogazioni a valere sul fondo per il volontariato	4.074.515	3.897.440
erogazioni a valere sui fondi per il progetto Sud	2.822.432	3.715.336
differenza esborsi/incassi voce "altri fondi"	573.621	398.467
E Liquidità generata/assorbita dalla variazione degli elementi patrimoniali	- 122.025.683	- 241.871.896
1) Fonti di liquidità:		
crediti con controparti per operazioni pronti contro termine	-179.214.017	-21.314.652
creditori diversi	-90.334.739	-17.633.996
debitori diversi	32.774.845	-477.447
ratei e risconti attivi	-119.975.450	-142.460
ratei e risconti passivi	-1.678.673	-3.060.749
	0	
2) Impieghi di liquidità		
investimenti netti	57.188.334	-220.557.244
investimenti in strumenti finanziari non immobilizzati	-658.300.927	-126.180.586
immobilizzazioni materiali e immateriali	715.489.261	-94.376.658
	0	0
F Flusso monetario netto dell'esercizio (B+C+D+E)	- 93.245.627	27.516.509
G Disponibilità liquide a fine periodo (A+F)	2.770.148	96.015.775

ANALISI DELLA COMPOSIZIONE DELLO STATO PATRIMONIALE E DEL CONTO ECONOMICO

ANALISI DELLA COMPOSIZIONE DELL'ATTIVO DI STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	al 31/12/2008		al 31/12/2007		variazione 2008-2007 (%)
	euro	%	euro	%	
Immobilizzazioni materiali e immateriali	6.942.479	0,30%	6.942.479	0,31%	0,00%
Immobilizzazioni finanziarie di cui:	1.362.532.695	59,58%	704.231.768	31,65%	93,48%
partecipazioni in società ed enti strumentali	49.435.199	2,16%	46.062.591	2,07%	
partecipazioni in Intesa Sanpaolo spa	1.164.712.530	50,93%	543.171.716	24,42%	
altre immobilizzazioni	148.384.966	6,49%	114.997.461	5,17%	
Strumenti finanziari non immobilizzati	677.419.337	29,62%	1.392.908.598	62,61%	
Attività finanziarie iscritte tra i crediti	210.306.275	9,20%	0	0,0%	
Disponibilità liquide	2.770.148	0,12%	96.015.775	4,32%	
Altri crediti, ratei e risconti attivi	27.005.616	1,18%	24.622.599	1,11%	9,68%
TOTALE ATTIVO	2.286.976.550	100%	2.224.721.219	100%	2,80%

ANALISI DELLA COMPOSIZIONE DEL PASSIVO DI STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	al 31/12/2008		al 31/12/2007		variazione 2008-2007 (%)
	euro	%	euro	%	
Patrimonio netto	1.673.748.883	73,19%	1.653.959.010	74,34%	1,20%
Debiti per erogazioni di cui:	207.053.299	9,05%	177.729.733	7,99%	16,50%
erogazioni deliberate	166.874.755	7,30%	150.959.899	6,79%	
fondo per il volontariato	11.780.538	0,52%	14.347.229	0,64%	
fondo per il progetto Sud	11.098.006	0,49%	12.422.605	0,56%	
fondo per interventi straordinari	17.300.000	0,76%			
Fondi per l'attività d'istituto	279.955.602	12,24%	329.115.685	14,79%	-14,94%
Altri fondi, altre passività, altri debiti, ratei e risconti passivi	126.218.766	5,52%	63.916.791	2,87%	97,47%
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO	2.286.976.550	100%	2.224.721.219	100%	2,80%

ANALISI DELLA COMPOSIZIONE DEL CONTO ECONOMICO

	al 31/12/2008		al 31/12/2007		variazione 2008-2007 (%)
	euro	%	euro	%	
Proventi dalla gestione del patrimonio finanziario (A)	90.035.168	100%	343.757.357	100%	-73,81%
Oneri operatività corrente	-4.080.911	4,53%	-2.949.304	0,86%	38,37%
Margine lordo	85.954.257	95,47%	340.808.053	99,14%	-74,78%
Imposte	-632.065	0,70%	-22.814.375	6,64%	-97,23%
Saldo della gestione non ordinaria	30.187	-0,03%	-328.522	0,10%	-109,19%
Accantonamenti per rischi ed oneri	-28.809.673	32,00%	-2.836.100	0,83%	915,82%
AVANZO DELL'ESERCIZIO (B)	56.542.705	62,80%	314.829.055	91,58%	-82,04%
Destinazione dell'avanzo di esercizio:		% su (B)		% su (B)	
Accantonamenti a patrimonio di cui:	19.790.000	35,00%	110.173.000	34,99%	-82,04%
alla riserva obbligatoria	11.308.000	20%	62.966.000	20%	
alla riserva per l'integrità del patrimonio	8.482.000	15%	47.207.000	15%	
Attività istituzionale di cui:	36.752.647	65,00%	204.655.870	65,01%	-82,04%
ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori	33.737.000	35,84%	113.000.000	35,89%	-70,14%
al Progetto sud	1.507.823	2,67%	8.395.435	2,67%	-82,04%
al fondo per il volontariato	1.507.823	2,67%	8.395.435	2,67%	-82,04%
al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	0	0,00%	74.865.000	23,78%	-100,00%
Avanzo residuo	58	0,00%	185	0,00%	

2008

RIPARTIZIONE DELLE RISORSE E CONFRONTO CON LE PREVISIONI DEL DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE PER IL 2008

Delle disponibilità presenti nei fondi per le erogazioni ad inizio periodo, pari a 80.222.189 euro, nel corso del 2008 sono state utilizzate per il perseguimento degli scopi istituzionali risorse per complessivi 65.023.647 euro, così articolati:

- 54.373.647 euro per specifici progetti ed interventi deliberati nell'anno;
- 9.950.000 euro stanziamenti per programmi in fase di definizione (c.d. impegni programmatici e bandi);
- 700.000 euro quale quota a carico del 2008 di impegni pluriennali assunti in periodi precedenti.

Oltre a ciò, ha trovato un nuovo utilizzo l'importo di 987.509 euro, derivante da risorse già impegnate in passato ed oggetto di revoca nel corso del 2008.

In occasione dell'approvazione del Documento Programmatico Previsionale per il 2008, la Fondazione stanziò 80 milioni di euro per l'attività erogativa; nell'ottobre scorso, definendo la programmazione per l'esercizio 2009, l'Ente - confermando l'ammontare complessivo delle risorse assegnate all'attività istituzionale nel triennio 2007-2009 - ha ridefinito in 65 milioni di euro lo stanziamento per l'anno 2008. La seguente tabella illustra l'effettiva ripartizione delle risorse per settore di intervento, raffrontandola con le relative previsioni:

Settore	Stanziamento DPP 2008		Ridefinizione stanziamento		Ripartizione effettiva es. 2008	
	Importo	%	Importo	%	Importo	%
Ricerca Scientifica e Tecnologica	13.000.000	16,25%	13.000.000	20%	13.026.747	20,03%
Educazione, Istruzione e Formazione	16.000.000	20%	12.000.000	18,46%	11.977.968	18,42%
Arte, attività e beni culturali	18.000.000	22,50%	13.000.000	20%	13.063.693	20,09%
Salute pubblica, Medicina preventiva e riabilitativa	15.000.000	18,75%	11.000.000	16,92%	11.006.292	16,93%
Assistenza e tutela delle categorie più deboli Sviluppo locale ed edilizia popolare locale Crescita e formazione giovanile Prevenzione e recupero delle tossicodipendenze Assistenza agli anziani Volontariato, filantropia e beneficenza Patologie e disturbi psichici e mentali Famiglia e valori connessi	15.000.000	18,75%	14.500.000	22,31%	14.501.413	22,30%
Totale settori rilevanti	77.000.000	96,25%	63.500.000	97,69%	63.576.113	97,77%
Altri settori ammessi Protezione e qualità ambientale Attività sportiva Sicurezza alimentare e agricoltura di qualità Protezione civile	3.000.000	3,75%	1.500.000	2,31%	1.447.534	2,23%
Totale generale	80.000.000	100%	65.000.000	100%	65.023.647	100%

DETTAGLIO DELL'EVOLUZIONE DELLA VOCE "EROGAZIONI DELIBERATE"

Il seguente prospetto illustra la movimentazione registrata nell'esercizio della voce 5 del Passivo "Erogazioni deliberate".

Gli incrementi - pari a 82.492.316 euro - si riferiscono alle erogazioni deliberate nell'esercizio (75.557.962 euro), al netto degli importi destinati al fondo per il Volontariato ed al Progetto Sud (3.015.646 euro), più gli stanziamenti per bandi e programmi in corso di definizione (9.950.000 euro).

Ciò si concretizza attraverso l'utilizzo di 65.023.647 euro dei fondi per le erogazioni, 987.509 euro già impegnate in passato ed oggetto di revoca nel corso del 2008 e 16.481.160 euro a valere su disponibilità riferite a programmi di attività di periodi precedenti.

Tra gli utilizzi, oltre al citato impiego degli stanziamenti per attività programmatica, si evidenzia l'ammontare, 42.860.649 euro, delle erogazioni effettuate a fronte di delibere assunte nel periodo ed in quelli precedenti. Si sottolineano, infine, le risorse trasferite alla società strumentale Auxilia, pari a 6.248.142 euro, come contributi in conto esercizio e capitale.

A. Consistenza all'1.1.2008	150.959.899
di cui	
per specifiche iniziative	132.688.739
per attività programmatica e bandi	18.271.160
B. Incrementi	82.492.316
B1. Impegni assunti a valere su risorse esercizi precedenti e 2008 ed attività programmatica 2008	82.492.316
C. Utilizzi	66.577.460
C1. Utilizzo stanziamenti per attività programmatica e bandi	16.481.160
C2. Impegni oggetto di revoca	987.509
C3. Trasferimento a società strumentale	6.248.142
C4. Liquidazioni effettuate nell'esercizio	42.860.649
D. Consistenza al 31/12/2008	166.874.755
di cui	
per specifiche iniziative	155.134.755
per attività programmatica e bandi	11.740.000

La tabella che segue evidenzia la consistenza al 31/12/2008 della voce "Erogazioni deliberate", in base al periodo di assunzione degli impegni che risultano ancora da erogare:

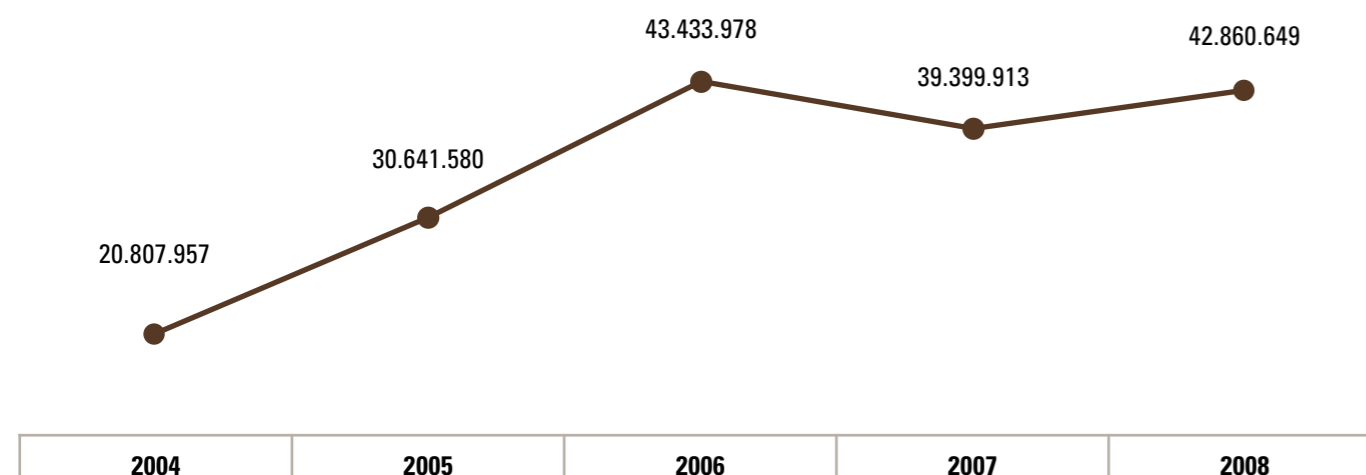
Descrizione	Consistenza al 31/12/2008	Consistenza al 31/12/2007	Variazioni 2008-2007
Impegni assunti dalla Fondazione:			
- ante 2001	40.111	200.661	- 160.550
- nell'esercizio 2001	5.092.298	8.236.333	- 3.144.035
- nell'esercizio 2002	3.846.967	4.398.484	- 551.517
- nell'esercizio 2003	7.046.085	10.975.275	- 3.929.190
- nell'esercizio 2004	11.245.902	14.877.752	- 3.631.850
- nell'esercizio 2005	10.105.563	16.556.700	- 6.451.137
- nell'esercizio 2006	17.843.472	26.967.735	- 9.124.263
- nell'esercizio 2007	47.002.360	68.746.959	- 21.744.599
- nell'esercizio 2008	64.651.997		64.651.997
Totale	166.874.755	150.959.899	15.914.856

2008

L'ammontare degli impegni deliberati nei vari esercizi e non ancora erogati al 31 dicembre 2008 discende, da un lato, dalle sempre maggiori complessità attuative che caratterizzano i sottostanti progetti e, dall'altro, dalla rigorosa prassi adottata dall'Ente per la liquidazione dei contributi. Infatti, le erogazioni avvengono sulla base di idonea documentazione che comprova la realizzazione dell'iniziativa o, comunque, di fasi della stessa convalidate, se del caso, dai responsabili di progetto. Tali aspetti trovano particolare accentuazione quando il destinatario degli interventi è rappresentato da enti pubblici, i quali sono assoggettati ad iter amministrativi particolarmente lunghi e complessi per la realizzazione delle iniziative.

Il grafico seguente illustra le liquidazioni effettuate negli ultimi cinque esercizi, in esecuzione di iniziative approvate nel medesimo esercizio o in periodi precedenti; nel 2008 è ripresa la crescita delle somme liquidate (+9% circa), dopo la flessione registrata nel 2007.

Liquidazioni effettuate



AUXILIA SPA

società per azioni unipersonale e soggetta a direzione e coordinamento della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo con sede in Padova, Piazza Duomo n.15 - capitale sociale: 500.000,00 euro i.v. codice fiscale e nr. iscrizione Registro Imprese di Padova: 03861800286

BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2008

Stato patrimoniale attivo	31/12/2008	31/12/2007
B) Immobilizzazioni		
I. Immateriali	720	1.740
II. Materiali	32.035.035	25.081.335
III. Finanziarie	500	500
Totale Immobilizzazioni	32.036.255	25.083.575
C) Attivo circolante		
II. Crediti	3.029.167	2.712.665
- entro 12 mesi	3.029.167	2.712.548
- oltre 12 mesi	0	116
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1.160.566	1.222.826
IV. Disponibilità liquide	1.877.402	327.710
Totale attivo circolante	6.067.135	4.263.200
D) Ratei e risconti	55.492	6.611
Totale attivo	38.158.882	29.353.386

Stato patrimoniale passivo	31/12/2008	31/12/2007
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	500.000	500.000
IV. Riserva legale	1.593	1.593
VII. Altre riserve	26.520.713	24.520.710
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	(16.820)	(13.878)
IX. Utile d'esercizio	69.666	
IX. Perdita d'esercizio		(2.942)
Totale patrimonio netto	27.075.152	25.005.483
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	1.877	4.046
D) Debiti	4.896.454	3.751.602
- entro 12 mesi	4.396.454	251.602
- oltre 12 mesi	500.000	3.500.000
E) Ratei e risconti	6.185.399	592.255
Totale passivo	38.158.882	29.353.386
Conti d'ordine	176.227	804.479
1) Sistema improprio dei beni altrui presso di noi	67.019	67.019
2) Sistema improprio degli impegni	109.208	737.460

Conto economico	31/12/2008	31/12/2007
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	585.685	652.838
5) Altri ricavi e proventi:	685.097	1.081.843
- contributi in conto esercizio	685.097	1.081.843
Totale valore della produzione	1.270.782	1.734.681
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo	45.654	121.263
7) Per servizi	885.190	1.199.467
8) Per godimento di beni di terzi	110.275	119.337
9) Per il personale	52.402	45.363
10) Ammortamenti e svalutazioni	165.280	158.277
14) Oneri diversi di gestione	62.699	150.584
Totale costi della produzione	1.321.500	1.794.291
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(50.718)	(59.610)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) Altri proventi finanziari:	176.494	80.155
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante	137.750	59.062
d) proventi diversi dai precedenti:	38.746	21.093
17) Interessi e altri oneri finanziari:	1.243	1.101
Totale proventi e oneri finanziari	175.253	79.054
E) Proventi e oneri straordinari		
20) Proventi	1.154	
21) Oneri	8.543	94
Totale delle partite straordinarie	(7.389)	(94)
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)	117.146	19.350
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	47.480	22.292
23) Utile (Perdita) dell'esercizio	69.666	(2.942)

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

5

2008



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
 Piazza Salvemini, 20
 35131 PADOVA

Telefono 0498249101
 Telefax 049650632
 e-mail: it-fmauditaly@kpmg.it



Relazione della società di revisione

Al Consiglio Generale della
 Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo (di seguito la "Fondazione") chiuso al 31 dicembre 2008. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme del Decreto Legislativo 17 maggio 1999 n. 153 e dell'atto di indirizzo emanato dall'Autorità di Vigilanza in data 19 aprile 2001 che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della Fondazione. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile svolta a seguito di incarico conferitoci secondo quanto previsto dallo statuto della Fondazione che richiama l'art. 2409-bis del Codice Civile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

 Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 14 aprile 2008.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Fondazione al 31 dicembre 2008 è conforme alle norme del Decreto Legislativo 17 maggio 1999 n. 153 e dell'atto di indirizzo emanato dall'Autorità di Vigilanza in data 19 aprile 2001 che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Fondazione per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 Come indicato nella nota integrativa, la Fondazione, con riferimento alle previsioni di cui all'art. 15, comma 13, del D.L. 29 novembre 2008 n. 185, convertito senza modificazioni dalla

legge n. 2/2009, ed al documento interpretativo n. 3 del marzo 2009 emanato dall'Organismo Italiano di Contabilità, ha deciso di avvalersi della facoltà di mantenere al valore di bilancio al 31 dicembre 2007, o al valore di costo per quelle acquistate nel 2008, le azioni Intesa SanPaolo spa inserite al momento dell'acquisto nel portafoglio non immobilizzato. In considerazione poi della valenza strategica che la suddetta partecipazione bancaria assume nella politica d'investimento della Fondazione, tali azioni sono state ricondotte tra le immobilizzazioni finanziarie. L'effetto sul bilancio d'esercizio della Fondazione dell'applicazione della facoltà prevista dalla sopra citata norma è indicato nella nota integrativa.

- 5 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della Fondazione. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 2409-ter, comma 2, lettera e), del Codice Civile, richiamato dallo statuto della Fondazione. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione al 31 dicembre 2008.

Padova, 22 aprile 2009
 KPMG S.p.A.

Vito Antonini
 Socio

2008

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

2008

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2008

Al Consiglio Generale della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo

Signori Consiglieri,
il Consiglio di Amministrazione ci ha trasmesso il progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008, corredato dalla relazione sulla gestione che fornisce dettagliate informazioni sugli aspetti economici e finanziari della gestione e sull'attività istituzionale della Fondazione nel decorso 2008.

Rammentiamo preliminarmente che, ai sensi dell'art. 31 dello statuto e con delibera del 7 settembre 2007, il Consiglio Generale ha conferito alla società di revisione KPMG spa, per gli esercizi 2007, 2008 e 2009, l'incarico per il controllo contabile e per la verifica del bilancio di esercizio; a tale società spetta pertanto il compito di esprimere, con apposita relazione, il giudizio professionale sul bilancio 2008 sottoposto al Vostro esame.

Al Collegio Sindacale competono, invece, i doveri di vigilanza di cui all'art. 2403, comma 1 del Codice Civile in ordine all'osservanza della legge e dello statuto nonché al rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Ciò premesso, ricordando che questo Collegio Sindacale è stato nominato dal Consiglio Generale nella seduta del 29 aprile 2008 e si è insediato il successivo 8 maggio, Vi diamo conto del nostro operato e di quanto abbiamo potuto rilevare nel corso dell'esercizio 2008 e nel corrente esercizio 2009 fino alla data di predisposizione della presente relazione.

ATTIVITÀ DI VIGILANZA

In riferimento all'attività di vigilanza, Vi evidenziamo quanto segue.

- Abbiamo partecipato a tutte le riunioni del Consiglio Generale (in numero di 11 di cui 3 nel 2009) e del Consiglio di Amministrazione (in numero di 18 di cui 6 nel 2009), che si sono svolte in conformità alle previsioni normative, statutarie e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento.
- Per l'attività di nostra competenza abbiamo tenuto complessive n. 9 riunioni collegiali (di cui 3 nel corso del 2009) e dalle verifiche effettuate non sono emersi fatti o elementi rilevanti meritevoli di essere evidenziati nella presente relazione.
- In occasione della nostra partecipazione alle riunioni del Consiglio Generale e del Consiglio di Amministrazione siamo venuti a conoscenza del generale andamento della gestione e delle più rilevanti operazioni che hanno interessato il periodo in esame, anche in relazione alla inusitata criticità che ha connotato i mercati finanziari a livello globale ed ai conseguenti influssi sulla situazione reddituale e patrimoniale della Fondazione.
- Il Consiglio di Amministrazione ha assunto le proprie deliberazioni in conformità alla legge ed allo statuto e nel rispetto degli indirizzi definiti dal Consiglio Generale e dei regolamenti vigenti. Tali deliberazioni sono apparse prive di potenziali conflitti di interesse e, in particolare quelle aventi ad oggetto operazioni finanziarie, sono apparse orientate alla tutela del patrimonio, non manifestamente imprudenti o azzardate e finalizzate comunque a contrastare le sfavorevoli dinamiche dei mercati finanziari.
- Per quanto a nostra conoscenza, le attività poste in essere in esecuzione delle delibere del Consiglio di Amministrazione o in base ai poteri delegati attribuiti al Presidente e al Segretario Generale sono apparse anch'esse coerenti con le caratteristiche anzidette.
- Il monitoraggio dei rischi finanziari effettuato dalla struttura, anche col supporto dell'Advisor finanziario indipendente, è stato oggetto di specifica informativa in Consiglio Generale.
- Tramite colloqui mirati con i responsabili delle diverse funzioni interne e con la Società di revisione ed attraverso l'esame della documentazione che ci è stata messa a disposizione, abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Fondazione, del sistema amministrativo e contabile, della capacità di quest'ultimo di rappresentare correttamente i fatti di gestione nonché del suo concreto funzionamento. Al riguardo, abbiamo valutato positivamente quanto esaminato, in relazione alle dimensioni attualmente raggiunte dalla struttura della Fondazione e dall'attività concretamente svolta.
- Abbiamo altresì acquisito conoscenza sul funzionamento del sistema di controllo interno, anche attraverso confronti col responsabile della relativa struttura, rilevando l'utilità di tale funzione, in special modo con riguardo al monitoraggio dell'attività istituzionale della Fondazione. Dalle informazioni assunte, risulta che la Funzione di Audit abbia svolto la propria attività anche presso diversi beneficiari dei fondi messi a disposizione dalla Fondazione medesima per verificare la conformità della realizzazione dei progetti ai criteri ed alle finalità prefissati.

2008

- Nei confronti della Società di revisione incaricata del controllo contabile, abbiamo attivato e mantenuto rapporti di scambio di informazioni ed abbiamo altresì utilizzato, nel corso delle nostre verifiche periodiche, le risultanze dell'attività di revisione svolta da detta società dalle quali non sono emersi elementi che necessitino di essere menzionati nella presente relazione.

ESAME DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2008

Ricordando, come in precedenza accennato, che il controllo contabile delle poste che compongono il bilancio al 31 dicembre 2008 è demandato alla Società di revisione, permane comunque in capo al Collegio Sindacale il compito di vigilare sull'impostazione generale data a tale documento e sulla conformità alle norme di legge e regolamentari che ne disciplinano la formazione, in particolare il D.Lgs. 17 maggio 1999, n. 153, il Provvedimento del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, tuttora operante, e il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'11 marzo 2009, ai quali il progetto di bilancio da noi esaminato risulta conforme.

Esso si compone di Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, è corredato dalla Relazione sulla gestione e presenta, in sintesi, le seguenti risultanze, espresse in unità di euro:

STATO PATRIMONIALE		
ATTIVITÀ		2.286.976.550
PASSIVITÀ		
Fondi di dotazione e riserve	1.673.748.825	
Fondi per l'attività di istituto	308.353.608	
Passività e altri fondi	304.874.059	2.286.976.492
Avanzo residuo		58
CONTO ECONOMICO		
Proventi e rendite, al netto di svalutazioni e perdite	89.969.354	
Proventi straordinari	96.000	90.065.354
Oneri di gestione	32.890.584	
Oneri straordinari	0	
Imposte	632.065	33.522.649
Avanzo dell'esercizio		56.542.705
Accantonamenti		-56.542.647
Avanzo residuo		58

I criteri adottati dal Consiglio di Amministrazione corrispondono a quelli applicati nell'esercizio precedente salvo che per due tranche di azioni Intesa Sanpaolo le quali, prima di essere trasferite al portafoglio immobilizzato, sono state valutate - in alternativa al valore di mercato - la prima (n.109.052.890 azioni) in base al valore di iscrizione che la stessa aveva nel bilancio al 31 dicembre 2007, la seconda (n. 7.500.000 azioni acquisite nel corso del 2008) in base al valore di costo; tali modalità di valutazione sono coerenti con la previsione di cui all'art. 15, comma 13 del D.L. 29 novembre 2008, n. 185 convertito con L. 28 gennaio 2009, n. 2, tenuto conto di quanto esposto al riguardo nel Documento interpretativo n. 3 del marzo 2009 emanato dall'Organismo Italiano di Contabilità.

In Nota integrativa viene fornita puntuale informativa sulle motivazioni che hanno ispirato tali scelte e sulla loro influenza sul risultato economico dell'esercizio.

Il Consiglio di Amministrazione, nella Relazione sulla gestione a corredo del bilancio di esercizio, ha altresì illustrato i principali fatti che hanno caratterizzato l'esercizio 2008 fornendo informazioni sulla struttura della Fondazione, sulla gestione economica e patrimoniale, sugli investimenti partecipativi nonché sull'attività deliberativa per il perseguimento degli scopi statutari.

La proposta di riparto dell'Avanzo di esercizio è conforme alle normative ed agli accordi vigenti; in particolare, risultano effettuati gli accantonamenti alla Riserva obbligatoria, ai Fondi per il volontariato ai sensi dell'art. 15 della L. 11 agosto 1991, n. 266, nonché

al Progetto Sud conseguentemente agli impegni assunti dalla Fondazione in sede di adesione al "Progetto di infrastrutturazione sociale del Sud".

La proposta di attribuire parte dei mezzi residui alla Riserva per l'integrità del Patrimonio, nella misura massima prevista dall'Autorità di Vigilanza, risulta coerente con la finalità di tutelare il patrimonio medesimo e di integrare i presupposti per la futura redditività.

Tutto ciò premesso, ed avendo preso atto che la Relazione della società di revisione KPMG spa, incaricata del controllo contabile e delle verifiche sul bilancio di esercizio, è stata emessa senza rilievi, evidenziando esclusivamente un richiamo di informativa riguardante l'applicazione della facoltà concessa dall'art. 15, comma 13 del D.L. 185/08, come anche in precedenza esposto, esprimiamo parere favorevole all'approvazione del Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 condividendo altresì la proposta del Consiglio di Amministrazione per la destinazione dell'Avanzo residuo di euro 58 ai Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti.

Esprimiamo, infine, un sentito ringraziamento ai Componenti del Consiglio Generale per la fiducia accordataci, al Presidente, ai Componenti del Consiglio di Amministrazione ed al Segretario Generale per l'attenzione che ci è stata rivolta nonché a tutto il Personale della struttura per la collaborazione e la disponibilità dimostrataci in ogni occasione.

Padova, 22 aprile 2009

IL COLLEGIO SINDACALE
Dott. Flavio Gianesello
Dott.ssa Marina Manna
Dott. Alberto Sichirolo

ESTRATTO DELLA DELIBERA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO

2008

ESTRATTO DELLA DELIBERA DEL CONSIGLIO GENERALE DEL 29 APRILE 2009 - P.V. CG N. 246

... OMISSIS ...

Conclusa la discussione, il Consiglio, esaminato il progetto di Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2008, considerata la relazione sulla gestione, valutata la proposta di destinare l'avanzo residuo di gestione, pari a 58 euro, ai Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti, sentite la relazione della società di revisione KPMG spa e la relazione svolta dal Collegio Sindacale, all'unanimità

delibera

- di approvare il bilancio dell'esercizio 2008, con la relazione sulla gestione, che chiude con le seguenti risultanze finali:

STATO PATRIMONIALE

Totale Attivo	2.286.976.550
Patrimonio e avanzo residuo	1.673.748.883
Passivo	613.227.667
Totale patrimonio e passivo	2.286.976.550

CONTO ECONOMICO


Risultato della gestione del patrimonio e altri proventi	89.969.355
Oneri	32.890.584
Proventi straordinari	96.000
Imposte	632.065
Avanzo dell'esercizio	56.542.705
Accantonamento alla riserva obbligatoria	11.308.000
Accantonamento al fondo per il volontariato	1.507.823
Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto: 35.244.823 euro al fondo per le erogazioni nei settori rilevanti e, nello specifico, 33.737.000 euro ai fondi per le erogazioni annuali e 1.507.823 euro al fondo per la realizzazione del Progetto Sud;	35.244.823
Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	8.482.000
Avanzo residuo	58

2008

- di destinare ai Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti l'avanzo residuo pari a 58 euro;
- di autorizzare il Presidente, d'intesa con il Segretario Generale, ad apportare agli elaborati le eventuali modifiche non sostanziali ritenute necessarie e/o opportune;
- di incaricare il Segretario Generale di trasmettere il presente Bilancio all'Autorità di Vigilanza, con facoltà altresì di raffigurarlo secondo le modalità ritenute più opportune;
- di demandare al Presidente e al Segretario Generale, in via tra loro disgiunta, di rendere pubblico, nelle modalità indicate nell'Atto di Indirizzo dell'aprile 2001, il Bilancio d'esercizio 2008 e la presente deliberazione, che viene letta ed approvata seduta stante.

Il Presidente

Il Segretario Generale

 **Fondazione**
Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo

Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo
Piazza Duomo, 15 - 35141 Padova
Tel. 049.8234800 - Fax 049.657335
www.fondazionecariparo.it
info@fondazionecariparo.it

